



REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO

Roma, 7 febbraio 2011

Si pubblica normalmente il 7, 14, 21 e 28 di ogni mese
Registrazione: Tribunale di Roma n. 569/1986

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - 00147 ROMA

IL BOLLETTINO UFFICIALE si pubblica a Roma in due distinti fascicoli:

- 1) la Parte I (Atti della Regione) e la Parte II (Atti dello Stato e della U.E.)
- 2) la Parte III (Avvisi e concorsi)

Modalità di abbonamento e punti vendita:

L'abbonamento ai fascicoli del Bollettino Ufficiale si effettua secondo le modalità e le condizioni specificate in appendice e mediante versamento dell'importo, esclusivamente sul c/c postale n. 42759001 intestato a Regione Lazio abbonamento annuale o semestrale alla Parte I e II; alla parte III; alle parti I, II e III al Bollettino Ufficiale. Per informazioni rivolgersi alla Regione Lazio - Ufficio Bollettino Ufficiale, Tel. 06-51685250 - 06-51685116.

Il Bollettino Ufficiale della Regione Lazio è ora consultabile anche in via telematica tramite Internet accedendo al sito www.regione.lazio.it

Il Bollettino Ufficiale può essere visualizzato e/o stampato sia in forma testuale che grafica.

Gli utenti sono assistiti da un servizio di "help" telefonico (06-85084200).

Da Gennaio 2001 l'accesso alla consultazione del Bollettino in via telematica tramite INTERNET è gratuito al pubblico.

Si rinvia ugualmente all'appendice per le informazioni relative ai punti vendita dei fascicoli del Bollettino Ufficiale.

S O M M A R I O

PARTE I

ATTI DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO
6 dicembre 2010, n. 556.

Legge regionale 5 luglio 2001, n. 15 e 28 aprile 2006, n. 4.
Costituzione dell'Osservatorio tecnico-scientifico per la sicurezza e la legalità a seguito del rinnovo del Consiglio regionale Pag. 5

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO
6 dicembre 2010, n. 557.

Designazione componente del Collegio di Vigilanza per l'esecuzione dell'accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del decreto legislativo 267/2000 relativamente all'intervento di cui alla legge 23 dicembre 1996 n. 662, art. 2, commi 203 e 204, denominato «Patti Territoriali Area Nord Pontina. Progetto per la realizzazione di una struttura alberghiera, Società Lago Immobiliare srl. Prolungamento di Corso V. Emanuele III», in variante al P.R.G. del Comune di Sabaudia (LT) ... Pag. 9

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO
5 gennaio 2011, n.1.

Nomina Comitato per la Programmazione, all'interno della Struttura Piani e progetti speciali del Segretariato Generale Pag. 11

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO
5 gennaio 2011, n. 4.

Nomina Comitato di Coordinamento per l'attuazione del protocollo d'intesa, sottoscritto tra la Regione Lazio e l'Inpdap, per lo sviluppo di attività di welfare nella Regione Lazio Pag. 14

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO
5 gennaio 2011, n. 5.

Legge regionale 8 gennaio 1986, n. 8. Nomina del dott. agr. Marco Purchiaroni a perito demaniale per l'accertamento e la verifica delle terre gravate da usi civici gestite dal Comune di Ronciglione (VT) Pag. 17

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO
5 gennaio 2011, n. 7.

Legge regionale 8 gennaio 1986, n. 8. Revoca delle nomine dell'arch. Cosimo Pica a perito demaniale per l'accertamento e la verifica delle terre gravate da usi civici gestite dai Comuni di Civita Castellana (VT) e Oriolo Romano (VT).
Pag. 19

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO
5 gennaio 2011, n. 8.

Legge regionale 8 gennaio 1986, n. 8. Revoca della nomina del geom. Romolo Campagna a perito demaniale per l'accertamento e la verifica delle terre gravate da usi civici gestite dal Comune di Frascati (RM) Pag. 21

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO
10 gennaio 2011, n. 9.

Approvazione dell'accordo di programma tra la Regione Lazio e il Comune di Pomezia (RM), per la salvaguardia del finanziamento di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 459 del 1 aprile 2005, in attuazione di quanto disposto dall'art. 3, comma 8-bis, della legge 17 febbraio 1992, n. 179 e dall'art. 7-bis della legge regionale 6 agosto 1999, n. 12.

Pag. 23

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO AD ACTA 27 dicembre 2010, n. 106.

Casa di Cura Chirurgica Addominale all'EUR. Rideterminazione budget attività ospedaliera per acuti anni 2005-2006 Pag. 26

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO AD ACTA 10 gennaio 2011, n. 2.

Ripartizione ulteriori disponibilità del F.S.R. 2010, Finanziamento delle Aziende Sanitarie Locali, art. 2 comma 2 sexies lett. d), del D.Lgs 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni Pag. 30

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE E DEGLI ASSESSORI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 dicembre 2010, n. 591.

Approvazione del Piano annuale degli interventi di divulgazione e comunicazione nell'ambito agricolo, agroalimentare e forestale per l'innovazione e lo sviluppo integrato delle zone rurali 2010/2011 Pag. 34

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2010, n. 620.

Piano Territoriale Paesistico Regionale - PTPR adottato con deliberazione Giunta regionale n. 556 del 25 luglio 2007 e deliberazione Giunta regionale n. 1025 del 21 dicembre 2007: precisazione della rappresentazione grafica delle fasce di protezione degli affluenti diretti di corsi d'acqua sottoposti a vincolo paesaggistico ed individuazione di corsi d'acqua irrilevanti ai fini paesaggistici ai sensi dell'art. 7, comma 3 della legge regionale 24/98 della Provincia di Viterbo.

Pag. 48

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 gennaio 2011, n. 9.

Piano Regionale di Dimensionamento delle Istituzioni Scolastiche. Anno scolastico 2011/2012 Pag. 54

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 gennaio 2011, n. 17.

Requisiti in deroga ai requisiti integrativi previsti dalla deliberazione Giunta regionale 1305/2004, Sezione III, Strutture residenziali e semiresidenziali per anziani, ai sensi dell'articolo 14, comma 4, della legge regionale 41/2003 Pag. 67

ATTI DIRIGENZIALI DI GESTIONE

SEGRETARIATO GENERALE

DISPOSIZIONE 24 dicembre 2010, n. 15.

Istituzione Posizione dirigenziale individuale denominata «Supporto tecnico e organizzazione grandi eventi» Pag. 74

DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE E TERRITORIO

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 17 dicembre 2010, n. 7075.

Rettifica errore materiale determinazione n. 2401 del 7 ottobre 2010. Art. 16 comma 1, legge 266/1997. Fondo per il cofinanziamento di interventi regionali nei settori del commercio e del turismo. Progetto Strategico Regionale cofinanziato con fondi CIPE 2007/2008/2009, deliberazione Giunta regionale n. 829 del 18 novembre 2008. Approvazione dello schema di avviso pubblico rivolto alle imprese turistiche, per la realizzazione di interventi finalizzati alla accessibilità e riqualificazione, ai fini del turismo e del tempo libero e per lo sviluppo economico dei centri storici e nuclei urbani lungo la Via Francigena Tratto Nord (Provincia di Viterbo/Provincia di Roma) Pag. 78

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 17 dicembre 2010, n. 7076.

Rettifica errore materiale determinazione n. 2400 del 7 ottobre 2010. Art. 16 comma 1, legge 266/1997. Fondo per il cofinanziamento di interventi regionali nei settori del commercio e del turismo. Progetto Strategico Regionale cofinanziato con fondi CIPE 2007/2008/2009, deliberazione Giunta regionale n. 829 del 18 novembre 2008. Approvazione dello schema di avviso pubblico per la manifestazione di interesse rivolto agli enti pubblici, allo scopo di individuare gli interventi finalizzati alla accessibilità e riqualificazione, ai fini del turismo e del tempo libero, dei centri storici e nuclei urbani lungo la Via Francigena Tratto Nord (Provincia di Viterbo/Provincia di Roma) Pag. 80

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 27 dicembre 2010, n. 7357.

Deliberazione Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 420. Approvazione dei verbali della Commissione Tecnica e della relativa graduatoria concernente la valutazione dei progetti presentati in relazione all'avviso pubblico approvato con determinazione dirigenziale n. 2690 del 6 ottobre 2010, di disimpegno delle somme di Euro 1.145.000,00 sul capitolo R45504 e di Euro 600.000,00 sul capitolo R46501, impegnate a favore di creditori diversi con determinazione n. 5559 del 29 settembre 2010 Pag. 82

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 30 dicembre 2010, n. 7445.

Deliberazione Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 420. Individuazione dei creditori certi e contestuale impegno di spesa in relazione all'avviso pubblico approvato con determinazione dirigenziale n. 2690 del 6 ottobre 2010. Esercizio finanziario 2010, Euro 1.145.000,00 sul capitolo R45504 (parte corrente) ed Euro 600.000,00 sul capitolo R46501, (in conto capitale) Pag. 99

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 30 dicembre 2010, n. 7464.

Reg. CE 1698/2005, PSR 2007/2013 del Lazio. Bandi pubblici deliberazione Giunta regionale n. 412/2008 e ss.mm.ii. Misura Progettazione Integrata di filiera PIF cod. RL005. Rettifica determinazione n. 6387 del 24 novembre 2010.

Pag. 108

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 30 dicembre 2010, n. 7465.

Reg. CE 1698/2005, PSR 2007/2013 del Lazio. Bandi pubblici deliberazione Giunta regionale n. 412/2008 e ss.mm.ii. Progettazione Integrata di filiera. Approvazione PIF cod. RL073

Pag. 111

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 30 dicembre 2010, n. 7472.

Mantenimento in servizio in posizione di comando fino al 30 giugno 2011 per il personale delle Segreterie Politiche e del Segretariato Generale della Giunta regionale il cui comando scadrà il 31 dicembre 2010

Pag. 116

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 30 dicembre 2010, n. 7507.

Mantenimento in servizio in posizione di comando fino al 30 giugno 2011 per il personale delle Strutture della Giunta regionale il cui comando scadrà il 31 dicembre 2010.

Pag. 119

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E SOCIALE

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 30 dicembre 2010, n. 6834.

Modifica agli articoli 5 (2° capoverso), 6 (4° capoverso) e 7 (2° ed ultimo capoverso) dell'Allegato A della determinazione 1583 del 10 luglio 2008, che ha approvato l'«Avviso pubblico per la concessione dei contributi a favore delle Piccole e Medie Imprese commerciali per la riqualificazione ed il potenziamento dei sistemi e degli apparati di sicurezza antincendio», art. 74 legge 289/02 e deliberazione Giunta regionale 1176/05. Annualità 2008 luglio». Termine per la chiusura dell'avviso pubblico

Pag. 123

DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE AUTORITÀ DEI BACINI REGIONALI DEL LAZIO

DECRETO 6 dicembre 2010, n. 2.

Aggiornamento progetto di Piano di Assetto Idrogeologico (PAI), Comune di Ventotene

Pag. 125

DECRETO 6 dicembre 2010, n. 3.

Aggiornamento progetto di Piano di Assetto Idrogeologico (PAI), Comune di Ponza

Pag. 131

DIREZIONE REGIONALE ASSETTO ISTITUZIONALE, PREVENZIONE E ASSISTENZA TERRITORIALE

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 24 dicembre 2010, n. 6761.

Piano di emergenza per la sicurezza degli alimenti e dei mangimi, ai sensi della determinazione n. 4319/2008. Aggiornamento Unità di Crisi Regionale e Locale anno 2010.

Pag. 138

DIREZIONE REGIONALE FORMAZIONE E LAVORO

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 29 dicembre 2010, n. 6787.

Deliberazione Giunta regionale 29 novembre 2007, n. 968. Direttiva «Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e orientamento nella Regione Lazio». Soggetto Confor s.r.l. (P. IVA 01415791001). Revoca accreditamento per cessione ramo d'azienda

Pag. 153

DIREZIONE REGIONALE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE, DEMANIO E PATRIMONIO

DECRETO DEL DIRETTORE 28 dicembre 2010, n. 7380.

Delega di funzioni alla dott.ssa Piera De Stefanis, dirigente dell'Area «Datore di Lavoro-Centro Antimobbing».

Pag. 155

DIREZIONE REGIONALE POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 9 dicembre 2010, n. 6253.

Deliberazione Giunta regionale n. 560/2008 e determinazioni dirigenziali n. 2269/2009, n. 3549/2009 n. 4338/2009 e n. 2519/2010. Erogazione Fondi per piani di zona 2009 in favore del Comune di Roma e di altri enti capofila dei Distretti socio sanitari per una somma complessiva di Euro 21.310.492,00 sul capitolo H41106, di Euro 1.266.102,00 sul capitolo H41135 e di Euro 516.457,00 sul capitolo H41110, esercizio finanziario 2010

Pag. 157

DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE E RISORSE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 31 dicembre 2010, n. 6840.

Aggiornamento dell'albo degli animatori di formazione permanente per la medicina generale (domande presentate entro il 30 settembre 2010). Approvazione

Pag. 162

PARTE II

ATTI DELLO STATO DI INTERESSE REGIONALE

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

**Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ufficio Commissariale per l'Emergenza nel Territorio
del Bacino del Fiume Sacco
tra le Province di Roma e Frosinone
(D.P.C.M. 19 maggio 2005)**

DISPOSIZIONE 29 dicembre 2010, n. 252.

Estensione della perimetrazione ai terreni censiti al Foglio 10, partt. 12, 13, 168, 171 e 172, sez. Segni Scalo, del catasto del comune di Colleferro

Pag. 169

SUPPLEMENTI

RIEPILOGO SUPPLEMENTI ORDINARI AL BOLLETTINO UFFICIALE
N. 4 DEL 28 GENNAIO 2011.

Supplemento n. 11 del 28 gennaio 2011.

Determinazione del Direttore del Dipartimento Istituzionale e Territorio n. 7101 del 20 dicembre 2010; Determinazioni del Direttore Regionale Enti Locali e Sicurezza n. 7100 del 20 dicembre 2010, e n. 7305 del 24 dicembre 2010; Determinazioni del Direttore Regionale Formazione e Lavoro n. 6474 del 15 dicembre 2010, nn. 6543 e 6544 del 20 dicembre 2010 e n. 6692 del 23 dicembre 2010; Determinazioni del Direttore Regionale Politiche Sociali e Famiglia dal n. 6572 al n.6575, nn. 6644, 6645, 6646, 6655, dal 6657 al 6662 compreso, tutte in data 21 dicembre 2010; Statuto del Comune di Piglio (Frosinone).

Supplemento n. 12 del 28 gennaio 2011.

Determinazioni del Direttore del Dipartimento Istituzionale e Territorio nn. 7182, 7231 e 7232 del 22 dicembre 2010; Determinazioni del Direttore Regionale Enti Locali e Sicurezza nn. 7306, 7307 e 7308 del 24 dicembre 2010.

Supplemento n. 13 del 28 gennaio 2011.

Determinazioni del Direttore del Dipartimento Istituzionale e Territorio dal n. 6739 al n. 6745, n. 6747 e n. 6749, tutte in data 6 dicembre 2010, nn. 6827, 6828 e 6829 in data 10 dicembre 2010, dal n. 6859 al n. 6864 in data 13 dicembre 2010, dal n. 7037 al n. 7040 in data 17 dicembre 2010 e n. 7219 in data 22 dicembre 2010.

Supplemento n. 14 del 28 gennaio 2011.

Decreti del Comune di Roma n. 14 del 23 dicembre 2010 e nn. 15, 16, 17, 18, 19 e 20 del 29 dicembre 2010.

Supplemento n. 15 del 28 gennaio 2011.

Determinazione del Direttore del Dipartimento Programmazione Economica e Sociale n. 6576 del 21 dicembre 2010.

Supplemento n. 16 del 28 gennaio 2011.

Decreto del Presidente in Qualità di Commissario *ad Acta* n. 109 del 31 dicembre 2010.

PARTE I

ATTI DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO 6 dicembre 2010, n. 556.

Legge regionale 5 luglio 2001, n. 15 e 28 aprile 2006, n. 4. Costituzione dell'Osservatorio tecnico-scientifico per la sicurezza e la legalità a seguito del rinnovo del Consiglio regionale.

LA PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

Su proposta dell'Assessore ai Rapporti con gli Enti Locali e Politiche per la Sicurezza;

- VISTO lo Statuto della Regione Lazio;
- VISTA la legge 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni;
- VISTO il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la legge regionale 5 luglio 2001 n. 15 e successive modifiche e integrazioni, concernente: "Promozione di interventi volti a favorire un sistema integrato di sicurezza nell'ambito del territorio regionale";
- VISTO in particolare l'art.8 della predetta legge regionale n. 15/2001 che, al comma 1, prevede l'istituzione dell'Osservatorio tecnico-scientifico per la sicurezza e la legalità quale organismo di supporto per le attività di programmazione e valutazione degli interventi regionali in materia di sicurezza e quale organismo di concertazione sugli aspetti tecnici delle politiche regionali per la sicurezza tra le istituzioni e le parti sociali, la cui durata è legata alla legislatura che ha provveduto alla nomina;
- VISTA l'art. 13 della Legge regionale 28 aprile 2006, n. 4: "Modifiche alla legge regionale 5 luglio 2001, n. 15, in materia di sistema integrato di sicurezza nell'ambiente del territorio regionale";
- VISTO il decreto n.T0229 del 25 aprile 2010: "Determinazione del numero e nomina degli assessori componenti della Giunta regionale";
- VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 253 del 17 aprile 2009: "Rideterminazione compensi spettanti ai componenti dell'Osservatorio Tecnico - Scientifico per la sicurezza e la legalità ex comma 4 ter, art. 8 della legge regionale 5 luglio 2001 n. 15 e s.m.i., a seguito del "Disciplinare delle modalità operative e di gestione dell'Osservatorio Tecnico-Scientifico per la sicurezza e la legalità". Delibera di Giunta Regionale 774/2008. Esercizio Finanziario 2009";

PRESO ATTO	<p>che, la composizione dell'Osservatorio, ai sensi dell'art. 8, comma 2, della citata LR n. 15/2001 e s.m.i., è così determinata:</p> <ul style="list-style-type: none"> - tre membri, scelti dal Presidente della Giunta Regionale tra soggetti di comprovata professionalità tecnico – scientifica nel campo sociale della sicurezza e prevenzione del crimine, di cui uno con funzioni di presidente; - un membro designato, ai sensi dell'art. 107 del D.P.R. 24.7.77, n. 616, dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio; - un rappresentante designato, ai sensi dell'art. 107 del D.P.R. 24.7.77, n. 616, dal Comando Regionale dei Carabinieri; - un rappresentante designato, ai sensi dell'art. 107 del D.P.R. 24.7.77, n. 616, dal Comando Regionale della Guardia di Finanza; - un rappresentante designato, ai sensi dell'art. 107 del D.P.R. 24.7.77, n. 616, dal Comando Regionale della Polizia di Stato; - il Prefetto o altro rappresentante designato, ai sensi dell'art. 107 del D.P.R. 24.7.77, n. 616, dall'Ufficio Territoriale del Governo del capoluogo della Regione Lazio; - un rappresentante delle Polizie locali del Lazio, designato dal Presidente della Regione Lazio; - un rappresentante delle associazioni regionali o nazionali più rappresentative che si occupano di legalità; - un rappresentante delle associazioni più rappresentative del mondo dell'impresa; - un rappresentante delle organizzazioni sindacali più rappresentative del settore;
VISTA	la nota del Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio, protocollo n. 24970 del 18 ottobre 2010, con la quale viene designato il Dott. Bruno Cesarino quale rappresentante in seno all'Osservatorio;
VISTA	la nota del Comando Regionale Lazio della Guardia di Finanza prot. n. 0471269/10, del 1° ottobre 2010, con la quale viene designato il Capo di Stato Maggiore Gen.B. Giacobbe Fois, quale rappresentante in seno all'Osservatorio;
VISTA	la nota del Comando Regionale Lazio dei Carabinieri prot. n. 22959/134-75-I "P" del 29 ottobre 2010", con la quale viene designato il Capo Ufficio OAIO Col. Andrea Guglielmi, quale rappresentante in seno all'Osservatorio;
VISTA	la nota del Capo della Polizia, Direttore Generale della Pubblica Sicurezza, con la quale viene designato il Vice Questore Aggiunto della Polizia di Stato Dr. Roberto Caffio, quale rappresentante in seno all'Osservatorio;

VISTA	la nota del Prefetto di Roma prot. n. 102405 del 5 ottobre 2010, con la quale viene designato il Vice Prefetto, dott.ssa Clara Vaccaro, quale rappresentante in seno all'Osservatorio;
PRESO ATTO	dei curricula afferenti ai componenti di scelta del Presidente della Regione Lazio, trasmessi alla Direzione Regionale "Enti Locali – Sicurezza, trasmessi dall'Assessorato Rapporti con gli Enti Locali e Politiche per la Sicurezza con nota prot. n. 1390/58 del 23 novembre, 2010;
PRESO ATTO	che i suddetti soggetti designati per l'incarico di membri dell'Osservatorio tecnico - scientifico per la sicurezza e la legalità sono in possesso dei requisiti per l'espletamento della funzione di cui trattasi, ai sensi dell'art. 371 del regolamento regionale n.1/2002 e s.m.i.;
RITENUTO	di dover procedere alla nuova costituzione dell'Osservatorio – Scientifico per la Sicurezza e la Legalità, relativo all'attuale legislatura;

DECRETA

1. Per i motivi in premessa che qui si intendono richiamati, è costituito, ai sensi della Legge regionale 5 luglio 2001, n. 15 e 28 aprile 2006, n. 4, l'Osservatorio Tecnico – Scientifico per la Sicurezza e la Legalità, così composto:

Dott. Rosario Vitarelli Presidente
Dott. Luigi Marzano Componente
Dott. Vincenzo Conte Componente
Dott. Bruno Cesarino Membro Sovrintendenza Scolastica
Col. Andrea Guglielmi Rappresentante Arma Carabinieri
Gen.B. Giacobbe Fois Rappresentante Guardia di Finanza
Dott. Roberto Caffio Rappresentante Polizia di Stato
Dott.ssa Clara Vaccaro Rappresentante Prefettura
Dott. Diego Porta Rappresentante delle Polizie Locali
Dott. Salvatore De Maio Rappresentante Associazioni Legalità
Dott. Paolo Paolillo Rappresentante Mondo Impresa
Dott. Valter Mazzetti Rappresentante Sindacati del Settore.

2. L'Osservatorio ha il compito di:

- - Predisporre, con cadenza annuale, una mappa georeferenziata del territorio regionale che individui le zone maggiormente esposte a fenomeni di criminalità, anche con riferimento ai singoli comuni e alle circoscrizioni comunali, ed evidenzi in maniera analitica le diverse fattispecie criminose; il successivo aggiornamento di tale mappa avverrà con cadenza biennale;
 - Elaborare uno studio annuale dei dati e delle tendenze relative alle diverse fattispecie criminose;

- Monitorare la validità e l'incidenza degli interventi finanziati dalla presente legge;
 - Promuovere la sottoscrizione di protocolli di intesa, tra la Regione ed i soggetti pubblici competenti, che disciplinino le modalità di acquisizione dei dati relativi ai beni confiscati alla criminalità organizzata ai sensi della Legge 575/1965 e successive modifiche, presenti nel territorio regionale in modo da poterli diffondere ai comuni e alle cooperative sociali, alle organizzazioni di volontariato, alle comunità terapeutiche e ai centri di recupero e cura di tossicodipendenti iscritti agli albi o registri previsti dalla normativa vigente in materia, al fine di favorire il riutilizzo e la fruizione sociale dei suddetti beni;
 - Trasmettere i risultati dei lavori al Presidente della Giunta regionale, all'Assessore competente in materia di sicurezza e al Presidente della Commissione consiliare speciale Sicurezza ed integrazione sociale e lotta alla criminalità, che relaziona alla Commissione stessa;
3. L'Osservatorio dura in carica fino all'insediamento della Giunta Regionale costituita a seguito del rinnovo del Consiglio Regionale. Dalla data del suddetto insediamento decorrono i quarantacinque giorni entro i quali il Presidente della Giunta Regionale deve procedere al rinnovo dell'Osservatorio, ai sensi della Legge Regionale 3 febbraio 1993, n. 12;
4. Ai componenti dell'Osservatorio Tecnico – Scientifico per la Sicurezza e la Legalità, spetta, ai sensi della deliberazione di Giunta Regionale n. 253 del 17 aprile 2009, un compenso annuo lordo di € 30.000,00 al Presidente ed compenso annuo lordo di € 16.000,00 ad ogni altro componente. Per i non residenti nel comune di Roma è riconosciuto il rimborso delle spese di viaggio nella misura non superiore a quella prevista, dalle vigenti disposizioni, per i dirigenti regionali;
5. La corresponsione dei compensi decorre dalla data di insediamento dell'Osservatorio Tecnico Scientifico per la Sicurezza e la Legalità.

Il presente decreto, sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Roma, lì 6 dicembre 2010

La Presidente
Renata POLVERINI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO 6 dicembre 2010, n. 557.

Designazione componente del Collegio di Vigilanza per l'esecuzione dell'accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del decreto legislativo 267/2000 relativamente all'intervento di cui alla legge 23 dicembre 1996 n. 662, art. 2, commi 203 e 204, denominato «Patti Territoriali Area Nord Pontina. Progetto per la realizzazione di una struttura alberghiera, Società Lago Immobiliare srl. Prolungamento di Corso V. Emanuele III», in variante al P.R.G. del Comune di Sabaudia (LT).

LA PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Politiche del Territorio e dell'Urbanistica

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche, concernente "Disciplina del Sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Regolamento 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i;

VISTO l'art. 34, comma 7, del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000;

PREMESSO che in data 21 febbraio 2005 è stato sottoscritto tra la Regione Lazio ed il Comune di Sabaudia l'Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 relativamente all'intervento di cui alla L. 23.12.1996 n. 662, art. 2, commi 203 e 204, denominato "Patti Territoriali Area Nord Pontina. Progetto per la realizzazione di una struttura alberghiera – Società Lago Immobiliare Srl – Prolungamento di Corso V. Emanuele III", in variante al P.R.G. del Comune di Sabaudia (LT);

CHE il medesimo Accordo è stato adottato ed approvato con decreto del Presidente della Regione Lazio n. 107 del 22 marzo 2005, pubblicato sul B.U.R.L. n. 12 del 30 aprile 2005, s.o. n. 1;

CHE l'art. 5 dell'Accordo di Programma, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 34, c. 7, del D.Lgs. 267/2000, prevede che la vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo e gli eventuali interventi sostitutivi saranno effettuati da un Collegio presieduto dal Sindaco del Comune di Sabaudia – o suo delegato – che lo costituirà con proprio atto formale e composto da rappresentanti degli Enti interessati, designati dai medesimi;

CHE il Sindaco del Comune di Sabaudia, con nota prot. 0008932 del 27 marzo 2010, acquisita al protocollo della Direzione Regionale Territorio ed Urbanistica al nr. 99803 del 19 aprile 2010, ha chiesto la designazione del rappresentante regionale in seno al citato Collegio di Vigilanza;

RITENUTO di dover provvedere, per i richiamati motivi, alla designazione del rappresentante regionale in tale Collegio di vigilanza;

ATTESO che il rappresentante designato presterà la propria opera senza alcun compenso a carico dell'Amministrazione regionale, salvo quanto previsto in materia di trattamento missione dal Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1 e s.m.i.;

DECRETA

L'Arch. Anna Maria Albanese, coadiuvata dal Geom. Carlo Recine, è designata a rappresentare la Regione Lazio in seno al Collegio di vigilanza previsto dall'art. 5 dell'Accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000 sottoscritto in data 21 febbraio 2005 tra la Regione Lazio ed il Comune di Sabaudia relativamente all'intervento di cui alla L. 23.12.1996 n. 662, art. 2, commi 203 e 204, denominato "Patti Territoriali Area Nord Pontina. Progetto per la realizzazione di una struttura alberghiera – Società Lago Immobiliare Srl – Prolungamento di Corso V. Emanuele III", in variante al P.R.G. del Comune di Sabaudia (LT).

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Il presente decreto, sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Roma, addì 6 dicembre 2010

La Presidente
Renata POLVERINI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO 5 gennaio 2011, n.1.

Nomina Comitato per la Programmazione, all'interno della Struttura Piani e progetti speciali del Segretariato Generale.

LA PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

- VISTA** la Costituzione della Repubblica Italiana;
- VISTO** lo Statuto della Regione e, in particolare, l'articolo 53 relativo all'organizzazione e al personale;
- VISTA** la legge regionale n. 31 del 24 dicembre 2009: "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2010;
- VISTA** la legge regionale n. 32 del 24 dicembre 2009 "Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2010";
- VISTA** la legge regionale 18 febbraio 2002, n.6, recante: "Disciplina del Sistema Organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale " e successive modificazioni;
- ATTESO** che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 254 del 26 aprile 2010 concernente "Modifica regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1 e successive modifiche e risoluzione di alcuni rapporti di lavoro con posizioni dirigenziali apicali", è stato attivato un processo di semplificazione e razionalizzazione dell'organizzazione amministrativa, per il contenimento dei costi e per la riduzione della spesa pubblica;
- VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 294 del 23 giugno 2010 " Atto di indirizzo in materia di contenimento dei costi, riduzione della spesa pubblica";
- RAVVISATA** la necessità di proseguire nella razionalizzazione della spesa pubblica, ottimizzando l'economicità gestionale nonché l'efficacia e l'efficienza dell'amministrazione regionale;
- RITENUTO** di dover procedere alla nomina del Comitato per la programmazione, al fine di fornire un supporto all'organo politico nell'elaborazione del documento programmatico della Giunta e per le iniziative di programmazione e pianificazione regionale intersettoriale;

ATTESO che con il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1/2002 , e successive modificazioni, il suddetto Comitato per la programmazione è stato formalmente inserito tra le Strutture del Segretariato Generale, come indicato nell'Allegato A del Regolamento stesso;

RAVVISATA la necessità di individuare i componenti del Comitato per la Programmazione nei sigg.ri Salvatore RONGHI, nella sua qualità di Segretario Generale della Giunta, Luca FEGATELLI – Direttore del Dipartimento Istituzionale e Territorio - Guido MAGRINI – Direttore del Dipartimento Programmazione economica e sociale -, Isabella CARAPELLOTTI - responsabile della Struttura Piani progetti speciali, comitato per la programmazione - , Leonardo CATARCI – responsabile della struttura Comunicazione, relazioni esterne e istituzionali- , Cinzia FELCI – Direttore Programmazione Economica-, tra gli esperti interni all'amministrazione regionale nel rispetto del contenimento dei costi, e nel dott. Alessandro FOSSATELLI, esperto esterno all'amministrazione regionale per la particolare esperienza e l'elevata specializzazione professionale e culturale in materia, ai sensi di quanto previsto dall'allegato A del Regolamento regionale n. 1/2002 e successive modificazioni;

PRESO ATTO che il trattamento economico previsto per assolvere all'incarico di componente del Comitato di Programmazione, per il solo Componente esterno all'amministrazione regionale, è di € 50.000,00 annui lordi, ai sensi del Regolamento Regionale n. 17/2005, relativo alle "Norme in materia di affidamento di incarichi individuali di consulenza a soggetti esterni all'amministrazione regionale";

RITENUTO di dover indicare, quale Presidente del Comitato per la Programmazione, il Dott. Salvatore Ronghi, in qualità di Segretario Generale della Giunta.

RAVVISATA, pertanto, la necessità di procedere alla nomina del Dott. Salvatore Ronghi, Luca Fegatelli, Guido Magrini, Isabella Carapellotti, Leonardo Catarci, Cinzia Felci e Alessandro Fossatelli, quali componenti il Comitato per la Programmazione;

DECRETA

1. di nominare, per quanto rappresentato in narrativa e che qui integralmente si richiama, i seguenti esperti quali componenti del “Comitato per la Programmazione”, al fine di fornire un supporto all’organo politico nell’elaborazione del documento programmatico della Giunta e per le iniziative di programmazione e pianificazione regionale intersettoriale:

▪ Dott. Salvatore Ronghi	Presidente
▪ Dott. Luca FEGATELLI	Componente
▪ Dott. Guido MAGRINI	Componente
▪ Dott.ssa Isabella CARAPELLOTTI	Componente
▪ Dott. Leonardo CATARCI	Componente
▪ Dott.ssa Cinzia FELCI	Componente
▪ Dott. Alessandro FOSSATELLI	Componente

2. di stabilire che l’incarico di che trattasi, per il componente esterno all’amministrazione regionale, decorrerà dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Lazio del nome del consulente, della durata dell’incarico e dell’oggetto dello stesso, ai sensi dell’art. 3, comma 18, della legge n. 244/2007, fatta salva l’applicazione dell’art. 5, comma 1, del r. r. n. 17/2005, e per il Presidente e gli altri componenti il Comitato, dalla notifica del presente Decreto;

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni sessanta dalla comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di giorni centoventi.

Il presente decreto, sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Roma, 5 gennaio 2011

La Presidente
Renata POLVERINI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO 5 gennaio 2011, n. 4.

Nomina Comitato di Coordinamento per l'attuazione del protocollo d'intesa, sottoscritto tra la Regione Lazio e l'Inpdap, per lo sviluppo di attività di welfare nella Regione Lazio.

LA PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

- VISTA** la Costituzione della Repubblica Italiana;
- VISTO** lo Statuto della Regione, approvato con legge statutaria dell'11 novembre 2004 n. 1;
- VISTA** la legge regionale 18 febbraio 2002, n.6, recante: "Disciplina del Sistema Organizzativo della Giunta e del Consiglio" e successive modificazioni e, in particolare, l'articolo 12 relativo al Segretariato generale e alle strutture di diretta collaborazione con gli organi di governo;
- VISTO** il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni e, in particolare, gli articoli 7, comma 1, lettera a) e 63, comma 6 bis, in base ai quali il Segretariato generale assicura il supporto tecnico, tra l'altro, all'attività di alta amministrazione relativa agli incarichi dirigenziali di particolare rilievo e responsabilità o ad altri incarichi di natura fiduciaria, anche attraverso la predisposizione, da parte del Segretario generale, dei relativi atti;
- VISTA** la legge regionale n. 31 del 24 dicembre 2009: "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2010";
- VISTA** la legge regionale n. 32 del 24 dicembre 2009 "Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2010";
- VISTA** la legge regionale n. 3 del 10 agosto 2010 "Assestamento del bilancio annuale e pluriennale 2010-2012 della Regione Lazio";
- ATTESO** che, in data 23 novembre 2010, è stato sottoscritto il protocollo d'intesa per lo sviluppo di attività di welfare nella Regione Lazio.
- RITENUTO** di dover procedere, in applicazione dell'art. 4 del predetto Protocollo d'Intesa, alla costituzione del Comitato di Coordinamento a composizione paritetica, formato da sei esperti, tre dei quali di nomina regionale e tre di nomina INPDAP;

PRESO ATTO che il suddetto Comitato provvederà all'elaborazione di un programma complessivo riferito alle possibili sinergie realizzabili nelle diverse aree di intervento del territorio regionale nel campo del welfare;

ATTESO che, come previsto dall'art. 4 del suddetto Protocollo d'Intesa, le spese di funzionamento del Comitato di Coordinamento verranno sostenute dalla Regione Lazio e da INPDAP, ciascuno per le attività di propria competenza;

PRESO ATTO che, in applicazione dell'art. 4 del suddetto Protocollo d'Intesa il Presidente dell'INPDAP, con nota pervenuta in data 9 dicembre 2010, ha indicato, quali rappresentanti dell'Istituto in seno al Comitato di Coordinamento, i nominativi che seguono:

- Dott. Maurizio MANENTE Dirigente Generale
- Dott. Alessandro CIGLIERI Dirigente
- Dott. Gaspare Giovanni IENNA Funzionario

RITENUTO di dover indicare, ai sensi dell'art. 4 del suddetto Protocollo d'Intesa, quali componenti del Comitato di Coordinamento di nomina regionale, i nominativi che seguono:

- Dott. Giuseppe DREI Dirigente Area
Programma Lavoro
- Dott. Luca COLOSIMO Dirigente Area Valutazione
Impatto Ambientale
- Dott.ssa Isabella CARAPELLOTTI Responsabile struttura Piani
progetti speciali, comitato
per la programmazione

RITENUTO di dover individuare, quale Presidente del Comitato di Coordinamento, il Dott. Maurizio Manente.

RAVVISATA, pertanto, la necessità di procedere alla nomina dei dottori Maurizio Manente, Giuseppe Drei, Luca Colosimo, Isabella Carapellotti, Alessandro Ciglieri e Gaspare Giovanni Ienna, quali componenti il Comitato di Coordinamento per lo sviluppo di attività di welfare nella Regione Lazio.

DECRETA

1. di nominare, per quanto rappresentato in narrativa e che qui integralmente si richiama, i seguenti esperti quali componenti del “Comitato di Coordinamento per lo sviluppo di attività di welfare nella Regione Lazio”, al fine di provvedere all’elaborazione di un programma complessivo riferito alle possibili sinergie realizzabili nelle diverse aree di intervento del territorio regionale nel campo del welfare:

▪ Dott. Maurizio MANENTE	Presidente
▪ Dott. Giuseppe DREI	Componente
▪ Dott.ssa Isabella CARAPELLOTTI	Componente
▪ Dott. Luca COLOSIMO	Componente
▪ Dott. Alessandro CIGLIERI	Componente
▪ Dott. Gaspare Giovanni IENNA	Componente

2. di stabilire che l’incarico di che trattasi decorrerà dalla data di notifica del presente decreto e fino al 31 dicembre 2014, durata del protocollo d’intesa, salvo revoca per il venir meno del rapporto fiduciario;

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni sessanta dalla comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di giorni centoventi.

Il presente decreto, sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Roma, 5 gennaio 2011

La Presidente
Renata POLVERINI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO 5 gennaio 2011, n. 5.

Legge regionale 8 gennaio 1986, n. 8. Nomina del dott. agr. Marco Purchiaroni a perito demaniale per l'accertamento e la verifica delle terre gravate da usi civici gestite dal Comune di Ronciglione (VT).

LA PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle Politiche agricole e valorizzazione dei prodotti locali;

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche, concernente "Disciplina del Sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Regolamento 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTA la L. 16/06/1927, n. 1766;

VISTO il R.D. 26/02/1928, n. 332;

VISTO il D.P.R. 24/07/1977, n. 616;

VISTA la L.R. 03/01/1986, n. 1 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la L.R. 08/01/1986, n. 8 che istituisce l'Albo Regionale dei periti, degli istruttori e dei delegati tecnici per il conferimento degli incarichi connessi ad operazioni in materia di usi civici;

VISTA la Determinazione del Direttore del Dipartimento Economico ed Occupazionale n. 1930 del 04.12.2003 avente ad oggetto "Usi civici e diritti collettivi – Principi e criteri per l'attribuzione di incarichi connessi ad operazioni in materia di usi civici" con la quale è stabilito che ogni perito possa ricoprire un numero massimo di cinque incarichi;

VISTA la nota del Comune di Ronciglione n. 20622 del 21/10/2010, con la quale si richiede la nomina di un perito demaniale per la soluzione delle problematiche legate all'uso civico del proprio territorio e a tale scopo si indicano, in ordine di priorità, n. 3 nominativi di periti iscritti all'Albo Regionale, degli istruttori e dei delegati tecnici;

VERIFICATA la compatibilità del Dott. Agr. Marco Purchiaroni in merito ai limiti numerici imposti dalla Determinazione del Direttore n. 1930/2003 già citata;

CONSIDERATO che gli esperti iscritti all'Albo operano nell'ambito di un rapporto professionale fiduciario con l'Amministrazione procedente e che le spese di indennità

e competenze dovute ai professionisti designati vengono liquidate con i fondi dell'Ente gestore, nel cui interesse sono eseguite le operazioni di sistemazione delle terre di uso civico;

RITENUTO che il Dott. Agr. Marco Purchiaroni, iscritto al n. 411, sez. I dell'Albo Regionale dei periti, degli istruttori e dei delegati tecnici di cui alla L.R. 8/01/1986, n. 8 e s.m.i., sia idoneo ad esperire l'incarico in un ambito di stretta collaborazione con il Comune di Ronciglione;

RITENUTO, pertanto, di provvedere alla nomina del Dott. Agr. Marco Purchiaroni;

Per i motivi esposti in premessa,

DECRETA

1. di nominare il Dott. Agr. Marco Purchiaroni, nato a Viterbo il 27/11/1977, C.F.: PRC MRC 77S27 M082Y, iscritto al numero d'ordine 411 – Sezione I, dell'Albo Regionale dei periti, degli istruttori e dei delegati tecnici, perito demaniale per l'accertamento e la verifica delle terre di uso civico gestite dal Comune di Ronciglione in applicazione della normativa nazionale e regionale vigente in materia;
2. l'incarico in oggetto sarà disciplinato da una successiva convenzione che verrà sottoscritta fra le parti interessate e non potrà essere rinnovata tacitamente;
3. l'incarico sarà attribuito a tempo determinato per una durata di anni tre a partire dalla data di sottoscrizione della convenzione di cui sopra e non potrà essere rinnovato tacitamente;
4. le spese di indennità e competenze dovute al professionista designato vengono anticipate con fondi dell'Ente gestore e poste a carico, secondo un riparto proporzionale, dei soggetti privati nel cui interesse sono eseguite le operazioni di sistemazione delle terre di uso civico;
5. il presente provvedimento sarà notificato alle parti interessate per la dovuta conoscenza.

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni.

Il presente decreto, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Roma, addì 5 gennaio 2011

La Presidente
Renata POLVERINI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO 5 gennaio 2011, n. 7.

Legge regionale 8 gennaio 1986, n. 8. Revoca delle nomine dell'arch. Cosimo Pica a perito demaniale per l'accertamento e la verifica delle terre gravate da usi civici gestite dai Comuni di Civita Castellana (VT) e Oriolo Romano (VT).

LA PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle Politiche agricole e valorizzazione dei prodotti locali;

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche, concernente "Disciplina del Sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Regolamento 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTA la L. 16/06/1927, n. 1766;

VISTO il R.D. 26/02/1928, n. 332;

VISTO il D.P.R. 24/07/1977, n. 616;

VISTA la L.R. 03/01/1986, n. 1 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la L.R. 08/01/1986, n. 8 che istituisce l'Albo Regionale dei periti, degli istruttori e dei delegati tecnici per il conferimento degli incarichi connessi ad operazioni in materia di usi civici;

VISTA la Determinazione del Direttore del Dipartimento Economico ed Occupazionale n. 1930 del 04.12.2003 avente ad oggetto "Usi civici e diritti collettivi – Principi e criteri per l'attribuzione di incarichi connessi ad operazioni in materia di usi civici" ;

VISTE le note dell'Arch. Cosimo Pica, acquisite al protocollo del Dipartimento Economico e Occupazionale in data 08/10/2010 al n. 177730 e in data 11/10/2010 al n. 179023, con le quali rispettivamente chiede la revoca delle proprie nomine a perito demaniale per il Comune di Civita Castellana, conferitagli con DPGR n. 1171 del 20/06/1994, e per il Comune di Oriolo Romano, conferitagli con DPRL n. T0332 del 16/06/2008, in quanto per entrambi i Comuni le operazioni demaniali sono state concluse;

RITENUTO, pertanto, di dare seguito alle richieste dell'Arch. Cosimo Pica e provvedere a revocarne le nomine a perito demaniale per i Comuni di Civita Castellana e di Oriolo Romano;

Per i motivi esposti in premessa,

DECRETA

1. di revocare il DPGR n. 1171 del 20/06/1994 di nomina dell'Arch. Cosimo Pica, nato a Chiavari il 19/03/1954, C.F.:PCI CSM 54C19 C621J, iscritto al numero d'ordine 113 – Sezione I dell'Albo Regionale dei Periti, degli Istruttori e dei Delegati Tecnici, a perito demaniale per il Comune di Civita Castellana;
2. di revocare il DPRL n. T0332 del 16/06/2008 di nomina del medesimo Arch. Cosimo Pica a perito demaniale per il Comune di Oriolo Romano;
3. il presente provvedimento sarà notificato alle parti interessate per la dovuta conoscenza.

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni.

Il presente decreto, sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Roma, addì 5 gennaio 2011

La Presidente
Renata POLVERINI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO 5 gennaio 2011, n. 8.

Legge regionale 8 gennaio 1986, n. 8. Revoca della nomina del geom. Romolo Campagna a perito demaniale per l'accertamento e la verifica delle terre gravate da usi civici gestite dal Comune di Frascati (RM).

LA PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle Politiche agricole e valorizzazione dei prodotti locali;

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche, concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Regolamento 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTA la L. 16/06/1927, n. 1766;

VISTO il R.D. 26/02/1928, n. 332;

VISTO il D.P.R. 24/07/1977, n. 616;

VISTA la L.R. 03/01/1986, n. 1 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la L.R. 08/01/1986, n. 8 che istituisce l'Albo Regionale dei periti, degli istruttori e dei delegati tecnici per il conferimento degli incarichi connessi ad operazioni in materia di usi civici;

VISTA la Determinazione del Direttore del Dipartimento Economico ed Occupazionale n. 1930 del 04.12.2003 avente ad oggetto "Usi civici e diritti collettivi – Principi e criteri per l'attribuzione di incarichi connessi ad operazioni in materia di usi civici";

VISTO il DPGR n. 2120 del 09/09/1994 di nomina del Geom. Romolo Campagna a perito demaniale per il Comune di Frascati;

VISTA la nota del Comune di Frascati prot. n. 3878 del 05/02/2010, acquisita al protocollo del Dipartimento Economico e Occupazionale in data 17/02/2010 al n 28710, con la quale si richiede la revoca della nomina a perito demaniale del Geom. Romolo Campagna per una serie di circostanze che hanno contribuito al venir meno del rapporto fiduciario tra Comune e perito demaniale ;

VISTA la comunicazione di avvio del procedimento di revoca della nomina a perito demaniale per il Comune di Frascati della Direzione Regionale Agricoltura n. 42452 dell'8/03/2010 al Geom. Romolo Campagna;

VISTA la nota di riscontro alla suddetta comunicazione n. 42452/2010 del Geom. Romolo Campagna, assunta al protocollo del Dipartimento Economico Occupazionale in data 14/04/2010 al n. 65329;

VISTA la successiva nota n. 72846 del 26/04/2010 con la quale la Direzione Regionale Agricoltura, esaminate le controdeduzioni del Geom. Romolo Campagna all'avvio del procedimento di revoca di che trattasi, respinge le stesse e ribadisce quanto espresso nella precedente nota 42452/2010;

RITENUTO di dare seguito alla richiesta del Comune di Frascati e provvedere, pertanto, alla revoca del Geom. Romolo Campagna;

Per i motivi esposti in premessa,

DECRETA

1. di revocare il DPGR n. 2120 del 09/09/1994 di nomina del Geom. Romolo Campagna, nato a Terracina il 07/12/1943, C.F.: CMP RML 43T07 L120T, a perito demaniale per il Comune di Frascati;
2. il presente provvedimento sarà notificato alle parti interessate per la dovuta conoscenza.

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni.

Il presente decreto, sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Roma, addì 5 gennaio 2011

La Presidente
Renata POLVERINI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO 10 gennaio 2011, n. 9.

Approvazione dell'accordo di programma tra la Regione Lazio e il Comune di Pomezia (RM), per la salvaguardia del finanziamento di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 459 del 1 aprile 2005, in attuazione di quanto disposto dall'art. 3, comma 8-bis, della legge 17 febbraio 1992, n. 179 e dall'art. 7-bis della legge regionale 6 agosto 1999, n. 12.

LA PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Politiche per la Casa, Terzo Settore e Servizio Civile e Tutela dei Consumatori;

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Lr. 18 febbraio 2002, n.6 e successive modificazioni, concernente "Disciplina del Sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale del 6 settembre 2002, n. 1, e successive modificazioni;

VISTO che in data 19 luglio 2010 è stato sottoscritto tra la Regione Lazio e il Comune di Pomezia (Rm) l'Accordo di Programma per la salvaguardia del finanziamento di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 459 del 1 aprile 2005, in attuazione di quanto disposto dall'art. 3, comma 8 bis, della legge 17 febbraio 1992, n. 179 e dall'art. 7 bis della legge regionale 6 agosto 1999, n. 12.

CONSIDERATO che il citato Accordo di Programma prevede, tra l'altro, che lo stesso sia approvato con atto formale del Presidente della Regione, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 34, comma 4, del D.lgs. 18 agosto 2000, n.267;

RITENUTO pertanto di provvedere all'approvazione dell'Accordo di Programma in parola;

D E C R E T A

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.lgs n. 267/2000 è approvato l'Accordo di Programma sottoscritto in data 19 luglio 2010 tra la Regione Lazio ed il Comune di Pomezia (Rm), che è parte integrante del presente provvedimento, per la salvaguardia del finanziamento di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 459 del 1 aprile 2005, in attuazione di quanto disposto dall'art. 3, comma 8 bis, della legge 17 febbraio 1992, n. 179 e dall'art.7 bis della legge regionale 6 agosto 1999, n. 12.

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il presente decreto, sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Roma, 10 gennaio 2011

La Presidente
Renata POLVERINI



**REGIONE
LAZIO**

**DIREZIONE REGIONALE PIANI E PROGRAMMI DI EDILIZIA RESIDENZIALE TERZO
SETTORE, SERVIZIO CIVILE E TUTELA DEI CONSUMATORI**

ACCORDO di PROGRAMMA

TRA LA REGIONE LAZIO E IL COMUNE DI POMEZIA

per la salvaguardia del finanziamento di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 459 del 1 aprile 2005, in attuazione di quanto disposto dall'art. 3, comma 8 bis, della legge 17 febbraio 1992, n. 179, e dell'art. 7 bis della legge regionale 6 agosto 1999, n. 12.

In data 19 LUG. 2010, presso la sede della Giunta regionale, la Presidente p.t. della Regione Lazio, ed il Sindaco p.t. del Comune di Pomezia (RM)

PREMESSO

Che con deliberazione di Giunta Regionale 1 aprile 2005 n° 459 sono stati ammessi a finanziamento programmi costruttivi da realizzare ai sensi dell'art. 4 legge n. 179/1992 concernenti particolari categorie sociali, tra cui l'intervento della cooperativa edilizia CONSORZIO COOP CASA SERVICE arl per la realizzazione in Pomezia di un progetto sperimentale residenziale misto per anziani, studenti universitari e giovani coppie con servizi con centro sociale e assistenziale e relative pertinenze;

Che gli interventi di cui alla deliberazione 459/2005 dovevano pervenire all'inizio dei lavori entro tredici mesi dalla pubblicazione della deliberazione sul BUR del Lazio;

Che detta pubblicazione è avvenuta sul BURL n° 15 del 30 maggio 2005 e quindi l'inizio dei lavori sarebbe dovuto avvenire entro il 29 giugno 2006;

Che alla scadenza dei tredici mesi non è pervenuto all'inizio dei lavori l'intervento, localizzato nel Comune di Pomezia, della cooperativa edilizia CONSORZIO COOP CASA SERVICE arl;

Che in applicazione dell'art. 3, comma 8 bis, della legge 17 febbraio 1992, n. 179, per la salvaguardia di tutti i programmi non pervenuti all'inizio dei lavori nei termini è necessario ricorrere alla procedura dell'Accordo di programma;

Che detta procedura è demandata alla Regione Lazio ai sensi dell'art. 7 bis comma 2 della legge regionale 6 agosto 1999 n. 12;

Che la Regione deve pertanto procedere alla convocazione di una conferenza di servizi al fine di verificare la fattibilità degli interventi e rimuovere gli impedimenti che si frapponessero alla realizzazione degli stessi;

CONSIDERATO

Che per procedere alla soluzione delle problematiche emerse è necessario, sentito precedentemente l'operatore, convocare una conferenza di servizi con i rappresentanti del Comune di Pomezia (RM);

Che in considerazione di quanto sopra la Regione Lazio, giusta delega conferita con D.P.R.G. del 18 febbraio 2009 n. 75, all'arch. Antonio Sperandio, ha indetto una conferenza di servizi svoltasi a Roma presso

la Direzione Regionale Piani e Programmi di Edilizia Residenziale, in data 2 luglio 2009, in Via Capitan Bavastro n. 108;

Che nel corso della conferenza di servizi del 2 luglio 2009 il Comune di Pomezia si è dichiarato disponibile a salvaguardare il finanziamento della cooperativa edilizia CONSORZIO COOP CASA SERVICE arl, avendo già assegnato l'area con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 3 marzo 2009;

Che fosse opportuno fissare un nuovo termine per l'inizio lavori entro dieci mesi dalla pubblicazione dell'Accordo di programma;

Che le risultanze ed il contenuto del verbale della conferenza di servizi del 2 luglio 2009 è stato trasmesso all'operatore interessato il quale, nei sessanta giorni successivi a tale comunicazione, non ha fatto pervenire alcuna osservazione, dando luogo alla formazione del silenzio-assenso;

PRESO ATTO

del parere favorevole dell'Amministrazione Comunale, della Regione Lazio, nonché del parere favorevole dell'operatore, concernente il suddetto intervento.

Tutto ciò premesso quale parte integrante del presente Accordo la Regione Lazio, rappresentata dalla Presidente p.t. e il Comune di Pomezia, rappresentato dal Sindaco p.t., convengono quanto segue:

ART. 1

Le premesse ed i considerata sono parte integrante e sostanziale del presente atto.

ART. 2

(Oggetto dell'Accordo di programma)

La Regione Lazio conferma il finanziamento, per il Programmi di Edilizia Agevolata di cui alla DGRL 1 aprile 2005 n° 459 ai sensi dell'art. 4 legge n. 179/1992 concernenti particolari categorie sociali, alla cooperativa edilizia CONSORZIO COOP CASA SERVICE arl nel Comune di Pomezia, alle condizioni di cui agli articoli seguenti.

ART. 3

(Nuovo termine inizio lavori)

La Regione Lazio e il Comune di Pomezia convengono che l'inizio dei lavori dell'intervento della cooperativa edilizia CONSORZIO COOP CASA SERVICE arl dovrà avvenire entro 10 (dieci) mesi dalla pubblicazione sul BURL del presente Accordo di programma, termine oltre il quale il finanziamento si intende revocato d'ufficio ed i fondi tornano nelle disponibilità della Regione.

Il presente Accordo sarà approvato con atto formale della Presidente della Regione Lazio e sarà pubblicato sul B.U.R.L.

Roma, 19 luglio 2010

Per la Regione Lazio:

La Presidente Renata Polverini

Per il Comune di Pomezia:

Il Sindaco De Fusco

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO AD ACTA 27 dicembre 2010, n. 106.

Casa di Cura Chirurgica Addominale all'EUR. Rideterminazione budget attività ospedaliera per acuti anni 2005-2006.

LA PRESIDENTE

In Qualità di Commissario ad Acta

PRESO ATTO che con deliberazione del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 Aprile 2010 il presidente Renata Polverini, è stato nominato Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro dei disavanzi regionali per la spesa sanitaria;

PRESO ATTO che con Deliberazione del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17.10.08 è stato nominato il Sub-Commissario per l'attuazione del Piano di rientro della Regione Lazio con il compito di affiancare il commissario ad *acta* nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale ai sensi della deliberazione del Consiglio dei ministri dell'11 luglio 2008;

VISTO il Regolamento Regionale n. 1 del 6 settembre 2001 e s.m.i., con particolare riferimento all'art. 98;

VISTO il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni concernente: "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421 e successive modificazioni" il quale, prevedendo norme attuative da parte del Governo centrale e di quello regionale, ribadisce l'obbligo per la Regione di definire il fabbisogno appropriato di prestazioni necessarie alla tutela della salute della popolazione;

VISTA la legge 30 dicembre 2004, n.311 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005)" ed in particolare l'art.1, comma 180 che ha previsto per le regioni interessate, qualora si verificasse una situazione di squilibrio economico – finanziario, l'obbligo di procedere ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio sanitario regionale, di durata non superiore al triennio;

VISTA l'Intesa Stato Regioni del 23 marzo 2005 che in attuazione della Legge Finanziaria dello Stato pone in capo alla Regione:

- l'impegno ad adottare provvedimenti in ordine alla razionalizzazione della rete ospedaliera con l'obiettivo, tra l'altro, del raggiungimento degli standard nazionali relativi alla dotazione di posti letto per mille abitanti e al tasso di ospedalizzazione (art.4);
- l'obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi sull'indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario del servizio sanitario regionale nel suo complesso, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza

degli andamenti con gli obiettivi assegnati in sede di bilancio preventivo economico per l'anno di riferimento (art. 6);

- la stipula - in relazione a quanto disposto dall'art.1 comma 180 della Legge 30 dicembre 2004 - con i Ministri dell'Economia e della Salute di un apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza (art.8);

CONSIDERATO che la Regione Lazio per aver maturato nel tempo disavanzi di gestione non ripianabili entro il 31 maggio 2006 e per aver accertato un livello di indebitamento del settore sanitario di rilevante consistenza si è trovata nella condizione di dover stipulare l'accordo previsto nell'art. 1 comma 180 Legge dello Stato n. 311 del 30/12/2004 – legge finanziaria 2005 - e di dover ottemperare a tutti gli obblighi, ivi disciplinati, per le Regioni in squilibrio economico finanziario;

VISTA la DGR 731 del 4 agosto 2005 avente ad oggetto: Ripartizione nei livelli di assistenza del fondo sanitario regionale 2005. Finanziamento del livello assistenziale ospedaliero per l'anno e definizione del sistema di remunerazione delle prestazioni ospedaliere dei soggetti erogatori pubblici e privati per l'anno 2005. Finanziamento e definizione del sistema di remunerazione delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale e delle attività di assistenza riabilitativa territoriale.

CONSIDERATO che, ai sensi della sopracitata deliberazione, i criteri per la definizione dei tetti programmati di ricovero 2005 tengono conto, tra l'altro, della produzione dell'anno 2004;

VISTA la DGR 143 del 22 marzo 2006 avente ad oggetto: Ripartizione nei livelli di assistenza del fondo sanitario regionale 2006. Finanziamento del livello assistenziale ospedaliero e definizione del sistema di remunerazione delle prestazioni ospedaliere dei soggetti erogatori pubblici e privati per l'anno 2006. Finanziamento e definizione del sistema di remunerazione delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale e delle attività di assistenza riabilitativa e territoriale;

CONSIDERATO che, ai sensi della sopracitata deliberazione, i criteri per la definizione dei tetti programmati di ricovero 2006 tengono conto, tra l'altro, della produzione 2004/2005;

VISTA la determinazione Dirigenziale n. 4773 del 29 dicembre 2006 avente ad oggetto: Attuazione DGR 143 del 22 marzo 2006 in cui viene “considerato che l'Ospedale Chirurgia Addominale all'EUR ha rappresentato, con nota del 06.04.06 che, per mero errore tecnico sono stati a suo tempo trasmessi al SIO dati incompleti relativi all'anno 2004, per cui la produzione così come rilevata dal SIO, non corrisponde all'effettiva attività erogata e che quindi, il budget 2006, costruito, ai sensi della DGR 143/06 sui dati di produzione 2004/2005 non risulta correttamente valorizzato”;

ATTESO che la struttura, con nota del 14.12.2010 ha fornito copia delle fatture riferite al II e IV trimestre 2004 a suo tempo trasmesse alla ASL RM/C con timbro di

accettazione della ASL medesima, corredate dell'elenco delle schede RAD e, quindi, dei dati di attività;

CONSIDERATO che la sopracitata determinazione dirigenziale ha ritenuto di “non poter procedere alla ridefinizione del budget 2006 della casa di Cura Chirurgia Addominale all'EUR in quanto non sono noti al momento gli effetti che saranno prodotti da eventuali provvedimenti di sospensione sulla consistenza delle prestazioni da porre a carico del SSR”, avendo preso atto delle note prot. 48479 del 16 ottobre 2006 e prot. 55222 del 17 novembre 2006 del Direttore Generale della ASL RM/C

VISTA la DGR n. 23 del 25 gennaio 2007 avente ad oggetto: casa di cura Addominale all'EUR – sospensione dell'accreditamento provvisorio- con cui la Giunta Regionale della Regione Lazio ha deliberato di sospendere il rapporto di accreditamento provvisorio instaurato a favore della Casa di Cura Chirurgia Addominale all'EUR a partire dal 17 ottobre 2006, fino alla regolarizzazione dei profili autorizzativi connessi all'utilizzazione dei locali e delle attrezzature del reparto operatorio;

VISTA la determinazione Dirigenziale DE 0079 del 17.01.2007 avente ad oggetto: “Modifica autorizzazione al funzionamento e all'esercizio della Casa di Cura privata “Chirurgia Addominale all'EUR sita in Roma- Via Africa 32 ai sensi dell'art. 4 della L.R. 64/87, con cui viene autorizzata la trasformazione dell'assetto della Casa di Cura Chirurgia Addominale all'Eur, a seguito del trasferimento delle sale operatorie al piano seminterrato;

PRESO ATTO della sentenza TAR n. 03241/2010 del 2 marzo 2010, con cui il Tribunale Amministrativo regionale accoglie il ricorso promosso dalla Casa di Cura Chirurgia Addominale all'EUR relativo all'annullamento della sospensione dell'accreditamento provvisorio a favore della casa di cura privata Chirurgia Addominale all'EUR di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 23 del 23.01.2007;

VISTA la DGR n. 455 del 26.06.2007 avente ad oggetto: DGR 143 del 22 marzo 2006 e DGR 902 del 18 dicembre 2006 - Rettifiche e integrazioni - con cui la Giunta Regionale della Regione Lazio ha deliberato di rinviare a successivo provvedimento la ridefinizione dei criteri per la rideterminazione del budget 2006 della Casa di Cura Chirurgia Addominale all'EUR;

VISTA la nota prot. 75604 del 11 luglio 2007 con cui la Direzione Regionale Tutela della salute e Sistema Sanitario Regionale ha chiesto all'ASP – Lazio Sanità di procedere tra l'altro, sulla base degli ulteriori dati trasmessi dalla struttura, alla valorizzazione economica totale dell'attività erogata dalla stessa per l'anno 2004, e sulla base di ciò ricostruire, con i criteri di cui alla DGR 731/05, il budget 2005 (su produzione 2004) e con i criteri della DGR 143/06, il budget 2006 (su produzione 2004/2005);

VISTA la nota prot. 5931/ASP/EF del 27.09.07, con cui l'ASP – Lazio Sanità ha riscontrato la sopracitata nota regionale ed ha tra l'altro determinato “le ipotesi di budget 2005 e 2006 rispettivamente secondo i criteri previsti dalla DGR 731/05 e dalla

DGR 143/06 utilizzando anche i dati di attività relativi ai trimestri II e IV dell'anno 2004 ”;

PRESO ATTO che il budget 2005 di cui alla sopracitata nota ASP 5931/ASP/EF del 27.09.07 attribuibile alla casa di Cura Chirurgia Addominale all'EUR ammonta ad € 9.999.543

PRESO ATTO che il budget 2006 di cui alla sopracitata nota ASP 5931/ASP/EF del 27.09.07 attribuibile alla casa di Cura Chirurgia Addominale all'EUR ammonta ad € 9.499.783 ;

VISTA la nota prot. 28831 del 22.11.2010, con cui la Direzione Regionale Programmazione e Risorse del Servizio Sanitario Regionale ha comunicato alla Casa di Cura Chirurgia Addominale all'EUR l'avvio del procedimento di rettifica budget ricovero ospedaliero per acuti DD.GG.RR. 731/05 e 143/06, attraverso l'attribuzione dei budget così come determinati dall'ASP – Lazio Sanità nella sopracitata nota prot. 5931/ASP/EF;

ATTESO che i maggiori oneri troveranno copertura nella rilevazione della sopravvenienza passiva nell'esercizio 2010 per la parte eventualmente eccedente le somme accantonate a rischio;

DECRETA

- Di richiamare tutto quanto espresso in premessa come parte integrante e sostanziale del presente decreto;
- Di ridefinire in € 9.999.543 il budget 2005 attribuibile alla Casa di Cura Chirurgia Addominale all'EUR;
- Di ridefinire in € 9.499.783 il budget 2006 attribuibile alla Casa di Cura Chirurgia Addominale all'EUR;
- Che i maggiori oneri troveranno copertura nella rilevazione della sopravvenienza passiva nell'esercizio 2010 per la parte eventualmente eccedente le somme accantonate a rischio;
- Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

La Presidente
Renata POLVERINI

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO AD ACTA 10 gennaio 2011, n. 2.

Ripartizione ulteriori disponibilità del F.S.R. 2010, Finanziamento delle Aziende Sanitarie Locali, art. 2 comma 2-sexies lett. d), del D.Lgs 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni.

LA PRESIDENTE

In Qualità di Commissario ad Acta

PRESO ATTO che con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, la Presidente Renata Polverini è stata nominata Commissario ad acta per la realizzazione degli obiettivi di risanamento finanziario previsti nel piano di rientro dai disavanzi regionali per la spesa sanitaria;

PRESO ATTO che con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 17 ottobre 2008, il Dott. Mario Morlacco è stato nominato Sub Commissario per l'attuazione del piano di rientro, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n.3;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n.6 e successive modificazioni;

VISTO il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n.1 del 6 settembre 2002;

VISTO il D.Lgs. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni recante "Riordino della disciplina in materia sanitaria" che disciplina il sistema di finanziamento a quota capitaria da assicurare alle Regioni per garantire livelli uniformi di assistenza e introduce il sistema di finanziamento e di remunerazione a prestazione dei soggetti pubblici e privati che erogano assistenza sanitaria nonché il principio delle libertà di scelta da parte dell'assistito delle strutture eroganti cui rivolgersi;

VISTA la Legge 662/96 che al comma 34 dell'art. 1 definisce i criteri e gli indicatori che devono essere considerati al fine della determinazione della quota capitaria per il finanziamento dei livelli di assistenza;

PRESO ATTO del D.Lgs. 229/99 che, prevedendo norme attuative da parte del Governo Centrale e di quello regionale, ribadisce l'obbligo per la Regione di definire il fabbisogno appropriato di prestazioni necessarie alla tutela della salute della popolazione;

VISTO l'accordo Stato-Regioni 8.8.2001 con il quale è stato sancito l'impegno delle Regioni ad adottare le possibili iniziative per il contenimento della spesa sanitaria nell'ambito delle risorse disponibili e per la corretta ed efficace gestione del Servizio Sanitario;

VISTO il D.P.C.M. 29 novembre 2001 di "Definizione dei Livelli Essenziali di Assistenza" e successive modificazioni ed integrazioni;

TENUTO CONTO che con proprio decreto n. 67 del 14/09/2010, in mancanza del provvedimento definitivo di riparto del F.S.N. 2010 tra le Regioni, si è provveduto alla "Ripartizione del F.S.R. 2010 – Finanziamento delle Aziende Sanitarie Locali, art. 2 comma 2-sexies lett. d), del D.Lgs. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni. Determinazione del finanziamento delle funzioni assistenziali ospedaliere, art. 8-sexies, comma 2, del D.Lgs. 502/92" sulla base degli atti della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano Conferenza Stato del 29/04/2010 rep. atti 12/CSR, rettificato con l'atto rep. 75/CSR del 24/05/2010, con cui la stessa Conferenza ha espresso l'intesa sulla proposta del Ministro della Salute concernente il riparto tra le Regioni delle disponibilità finanziarie per il Servizio Sanitario Nazionale per l'anno 2010;

VISTO l'art. 2 c. 67 della Legge 23 dicembre 2009 n. 191 che prevede un maggiore finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale pari a 550 milioni di euro per l'anno 2010;

CONSIDERATO che il Ministero della Salute ha provveduto a formulare una nuova proposta di riparto delle disponibilità finanziarie per il Servizio Sanitario nazionale nell'anno 2010, in applicazione della suddetta Legge 191/2009, nella quale ha contestualmente provveduto ad accantonare l'importo complessivo di € 70 milioni destinati alla copertura degli oneri connessi agli accertamenti medico-legali disposti dalle Amministrazioni pubbliche per i dipendenti assenti dal servizio per malattia;

CONSIDERATO che l'importo di € 550 milioni, al netto dell'accantonamento sopra descritto di € 70 milioni, è stato ripartito tra le Regioni nella proposta del Ministro della Salute di deliberazione C.I.P.E. concernente "Nuovo riparto delle disponibilità finanziarie per il Servizio sanitario nazionale per l'anno 2010 in applicazione dell'articolo 11, comma 5, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122" sulla quale la Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, con atto rep. 205/CSR del 18/11/2010, ha espresso l'intesa;

PRESO ATTO che, alla luce del nuovo riparto l'importo complessivamente disponibile da ripartire tra le Aziende Sanitarie del Lazio, per quanto sopra descritto, è sinteticamente rappresentato come segue:

Fabbisogno indistinto, al netto dei ricavi per entrate proprie convenzionali precedentemente stabilito dall' Atto 75 / CSR del 24/05/2010 e ripartito con Decreto n. 67/2010	9.422.887.820,00
Fabbisogno indistinto, al netto dei ricavi per entrate proprie convenzionali di cui al nuovo riparto stabilito dall' Atto 205 / CSR del 18/11/2010	9.444.313.137,00
Totale da ripartire con il presente provvedimento	21.425.317,00

RITENUTO di dover procedere al riparto delle maggiori disponibilità del F.S.R. 2010 sulla base degli stessi parametri di ripartizione adottati nel Decreto n. 67 del 14/09/2010 per la quota a destinazione indistinta per livelli di assistenza tra le Aziende Sanitarie Locali del Lazio secondo l'Allegato A;

DECRETA

per quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato ed approvato:

- 1) di procedere alla ripartizione delle maggiori disponibilità relative al F.S.R. 2010 per un importo complessivo pari ad € 21.425.317,00 a favore delle Aziende Sanitarie Locali per garantire i Livelli Essenziali di Assistenza, ai sensi dell'art. 2 comma 2-sexies lett. d), del D.Lgs. 502/92 e successive modificazioni, secondo i criteri stabiliti in premessa, con le risultanze di cui all'Allegato A), al presente provvedimento;

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

La Presidente
Renata POLVERINI

Allegato A

RIPARTO ULTERIORI DISPONIBILITA' F.S.R. 2010 - QUOTA A DESTINAZIONE INDISTINTA PER LIVELLI DI ASSISTENZA															
LIVELLO ASSISTENZA	191 RMA	192 RMB	193 RMC	194 RMD	195 RME	196 RMF	197 RMG	198 RMH	199 VT	110 RI	111 LT	112 FR	ARES 119	TOTALE RIPARTO - VIA LIVELLO ASSISTENZA	
Prevenzione	0,416	0,609	0,468	0,493	0,452	0,279	0,437	0,478	0,282	0,145	0,488	0,452	0,000	5,000	
Prevenzione	0,3979	0,5835	0,4477	0,4731	0,4331	0,2647	0,4097	0,4608	0,2623	0,1315	0,4670	0,4188		4,7500	
Correttivo territorio prevenzione	0,0181	0,0256	0,0201	0,0203	0,0193	0,0141	0,0270	0,0177	0,0194	0,0137	0,0215	0,0331		0,2500	
Territoriale-distrettuale	4,3954	5,7527	4,8177	4,7687	4,5498	2,5966	4,2200	4,2580	3,0291	1,6972	4,5325	4,7783	1,6040	51,0000	
Convenzioni mediche nazionali	0,4710	0,6648	0,5233	0,5266	0,5020	0,3669	0,7030	0,4611	0,5947	0,3550	0,5597	0,4619		6,5000	
Convenzioni Farmacie	1,2305	1,5481	1,3403	1,3057	1,2544	0,6600	1,0239	1,1449	0,7566	0,3928	1,1923	1,1504		13,0000	
Specialistica ambulatoriale	1,0498	1,3853	1,1527	1,1540	1,0886	0,6024	0,9423	1,0447	0,6597	0,3377	1,0783	1,0146		11,5000	
Emergenza - Ares 118													1,6040	2,6040	
Anziani residenziali	0,2425	0,2540	0,2554	0,2228	0,2324	0,0997	0,1603	0,1716	0,1380	0,0767	0,1902	0,2064		2,2500	
Disattuali e domicili e riabilitazione	0,9598	1,2732	1,0564	1,0565	1,0021	0,5573	0,8685	0,9666	0,6036	0,3116	0,9993	0,9411		10,5960	
Assistenza salute mentale	0,1602	0,2754	0,1771	0,1834	0,1697	0,1018	0,1564	0,1768	0,1043	0,0521	0,1795	0,1634		1,8500	
Assistenza dipendenza	0,0967	0,1410	0,1071	0,1133	0,1036	0,0646	0,0999	0,1114	0,0643	0,0321	0,1137	0,1024		1,1500	
Correttivo territorio distrettuale	0,1848	0,2608	0,2053	0,2066	0,1969	0,1439	0,2758	0,1809	0,1980	0,1393	0,2196	0,3381		2,5500	
Ospedaliere	4,1162	5,1958	4,4786	4,3572	4,2002	2,2442	3,5479	3,8376	2,6022	1,3871	4,0261	4,0069	0,0000	44,0000	
Assistenza ospedaliera	3,9567	4,9708	4,3015	4,1790	4,0302	2,1200	3,3100	3,6816	2,4314	1,2689	3,8367	3,7152		41,8000	
Correttivo territorio ospedaliera	0,1594	0,2250	0,1771	0,1782	0,1699	0,1242	0,2379	0,1561	0,1708	0,1202	0,1894	0,2917		2,2000	
Totale riparto per ASI in parametri	8,9276	11,5575	9,7642	9,6193	9,2024	5,3196	8,2047	8,5742	5,9131	3,2294	9,0471	9,2372	1,6040	100,0000	
Totale riparto per ASI in valori assoluti	1.912.762,80	2.476.235,45	2.092.003,86	2.060.964,41	1.971.641,29	1.096.894,51	1.757.873,16	1.837.038,85	1.264.895,50	691.911,97	1.938.361,12	1.979.087,73	343.654,25		21.425.517,00

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE E DEGLI ASSESSORI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 dicembre 2010, n. 591.

Approvazione del Piano annuale degli interventi di divulgazione e comunicazione nell'ambito agricolo, agroalimentare e forestale per l'innovazione e lo sviluppo integrato delle zone rurali 2010/2011.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore alle Politiche agricole e valorizzazione dei prodotti locali

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002 n.6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e s.m.i.;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002 n.1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 20 novembre 2001 n. 25 "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione";

VISTA la legge regionale 24 dicembre 2009 n. 31 legge finanziaria regionale per l'esercizio 2010;

VISTA la legge regionale 24 dicembre 2009 n. 32 bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2010;

VISTA la legge regionale 10 gennaio 1995 n. 2 "Istituzione dell'Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL)" e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 4 agosto 2009 n.19 " *Divulgazione e comunicazione in ambito agricolo, agroalimentare e forestale per l'innovazione e lo sviluppo integrato delle zone rurali della Regione* " pubblicata sul BURL n. 30 del 14 agosto 2009;

CONSIDERATO che l'art. 8 co.1 della citata legge regionale n. 19/2009 prevede l'adozione, in conformità agli obiettivi della programmazione comunitaria, nazionale e regionale in materia, del Piano degli interventi di divulgazione e di comunicazione nell'ambito agricolo, agroalimentare e forestale di durata annuale e ne individua i contenuti;

CONSIDERATO, inoltre, che l'art. 8, co. 2 della suddetta legge regionale stabilisce che la Giunta Regionale, sentita la commissione consiliare competente in materia, delibera la proposta di piano per l'anno successivo;

RITENUTO che per il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge regionale n. 19/2009, in concertazione con i soggetti coinvolti, sono stati individuati gli interventi da attuare per l'anno 2010/2011 di cui all'allegato Piano annuale degli interventi di divulgazione e di comunicazione nell'ambito agricolo, agroalimentare e forestale .

RITENUTO che la Regione Lazio per il raggiungimento degli obiettivi prioritari per l'anno 2010/2011 intende sostenere e finanziare la progettazione e la realizzazione di azioni tipo specialistico e/o polivalente nelle seguenti tipologie di interventi:

- A) elaborazione e realizzazione di progetti di animazione per il trasferimento degli strumenti di conoscenza necessari per l'individuazione di strategie di sviluppo locale;
- B) azioni di comunicazione istituzionale integrata tra i diversi soggetti operanti nel sistema dei servizi di sviluppo agricolo ed azioni di trasferimento dell'innovazione tecnologica ed organizzativa;
- C) azioni di aggiornamento professionale nei confronti degli imprenditori, degli operatori e degli addetti del settore agricolo, agroalimentare e forestale;
- D) interventi di orientamento finalizzati all'attivazione di servizi territoriali per la raccolta delle confezioni e residui di prodotti agrofarmaci e delle acque di lavaggio delle irroratrici;
- E) indagini ed analisi conoscitive;
- F) interventi di orientamento rivolti all'imprenditoria, al mercato ed ai consumatori;
- G) divulgazione di eventi nell'ambito del territorio laziale per la promozione e valorizzazione dei prodotti agroalimentari e dei servizi multifunzionali a sostegno del territorio rurale;
- H) creazione di sportelli e/o punti di informazione per attività di divulgazione e di comunicazione sulle tematiche dell'ambito agricolo e agro-ambientale e sulle opportunità finanziarie previste dalle leggi regionali, dai regolamenti comunitari vigenti e dal piano di sviluppo rurale destinate agli operatori economici;
- I) realizzazione di attività di divulgazione e di comunicazione relativa all'educazione alimentare nell'ambito scolastico, le cui linee guide per l'organizzazione sono stabilite dalla D.G.R. 8 ottobre 2010 n.432 della Regione Lazio. Le modalità di svolgimento delle attività dovranno essere concordate con la Direzione Regionale Agricoltura.

CONSIDERATO che per le attività inerenti il Piano annuale degli interventi 2010/2011, la Regione Lazio ritiene opportuno avvalersi dell'Ente strumentale ARSIAL, che opererà in base a precise indicazioni di ordine tecnico-amministrativo impartite dalla Direzione Regionale Agricoltura, nonché sotto la diretta supervisione della stessa;

PRESO ATTO che per sostenere gli oneri derivanti dall'attuazione della legge regionale n. 19 del 14 agosto 2009 è stato istituito il capitolo n. B15526 denominato: *"Interventi di divulgazione e comunicazione in ambito agricolo, agroalimentare e forestale"*;

RITENUTO:

- di approvare, sentita la Commissione Consiliare competente in materia, l'allegato "Piano annuale degli interventi di divulgazione e comunicazione nell'ambito agricolo, agroalimentare e forestale per l'innovazione e lo sviluppo integrato delle zone rurali 2010/2011", che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

PRESO ATTO che:

- relativamente ai singoli articoli dell'allegato "Piano annuale degli interventi di divulgazione e comunicazione nell'ambito agricolo, agroalimentare e forestale per l'innovazione e lo sviluppo integrato delle zone rurali 2010/2011", sono state esperite le procedure di concertazione con le parti sociali;
- eventuali modifiche ed integrazioni del suddetto Piano annuale devono essere effettuate con la stessa procedura prevista per la sua approvazione e che lo stesso resta in vigore fino all'approvazione del piano annuale successivo;

ACQUISITO il parere della competente Commissione Consiliare espresso nella seduta del 14/12/2010;

Per quanto in premessa;

all'unanimità

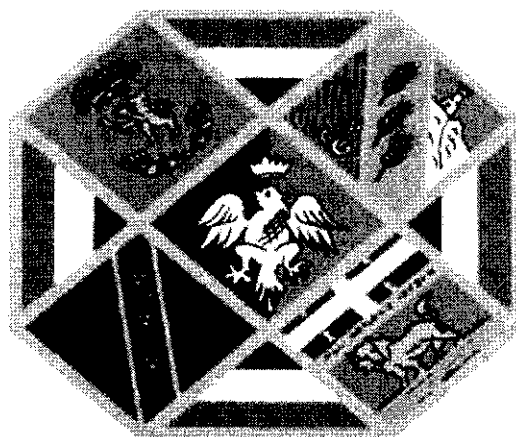
DELIBERA

- di approvare l'allegato "Piano annuale degli interventi di divulgazione e comunicazione nell'ambito agricolo, agroalimentare e forestale per l'innovazione e lo sviluppo integrato delle zone rurali 2010/2011" che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Per le attività inerenti il Piano annuale degli interventi 2010/2011 la Regione Lazio si avvarrà dell'Ente strumentale ARSIAL, che opererà in base a precise indicazioni di ordine tecnico-amministrativo impartite dalla Direzione Regionale Agricoltura, nonché sotto la diretta supervisione della stessa.

Eventuali modifiche ed integrazioni dell'allegato "Piano annuale degli interventi di divulgazione e comunicazione nell'ambito agricolo, agroalimentare e forestale per l'innovazione e lo sviluppo integrato delle zone rurali 2010/2011" devono essere effettuate con la stessa procedura prevista per la sua approvazione. Il Piano resta in vigore fino all'approvazione del Piano annuale successivo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.



***REGIONE LAZIO
ASSESSORATO ALLE POLITICHE AGRICOLE E
VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI LOCALI
DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA***

***PIANO ANNUALE
DEGLI INTERVENTI DI DIVULGAZIONE E COMUNICAZIONE
NELL'AMBITO AGRICOLO, AGROALIMENTARE E FORESTALE PER
L'INNOVAZIONE E LO SVILUPPO INTEGRATO DELLE ZONE RURALI
2010/2011.***

Indice

- 1) Oggetto
- 2) Finalità
- 3) Obiettivi
- 4) Destinatari degli interventi di divulgazione e comunicazione
- 5) Ambiti territoriali
- 6) Analisi e monitoraggio
- 7) Tipologia degli interventi
- 8) Soggetti attuatori
- 9) Requisiti dei soggetti attuatori
- 10) Modalità e contenuti dei progetti
- 11) Criteri di selezione dei progetti
- 12) Spese ammissibili
- 13) Disponibilità finanziaria
- 14) Risorse finanziarie per il funzionamento della R.I.D.A.
- 15) Termini di presentazione dei progetti
- 16) Modalità di erogazione dei contributi
- 17) Modalità di controllo e revoca dei finanziamenti
- 18) Disposizioni finali

Articolo 1

Oggetto

La Regione Lazio adotta, annualmente, il piano degli interventi di divulgazione e di comunicazione di cui all'art. 8 della legge regionale 4 agosto 2009, n. 19 che disciplina le modalità e le tipologie di intervento per la divulgazione e la comunicazione nell'ambito agricolo, agroalimentare e forestale per l'innovazione e lo sviluppo integrato delle zone rurali del territorio del Lazio.

Articolo 2

Finalità

La Regione Lazio in conformità alla normativa comunitaria e nazionale vigente intende promuovere e sostenere azioni finalizzate allo sviluppo sostenibile ed integrato delle aree agricole dell'intero territorio del Lazio al fine di rendere gli operatori economici e le imprese agricole, agroalimentari e forestali competitivi nello scenario del mondo agricolo.

Le finalità specifiche a valere sul piano operativo annuale 2010/2011 in conformità all'art. 1 della legge regionale n. 19/2009 sono le seguenti:

- a) lo sviluppo armonico, sostenibile ed integrato delle aree agricole regionali;
- b) la crescita della competenza e della competitività degli operatori e delle imprese del settore agricolo, agroalimentare, forestale;
- c) la conservazione e la valorizzazione del territorio rurale e dell'ambiente, anche attraverso l'affermazione della multifunzionalità dell'impresa agricola;
- d) la tutela della salute degli operatori agricoli, il benessere degli animali, nonché la salubrità dei luoghi di lavoro e di produzione;
- e) l'educazione e la sicurezza dei consumatori in materia alimentare;
- f) l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile.

Articolo 3

Obiettivi

Gli obiettivi prioritari per la realizzazione del Piano operativo annuale 2010/2011, dovendo comunque restringere il campo di azione, saranno i seguenti:

- l'attuazione di interventi legati alle politiche agricole comunitarie, nazionali e regionali;
- la tutela della salute degli operatori agricoli, il miglioramento della qualità dell'ambiente di lavoro e di produzione ed il benessere degli animali;
- l'educazione e la sicurezza alimentare, anche al fine di una maggiore consapevolezza e tutela degli operatori e del consumatore.

Articolo 4

Destinatari degli interventi di divulgazione e comunicazione

I destinatari degli interventi di divulgazione e comunicazione (di cui all'art.2 L.R. 19/09) sono gli imprenditori e gli operatori agricoli, i consumatori, gli enti pubblici e le persone giuridiche private, con o senza scopo di lucro.

Articolo 5

Ambiti territoriali

Gli interventi di cui al presente piano sono realizzati sull'intero territorio laziale, tenendo conto della specificità delle cinque province del Lazio.

Articolo 6

Analisi e monitoraggio

Al fine di assicurare l'effettiva rispondenza degli interventi di divulgazione e comunicazione alle esigenze del territorio nonché per valutare l'efficacia e l'efficienza degli stessi in merito al raggiungimento degli obiettivi individuati nel piano, l'amministrazione regionale avvalendosi dell'Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL L.R. 10 gennaio 1995 n. 2) svolge le seguenti attività:

- a) analisi della realtà rurale regionale e delle relative esigenze di divulgazione e comunicazione;
- b) monitoraggio permanente sull'efficacia degli interventi, ovvero verifica periodica sulla realizzazione degli stessi, mediante la valutazione sull'adeguatezza delle strategie, dei mezzi e del personale impiegati.

Le informazioni risultanti dalle attività di analisi e di monitoraggio e le relative elaborazioni confluiscono in un'apposita banca dati, organizzata dall'amministrazione regionale che sarà affidata all'Agenzia regionale, nel rispetto della normativa vigente in materia.

L'analisi ed il monitoraggio possono essere effettuate anche avvalendosi delle informazioni assunte attraverso la Rete Informativa e Divulgativa Agricola, di cui all'Art 7 L.R. 19/09.

Articolo 7

Tipologia degli interventi

Il Piano annuale finanzia esclusivamente gli interventi di divulgazione e di comunicazione che ricadono nell'ambito di cui ai commi 1 e 2, art. 3, della legge regionale n. 19/2009. Le tipologie degli interventi tramite la funzione della R.I.D.A. e in coordinamento con la struttura regionale competente, sono stati concordati con i soggetti coinvolti. Gli interventi per ogni tipologia di servizio devono avere una durata annuale.

La Regione Lazio per il raggiungimento degli obiettivi per l'anno 2010/2011 intende sostenere e finanziare la progettazione e la realizzazione di azioni tipo specialistico e/o polivalente nelle seguenti tipologie di interventi:

- A) elaborazione e realizzazione di progetti di animazione per il trasferimento degli strumenti di conoscenza necessari per l'individuazione di strategie di sviluppo locale;

- B) azioni di comunicazione istituzionale integrata tra i diversi soggetti operanti nel sistema dei servizi di sviluppo agricolo ed azioni di trasferimento dell'innovazione tecnologica ed organizzativa;
- C) azioni di aggiornamento professionale nei confronti degli imprenditori, degli operatori e degli addetti del settore agricolo, agroalimentare e forestale;
- D) interventi di orientamento finalizzati all'attivazione di servizi territoriali per la raccolta delle confezioni e residui di prodotti agrofarmaci e delle acque di lavaggio delle irroratrici;
- E) indagini ed analisi conoscitive;
- F) interventi di orientamento rivolti all'imprenditoria, al mercato ed ai consumatori;
- G) divulgazione di eventi nell'ambito del territorio laziale per la promozione e valorizzazione dei prodotti agroalimentari e dei servizi multifunzionali a sostegno del territorio rurale;
- H) creazione di sportelli e /o punti di informazione per attività di divulgazione e di comunicazione sulle tematiche dell'ambito agricolo e agro-ambientale e sulle opportunità finanziarie previste dalle leggi regionali, dai regolamenti comunitari vigenti e dal piano di sviluppo rurale destinate agli operatori economici;
- I) realizzazione di attività di divulgazione e di comunicazione relativa all'educazione alimentare nell'ambito scolastico, le cui linee guide per l'organizzazione sono stabilite dalla D.G.R. 8 ottobre 2010 n.432 della Regione Lazio. Le modalità di svolgimento delle attività dovranno essere concordate con la Direzione Regionale Agricoltura.

Articolo 8

Soggetti attuatori

I progetti di cui al presente piano operativo possono essere presentati come previsto all'art. 4 della legge regionale n.19/2009 dai seguenti soggetti:

- 1) le organizzazioni professionali agricole e gli organismi di loro emanazione;
- 2) le organizzazioni del movimento cooperativo;
- 3) gli altri soggetti riconosciuti ai sensi della normativa comunitaria vigente.

Qualora il prestatore dei servizi selezionato con le modalità previste dalla legge regionale n. 19 del 04/08/2009, ricade nella figura giuridica dei commi 1 e 2 di questo articolo, si dovrà garantire l'accesso ai servizi a tutti i soggetti interessati.

Articolo 9

Requisiti dei soggetti attuatori

I requisiti minimi dei soggetti attuatori per lo svolgimento delle attività di erogazione dei servizi di divulgazione e di comunicazione sono i seguenti:

- a) l'iscrizione al Registro delle imprese presso la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, ovvero al repertorio delle notizie economiche e amministrative (REA), o ad altro pubblico registro o ad analogo registro previsto dal Paese membro in cui è avvenuta la costituzione (si applica ai soggetti di cui all'art. 4, comma 1 lettera c, della L.R. n. 19/09);

- b) lo statuto e/o l'atto costitutivo devono comprendere esplicitamente la realizzazione di attività di divulgazione ed di comunicazione nell'ambito agricolo, agroalimentare e forestale e la durata residua di almeno 10 anni, calcolata a decorrere dalla data di pubblicazione del presente piano (si applica ai soggetti di cui all'art. 4, comma 1 lettera c, della L.R. n. 19/09);
- c) la capacità e la qualificazione in materia di divulgazione e di comunicazione desumibile dai titoli di studio e dalle esperienze lavorative degli operatori dello staff tecnico e dalle referenze tecnico-scientifiche;
- d) la costituzione, da parte dei soggetti attuatori, di minimo un centro informativo che presta la propria attività nei confronti della collettività presente nell'ambito territoriale interessato dall'intervento;
- e) la presenza, per ciascun centro informativo, di minimo cinque unità di personale tecnico qualificato, di cui una con funzioni direttive, per la quale è necessaria l'iscrizione all'ordine dei dottori agronomi e forestali o all'ordine dei medici veterinari o, in alternativa, il possesso del diploma di perito agrario od agrotecnico ed almeno cinque anni di iscrizione nel rispettivo collegio professionale;
- f) l'adesione ad ogni centro informativo di un numero non inferiore a tremila aziende agricole o a venti cooperative con un numero non inferiore a mille soci ed un fatturato minimo di 50 mila euro;
- g) la disponibilità di adeguata capacità economica e finanziaria desumibile dai bilanci, o rendiconti economici o altra specifica documentazione economico-finanziaria, approvati negli ultimi tre esercizi o, per i soggetti di nuova costituzione, da dati previsionali;
- h) la tenuta di una regolare contabilità e di un bilancio annuale, o rendiconto economico o altra specifica documentazione economico-finanziaria, redatti secondo le norme vigenti;
- i) garantire libera accessibilità ai servizi di divulgazione e di comunicazione a tutti soggetti destinatari interessati.
- j) non sono ammessi i soggetti che non possiedono i requisiti di cui agli artt. 38 e 39 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. (si applica ai soggetti di cui all'art. 4, comma 1 lettera c, della L.R. n. 19/09).

Articolo 10

Modalità e contenuti dei progetti

Le caratteristiche generali del progetto devono essere conformi alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente nell'ambito della materia di comunicazione e di divulgazione agricola e ogni fase progettuale deve essere coerente con gli obiettivi specifici del piano.

Il progetto, per ogni tipologia di intervento deve contenere in linee generali:

- la finalità del progetto;
- natura specialistica e/o polivalente del progetto;
- la descrizione analitica dell'ambito tematico prescelto;
- le caratteristiche dell'area territoriale sulla quale ricade il progetto;
- i destinatari dell'azione;
- indicazione approssimativa del numero dei partecipanti;
- l'impatto socio – economico;
- la nomina del responsabile unico del procedimento;

- la durata e il crono-programma dell'intervento;
- quadro – economico;
- l'esperienza professionale in materia di servizi di sviluppo;
- la sede/i degli incontri;
- indicazione dei soggetti partner con specifico riferimento ai servizi o al ruolo all'interno del servizio;
- indicazione e quantificazione delle eventuali risorse aggiuntive;
- preventivo dei costi suddiviso per voce di spesa;
- tipologia dei mezzi di comunicazione impiegati (spot pubblicitari su riviste locali, brochure, opuscoli, workshop);
- localizzazione degli incontri, dei corsi e/o e dei seminari;
- esperienze analoghe come soggetto attuatore;

Articolo 11 *Criteri di selezione dei progetti*

I progetti saranno selezionati in base ai criteri generali stabiliti dall'art. 9 della legge regionale n. 19/2009 . In aggiunta ai criteri generali, saranno stabiliti nel presente piano criteri specifici in relazione alla tipologia degli interventi approvati.

• **Criteri generali:**

Priorità	Criteri di selezione	Parametri	Punteggio	note
	I soggetti attuatori che posseggono più di un centro informativo rivolto alla collettività	Da 2 a 3 centri informativi	20	l'adesione ad <u>ogni centro informativo deve prevedere un numero non inferiore a tremila aziende agricole o a venti cooperative con un numero non inferiore a mille soci</u>
		Da 4 a 5 centri informativi	30	
		> 5 centri informativi	40	
	Disponibilità, nel territorio della Regione Lazio di adeguate infrastrutture tecniche ed amministrative sedi provinciali dislocate su territorio	Da 2 sedi a 3	10	
		Da 4 a 5	15	
		di 6	20	
	Presenza per ogni singolo centro informativo di personale qualificato con contratto a tempo indeterminato	Da 1 a 2 unità	10	
		Da 3 a 5 unità	20	
		Da 6 a 10 unità	30	
	Numero di aziende socie	< 30.000	10	
		> 30.000	20	
	Numero di cooperative socie	> 20	10	
		> 40	20	
	Numero di aziende che hanno manifestato interesse a partecipare al Progetto	< 1.000	20	
		Da 1.000 a 2.000	30	

		> 2.000	40	
Progettazione	Capacità operativa, organizzativa Territorio Regionale coperto ambito territoriale della Regione Lazio Sportelli informativi per provincia dislocati su territori comunali	Da 5 a 10	5	
		Da 10 a 20	15	
		Da 30 a 50	25	
		Da 50 a 100	35	
		>100	40	
	Professionalità, titoli formativi ed esperienza tecnica del personale in ambito di divulgazione Agricola ed informazione documentata e desumibile dai curriculum	> 05 anni di	10	
		> 10 anni	30	
Capacità economiche finanziaria	desumibile dai propri bilanci o altra specifica documentazione economico- finanziaria, approvati negli ultimi tre esercizi o, per i soggetti di nuova costituzione, da dati previsionali (fatturato minimo di 50 mila euro – art. 9 comma 1 lettera c)			
	Analisi dei fabbisogni formativi delle aziende agricole Dovrà essere allegato una dettagliata relazione che indichi uno studio di monitoraggio sul fabbisogno del territorio con l'individuazione delle aziende contattate	Condivisione degli obiettivi del piano con le esigenze formative delle aziende agricole	40	
	Azioni di tipo specialistico e polivalente	5 azioni	40	
		3 – 4 azioni	30	
		< di 3 azioni	10	

I progetti selezionati e approvati dall'amministrazione regionale saranno finanziati fino alla concorrenza delle disponibilità finanziarie.

Articolo 12

Spese ammissibili

Le spese ammissibili specifiche per ogni tipo di intervento saranno indicate nell'avviso pubblico di cui al successivo art.15 del presente piano operativo. Nell'avviso pubblico saranno pubblicati gli indicatori fisici di realizzazione del progetto, le schede di impegni, le schede tecniche e di valutazione al fine del riconoscimento della spesa ammessa.

Le spese relative agli apporti lavorativi forniti da personale dipendente dei soggetti attuatori sono limitate al personale tecnico utilizzato per le attività di divulgazione e di comunicazione.

Le spese ammissibili a contributo sono:

- Spese per attività di ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni;
- realizzazione di convegni, seminari divulgativi, incontri informativi, open day e Workshop tematici, spese di missioni e compensi per i relatori, scambio di buone pratiche e visite dimostrative (presso enti, istituti, aziende, ecc.);
- noleggio mezzi di trasporto, strumenti didattici ed informatici, macchine e strumenti dimostrativi;
- utilizzo strutture esterne;

- attrezzature;
- coordinamento organizzativo: max 5% del totale dei costi;
- realizzazione e diffusione materiale informativo (pubblicazioni specialistiche, bollettini e newsletter, ecc.);
- elaborazione di materiale informativo inerente all'azione;
- consulenti esterni ;
- spese di viaggio, vitto e alloggio;
- missioni e trasferte, purché debitamente giustificate e realmente legate alle attività da svolgere;
- specifiche spese di produzione del materiale informativo(news-letter, brochure , cd-rom , ecc);
- personale docente;
- materiale da consumo concernente le attività progettuali.

Le spese generali devono essere ricollegabili alla funzionalità della struttura e alla specifica azione progettuale. Esse saranno riconosciute nel limite del 5% dell'intero importo progettuale.

In generale, le spese ammissibili e i massimali di costo devono essere riconducibili alle disposizioni previste dalla circolare n. 2 del 2 febbraio 2009 emanata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Articolo 13 **Disponibilità Finanziaria**

La disponibilità finanziaria è prevista nell'ambito dell'UPB B15 del capitolo B15526 denominato "***Interventi di divulgazione e comunicazione in ambito agricolo, agroalimentare e forestale***".

I contributi saranno erogati in base all'art. 10 della legge regionale n. 19/2009, nella misura massima dell'80 per cento della spesa ammissibile per gli interventi di tipo polivalente e nella misura massima del 95 per cento per gli interventi di tipo specialistico.

L'amministrazione regionale in base al monitoraggio e alla verifica degli obiettivi raggiunti di cui al presente piano può concedere un ulteriore finanziamento pari al 5 per cento della spesa ammissibile al raggiungimento del 100 per cento degli obiettivi. Qualora si raggiungerà una soglia compresa tra il 60 e l'80 per cento è prevista una detrazione del finanziamento concesso nella misura pari al 10% della spesa ammissibile.

I soggetti attuatori devono garantire la copertura finanziaria dell'intero importo del progetto ammesso a contributo e la copertura della quota a proprio carico.

Articolo 14 **Risorse finanziarie per il funzionamento della R.I.D.A.**

- a) Per le spese di funzionamento della R.I.D.A. le cui funzioni sono stabilite all'art. 7 della legge regionale n. 19/2009, viene riconosciuta una spesa massima di euro 25 mila da destinare al costo del personale e ai costi di gestione;
- b) Per le spese di funzionamento delle attività di cui all'art. 6 del presente piano le cui funzioni sono stabilite all'art. 6 della legge regionale n. 19/2009, viene riconosciuta una spesa massima di euro 75

mila euro da destinare al costo del personale, ai costi di gestione e realizzazione di una rete informatica di consultazione, volta a favorire la circolazione e l'integrazione delle informazioni tra i soggetti coinvolti.

Articolo 15

Termini di presentazione dei progetti

I progetti relativi agli interventi di comunicazione e di divulgazione agricola potranno essere presentati a seguito della pubblicazione dell'avviso pubblico ad evidenza pubblica relativo all'attuazione del piano operativo annuale. Il piano sarà visionabile sul sito www.agricoltura.lazio.it. L'avviso pubblico dovrà disciplinare le modalità di presentazione dei progetti, il possesso dei requisiti dei soggetti attuatori, e i tempi di attuazione delle azioni di cui all'art. 7 del presente piano operativo.

Articolo 16

Modalità di erogazione dei contributi

L'erogazione del contributo dei progetti selezionati con le procedure ad evidenza pubblica e approvato con determinazione della competente Direzione regionale, sarà effettuato in relazione ai servizi erogati secondo le seguenti modalità:

- 1) ad avvenuta comunicazione dell'inizio delle attività del Piano, dietro richiesta dell'Ente, sarà erogata, una prima rata pari al 30% dell'importo totale ammesso del contributo concesso dalla Regione Lazio per la realizzazione del progetto approvato;
L'erogazione è condizionata alla presentazione di garanzia fideiussoria pari al 80% dell'importo del Progetto di divulgazione complessivamente ammesso a finanziamento;
- 2) un secondo acconto pari al 40% dell'importo totale a seguito della presentazione di relazione, rendicontazione tecnico – economica pari al 30% delle attività svolte e documenti giustificativi di spesa con allegato fatture quietanzate;
- 3) saldo finale.

La liquidazione del saldo finale cui si riferisce il progetto di divulgazione e di comunicazione deve essere corredata dalla relazione e rendicontazione tecnico – economica pari al 100 % delle attività svolte e documenti giustificativi di spesa con allegate le fatture quietanzate.

In generale i giustificativi di spesa devono:

- essere esibiti in originale;
- recare una data riferita al periodo in cui si è svolta l'attività;
- essere redatti in modo analitico;
- se saldati devono essere quietanzati.

L'importo sarà erogato previa verifica e controllo delle attività realizzate così come previsto dagli artt. 10 e 11 della legge regionale n. 19/2009.

Articolo 17

Modalità di controllo e revoca dei finanziamenti

La struttura regionale competente provvederà al controllo sullo stato di attuazione dei progetti e sull'utilizzazione dei finanziamenti con le seguenti modalità:

a) controlli a campione, sui progetti in corso, sulla concreta attuazione degli stessi nonché, per l'accertamento dell'effettivo possesso da parte dei soggetti attuatori, sui requisiti dagli stessi dichiarati;

b) verifiche finali sulla base della documentazione tecnica, economica ed amministrativa presentata a tal fine dai soggetti attuatori, per accertare la corretta utilizzazione dei finanziamenti concessi. Qualora nel corso dei controlli di cui al presente articolo emergano difficoltà nell'attuazione dei progetti finanziati, anche in virtù del verificarsi di eventi non prevedibili, la Regione, nei limiti del finanziamento preventivamente concesso, consente variazioni ed integrazioni ai progetti stessi.

La struttura competente della Direzione Regionale Agricoltura di concerto con le Aree Decentrate Agricoltura competenti per territorio provvedono a svolgere i controlli e la vigilanza sulle attività.

Tali controlli dovranno accertare, tra l'altro:

- l'accessibilità, alle attività in corso di realizzazione, a tutti gli utenti potenzialmente interessati;
- la realizzazione di azioni/interventi nei tempi e nei modi stabiliti nel crono programma del progetto approvato.

La Regione Lazio può, comunque, disporre in qualsiasi momento attività di vigilanza e controllo sull'attuazione delle attività individuate nel progetto approvato.

Nel caso in cui dall'esito dei controlli venissero rilevate delle inadempienze, gli Enti, entro e non oltre 10 giorni dalla notifica delle stesse, possono inoltrare al Direttore del Dipartimento Istituzionale e Territorio le controdeduzioni alle contestazioni notificate.

Articolo 18

Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto dal presente piano operativo, si rimanda alla legge regionale n. 19 del 4 agosto 2009, nonché alla normativa comunitaria e nazionale.

Eventuali modifiche ed integrazioni al presente Piano annuale possono essere effettuate con la stessa procedura prevista per la sua approvazione.

Il presente Piano resta in vigore fino all'approvazione del Piano annuale successivo.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2010, n. 620.

Piano Territoriale Paesistico Regionale - PTPR adottato con deliberazione Giunta regionale n. 556 del 25 luglio 2007 e deliberazione Giunta regionale n. 1025 del 21 dicembre 2007: precisazione della rappresentazione grafica delle fasce di protezione degli affluenti diretti di corsi d'acqua sottoposti a vincolo paesaggistico ed individuazione di corsi d'acqua irrilevanti ai fini paesaggistici ai sensi dell'art. 7, comma 3 della legge regionale 24/98 della Provincia di Viterbo.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore alle Politiche del Territorio e dell'Urbanistica

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTO il Regolamento di Organizzazione degli Uffici del Giunta Regionale n. 1 del 6.9.2002 e ss.mm.ii.

VISTO il D.Lgs 22.1.2004 n. 42 e ss.mm. con il quale è stato approvato il "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio", ai sensi dell'art. 10 della legge 6.7.2002, n. 137, che contiene, in particolare, le disposizioni della L.1497/39 e della L.431/85;

VISTA la LR 6 luglio 1998 n. 24 riguardante la Pianificazione paesistica e tutela dei beni delle aree sottoposti a vincolo paesistico;

VISTA la DGR n. 556 del 25 luglio 2007 modificata e integrata con DGR n. 1025 del 21.12.2007 con la quale è stato adottato Il Piano Territoriale Paesaggistico Regionale - PTPR ai sensi degli artt. 21, 22 e 23 della LR 24/98;

PREMESSO che:

- ai sensi dell'art. 142, comma 3, del D.Lgs n. 42/04, le regioni possono redigere e rendere pubblici appositi elenchi contenenti l'indicazione dei corsi d'acqua o tratti di essi ritenuti irrilevanti ai fini paesaggistici e che tale misura non comporta limiti temporali;
- ai sensi degli articoli 21,22 e 23 della L.R. n. 24/98, è stata prevista la formazione del Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR), "*quale unico piano territoriale paesistico regionale*";
- in conformità con quanto previsto dall'art. 7, comma 3, della stessa L.R. n. 24/98:

"fino alla data di approvazione del PTPR (...), la giunta Regionale con propria deliberazione può procedere all'esclusione, ai soli fini del vincolo paesistico"(...) dei corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche previsti dal r.d. 1775/1933";

CONSIDERATO che, anticipatamente alla adozione del PTPR, la Giunta Regionale con DGR n. 211 del 22 febbraio 2002 ha approvato la ricognizione e graficizzazione del vincolo paesistico delle fasce di protezione dei corsi d'acqua pubblica ai sensi art. 7 commi 1 e 2 della LR 24/98 e al tempo stesso ha proceduto alla individuazione dei corsi d'acqua irrilevanti ai fini paesaggistici ai sensi dell'art. 7 comma 3 della L.R. 24/1998 ;

CONSIDERATO che tale ricognizione e graficizzazione del vincolo paesistico delle fasce di protezione dei corsi d'acqua pubblica è compresa, ai sensi dell'art. 22 della LR 24/98, nella più generale graficizzazione dei beni paesistici della tavola B del PTPR ;

CONSIDERATO, in particolare che per quanto attiene la provincia di Viterbo gli elenchi delle acque pubbliche della sola provincia di Viterbo oltre ai corpi idrici iscritti comprendono anche i loro affluenti;

CONSIDERATO pertanto che, a fronte della particolare portata estensiva dell'applicazione del vincolo paesaggistico esteso a tutto il reticolo idrografico della provincia di Viterbo, la Giunta Regionale del Lazio ha provveduto, con specifiche Delibere n. 3721/99 e n.452/05, ad individuare affluenti ritenuti irrilevanti secondo criteri di carattere generale;

CONSIDERATO che con la DGR n. 452 /2005 per individuare gli affluenti ritenuti irrilevanti paesaggisticamente è stato adottato il criterio generale basato sulla valutazione dimensionale del reticolo idrografico, in particolare sulla dimensione dell'alveo, secondo il quale sono esclusi dal vincolo paesaggistico *"gli affluenti diretti, o parti di essi, dei corsi d'acqua iscritti negli elenchi della provincia di Viterbo che nelle mappe catastali sono rappresentati graficamente con una singola linea continua o tratteggiata"*;

VISTO l'art. 35, comma 23, delle Norme del PTPR adottato che, richiamando le suddette disposizioni della DGR 452/2005, precisa l'esclusione del vincolo paesaggistico per gli affluenti diretti dei corsi d'acqua iscritti negli elenchi individuati graficamente nella tavola B – Beni Paesaggistici con la sigla A nell'identificativo regionale;

CONSIDERATO che la L.R. 6.7.1998 n° 24, e ss mm, all'art. 22 stabilisce che la graficizzazione dei vincoli paesistici, aggiornata sulla Carta Tecnica Regionale, è parte integrante del PTPR e ne segue la procedura approvativa e costituisce elemento probante la ricognizione e la individuazione dei beni di cui al D.Lgs 29 10.1999 n.490 art. 146 comma 1 ;

RISCONTRATO che nella tavola B del PTPR non tutti gli affluenti diretti sono rappresentati con la sigla A e pertanto risulta incerta la loro individuazione ai fini della esclusione del vincolo paesaggistico e della certa applicazione della specifica normativa;

RITENUTO opportuno dare certezza ricognitiva di tutti gli affluenti diretti di corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche della provincia di Viterbo attraverso una loro specifica e completa rappresentazione grafica in relazione ai sistemi ed ambiti di paesaggio del PTPR ;

RITENUTO a tale riguardo elaborare, per l'ambito provinciale di Viterbo, una specifica rappresentazione grafica su base CTR, integrativa delle tavole A del PTPR, che distingua gli affluenti dai corsi principali;

CONSIDERATO, inoltre, che il D.Lgs 22.1.2004 n. 42, art. 142 comma 3, consente alla Regione, in base all'art. 7 c.3 della LR 24/98, di procedere fino alla approvazione del PTPR alla esclusione del vincolo paesistico dei corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche nei casi che, in tutto o in parte, siano ritenuti irrilevanti ai fini paesaggistici;

RILEVATO da istanze e segnalazioni delle pubbliche Amministrazioni Comunali e dalla Provincia di Viterbo che il criterio, adottato con la DGR 452/ 2005, per la valutazione della irrilevanza paesaggistica degli affluenti di modeste dimensioni di alveo va esteso anche a quelli che risultano di modesta lunghezza metrica;

CONSIDERATO che il principio fondamentale della legislazione italiana sui beni paesaggistici e la loro individuazione si basa sul riconoscimento del pregio estetico del bene e sulla valutazione puntuale delle sue caratteristiche estetiche;

RISCONTRATO a tale riguardo, nel corso dell'attività tecnico-amministrativa relativa ai procedimenti di tutela paesaggistica, che gli affluenti del "primo ordine" di modesta lunghezza risultano di irrilevante percezione paesaggistica sul territorio in quanto configurabili in gran parte

come impluvi di carattere periodico, peraltro spesso fortemente modificati dall'uso agricolo dei terreni, o di scarso pregio paesistico ;

RILEVATE, altresì, istanze e segnalazioni di Amministrazioni comunali e di soggetti interessati riguardanti gli affluenti che nelle mappe catastali sono rappresentati con doppia linea tratteggiata sono da considerare analogamente ai corsi d'acqua rappresentati nelle medesime mappe catastali con singola linea continua tratteggiata e quindi da ricomprendere nella tipologia dei corsi d'acqua di modeste dimensioni già individuati ed esclusi dal vincolo paesaggistico con la DGR 452/2005;

VERIFICATO a tale riguardo che le *“Istruzioni di servizio sulla formazione delle mappe catastali”*, Roma 1970, del Ministero delle Finanze precisano che i corsi d'acqua rappresentati nelle mappe catastali con linea tratteggiata non sono di proprietà pubblica ma privata;

RITENUTO pertanto :

- di provvedere ulteriormente, per la provincia di Viterbo, alla individuazione degli affluenti diretti di corsi d'acqua iscritti negli elenchi che risultano irrilevanti paesaggisticamente ai sensi dell'art. 7, comma 3, della LR 24/98;
- di adottare a tal fine, sulla base di approfondita analisi dello stato dei luoghi tramite foto aeree e riscontri oggettivi nell'ambito dei procedimenti paesaggistici ed urbanistici, il criterio generale univoco della correlazione tra lunghezza degli affluenti inferiore a 1500 metri e loro irrilevanza paesaggistica;
- di misurare, al fine di pervenire alla univoca e certa individuazione cartografica di tali affluenti paesaggisticamente irrilevanti, tale lunghezza, tenuto conto della relativa approssimazione tecnica, sulle aste fluviali dei corsi d'acqua vincolati del sistema informativo GIS delle tavole B del PTPR su base CTR;
- di escludere altresì, sulla base delle suddette precisazioni del Ministero delle Finanze, il vincolo paesaggistico degli affluenti rappresentati nelle mappe catastali con doppia linea tratteggiata;
- elaborare, sia ai fini della certa e completa ricognizione grafica degli affluenti diretti sia ai fini della univoca e certa individuazione di quelli esclusi dal vincolo paesaggistico per irrilevanza, una specifica e complementare rappresentazione grafica della tavola B del PTPR su base CTR riguardante esclusivamente le precisazioni e le modifiche della rappresentazione dei corsi d'acqua basata, anche, su verifica della gerarchia idrografica dei corsi d'acqua;
- di correggere d'ufficio i meri errori materiali riscontrati nel corso della suddetta elaborazione cartografica dovuti a precedenti errate interpretazioni del rilevamento digitale SIRA di segni convenzionali della Carta Tecnica Regionale quali linee stradali o di livello altimetrico ritenute erroneamente corsi d'acqua ;
- di consentire ai Comuni, o altri soggetti interessati per il tramite del Comune, la trasmissione di eventuali osservazioni ed integrazioni al presente atto riguardanti gli affluenti con le medesime caratteristiche e di dare mandato alla struttura regionale competente in materia di pianificazione paesistica di provvedere ad eventuali motivate rettifiche o integrazioni della presente provvedimento fornite sia dalle amministrazioni comunali sia dalle altre amministrazioni competenti in materia;

CONSIDERATO che il D. Lgs. 42/2004 parte III art. 142, comma 3 precisa che l'elenco dei corsi d'acqua ritenuti irrilevanti ai fini paesistici è reso pubblico e comunicato dalla Regione competente al Ministero per i Beni Culturali che *“ con provvedimento motivato, può confermare la rilevanza paesaggistica dei beni paesaggistici ”* ;

RITENUTO necessario a tal fine trasmettere il presente atto al Ministero per i Beni e le Attività Culturali e alle competenti Soprintendenze ai beni ambientali e architettonici del Lazio, anche per l'eventuale conferma della rilevanza paesaggistica ai sensi del comma 3 dell'art. 142 del D. Lgs. 42/2004 e alla Provincia di Viterbo per il deposito presso l'Albo Pretorio ;

RITENUTO, altresì, necessario inviare ai Comuni interessati copia del Bollettino Ufficiale della Regione Lazio per il deposito e pubblicazione presso l'Albo Pretorio;

PRECISATO che nelle more dell'approvazione del PTPR, la struttura regionale competente in materia di Pianificazione Paesistica rende pubbliche le comunicazioni di rettifica, modifica ed integrazione del Piano stesso nel sito web dell'Assessorato all'Urbanistica : [www.regione.lazio.it /“canale tematico”](http://www.regione.lazio.it/canale tematico) : Urbanistica e Territorio / Piano Territoriale Paesistico Regionale;

PRECISATO infine che, le Amministrazioni comunali e tutti i soggetti interessati possono “scaricare” dall'area download del suddetto sito web gli allegati planimetrici del presente atto al fine di consentire l'attivazione di eventuali procedimenti tecnico-amministrativi che si rendessero urgenti e di intervenire in quelli già in formazione;

Atteso che il presente provvedimento non è soggetto a concertazione con le parti sociali

All'unanimità

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa che si intendono di seguito integralmente richiamate

1. di escludere dal vincolo per irrilevanza paesaggistica, ai sensi della LR 24/98 art.7 c.3, quale ulteriore specificazione delle DGR n. 3721/1999 e DGR 452/2005, gli affluenti di primo ordine dei corsi d'acqua iscritti negli elenchi della provincia di Viterbo di lunghezza fino a 1500 metri;
2. di approvare la generale verifica delle denominazioni cartografiche e dell'ordine gerarchico dei corsi d'acqua iscritti e dei loro affluenti diretti della provincia di Viterbo anche sulla base delle precisazioni dei Comuni;
3. approvare la rettifica d'ufficio dei meri errori materiali, riscontrati nella suddetta verifica delle aste fluviali, dovuti ad errate interpretazioni di segni convenzionali, quali linee stradali o di livello altimetrico, ritenute erroneamente corrispondenti a corsi d'acqua;
4. di approvare, ai fini della precisa e certa rappresentazione delle suddette esclusioni e rettifiche le cartografie dell'allegato A) del presente provvedimento, costituito da un' unica Tavola generale-A.1 in scala 1 : 100.000 della provincia di Viterbo e da una serie-A2 di n. 3 tavole, in

scala 1: 50.000, contenenti la graficizzazione degli affluenti della provincia di Viterbo esclusi dal vincolo paesaggistico. L'allegato A è redatto sulla base CTR 1:10.000 della Regione Lazio a modifica della corrispondente serie di tavole B del PTPR;

5. di precisare, ai fini della certezza ricognitiva, la completa e modificata rappresentazione grafica delle fasce di protezione degli affluenti diretti di corsi d'acqua pubblica iscritti negli elenchi della provincia di Viterbo e sottoposti a vincolo paesaggistico mediante una campitura grafica che distingue gli affluenti dai corsi principali secondo la precisa la rappresentazione dell'allegato B del presente atto, costituito da un' unica Tavola generale-B.1 in scala 1:100.000 della provincia di Viterbo e dalla serie-B.2 di n. 3 di tavole, in scala 1: 50.000 contenenti la risultante rappresentazione delle fasce di rispetto dei corsi d'acqua della provincia di Viterbo sulla base della tavola A – sistemi ed ambiti di paesaggio del PTPR adottato con Deliberazioni di GR n. 556/2007 e n. 1025 del 21.12.2007. L'allegato B è redatto sulla base CTR 1:10.000 della Regione Lazio ed integra la corrispondente serie di tavole A del PTPR;
6. di escludere dal vincolo per irrilevanza paesaggistica, ai sensi della LR 24/98 art.7 c.3, quale ulteriore specificazione delle DGR n. 3721/1999 e DGR 452/2005, gli affluenti di primo ordine dei corsi d'acqua iscritti negli elenchi della provincia di Viterbo rappresentati graficamente nelle mappe catastali con doppia linea tratteggiata affiancata dalla freccia di scorrimento e di adottare, ai fini del rilascio delle autorizzazioni e dei permessi di competenza, le medesime procedure stabilite nell'articolo 35 comma 23 delle Norme del PTPR;
7. di approvare gli elaborati allegati al presente atto, vistati da dirigente dell'Area Pianificazione Paesistica e Territoriale, di seguito precisati:
 - allegato A: A1 (scala 1:100.000); A2.1, A2.2, A2.3 (scala 1:50.000);
 - allegato B: B1 (scala 1:100.000); B2.1, B2.2, B2.3 (scala 1:50.000);
8. di dare mandato ai Comuni della Provincia di Viterbo di effettuare la rappresentazione degli affluenti del primo ordine, compresi nella fattispecie individuata nel precedente punto 6, sulle mappe catastali, di evidenziarli graficamente nelle corrispondente rappresentazione dei corsi d'acqua sottoposti a vincolo paesaggistico nelle tavole B del PTPR adottato e di trasmettere tali ricognizioni, previa deliberazione di Giunta Municipale, alla struttura regionale competente in materia di Pianificazione Paesistica che provvederà all'adeguamento degli elaborati del PTPR nel procedimento di approvazione del PTPR medesimo;
9. di consentire ai Comuni, o altri soggetti interessati per il tramite del Comune, fino alla definitiva approvazione del Piano Territoriale Paesistico Regionale di cui all'art. 21 della L.R. 6 luglio 1998 n. 24, la trasmissione, alla struttura regionale competente in materia di pianificazione paesistica, di eventuali osservazioni ed integrazioni al presente atto riguardanti gli affluenti con le medesime caratteristiche;
10. di dare mandato alla struttura regionale competente in materia di pianificazione paesistica di provvedere ad eventuali motivate rettifiche o integrazioni del presente provvedimento fornite sia dalle amministrazioni comunali sia dalle altre amministrazioni competenti in materia. La suddetta struttura regionale, nelle more dell'approvazione del PTPR, provvederà a comunicare le eventuali rettifiche o integrazioni della ricognizione al comune interessato e alle strutture tecniche competenti. Ai fini del rilascio delle autorizzazioni e dei permessi di competenza, si applicano le medesime procedure stabilite nell'articolo 35 comma 21 delle Norme del PTPR. Le informazioni e gli atti relativi ad eventuali rettifiche sono resi pubblici sul sito web dell'Assessorato all'Urbanistica di cui al successivo punto 12 c);

11. di dare mandato alla struttura regionale competente in materia di Pianificazione Paesistica di trasmettere il presente atto alle strutture competenti del Ministero per i Beni e le Attività Culturali per i competenti ed eventuali adempimenti previsti di competenza nel comma 3 dell'art. 142 del D. Lgs. 42/;
12. di trasmettere, altresì, il presente atto all'Assessorato Infrastrutture e Lavori Pubblici, Direzione Regionale Infrastrutture – Area Genio Civile di Viterbo competente in materia di elenchi di acque pubbliche per eventuali osservazioni connesse agli aspetti ricognitivi cartografici dei corsi d'acqua iscritti in tali elenchi e alla rappresentazione degli affluenti diretti;
13. di rendere pubblica la presente deliberazione di Giunta Regionale ai fini della precisa consultazione degli allegati e della ottemperanza della pubblicità di cui all'art.142, comma 3 del D. Lgs. 42/2004, secondo le seguenti modalità :
 - a) pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio ;
 - b) trasmissione del BURL alla Provincia di Viterbo e ai Comuni interessati del Bollettino Ufficiale della Regione Lazio per il deposito e pubblicazione presso l'Albo Pretorio;
 - c) pubblicazione del provvedimento e degli allegati nel sito web dell'Assessorato all'Urbanistica : www.regione.lazio.it / "*canale tematico*" : Urbanistica e Territorio / Piano Territoriale Paesistico Regionale/*nuove comunicazioni e area download*, con possibilità di utilizzare l'area download per "scaricare" i documenti del presente atto elaborati in scala 1.25.000 di maggiore dettaglio.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 gennaio 2011, n. 9.

Piano Regionale di Dimensionamento delle Istituzioni Scolastiche. Anno scolastico 2011/2012.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore all'Istruzione e alle Politiche giovanili;

VISTI gli articoli 33, 34, 117, comma 3° e 118 della Costituzione;

VISTA la sentenza della Corte Costituzionale n. 200 del 24 giugno 2009;

VISTO lo Statuto Regionale, ed in particolare l'art. 7;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni e integrazioni, concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" ed in particolare l'art. 11 che disciplina le strutture della Giunta;

VISTO il Regolamento 6 settembre 2002, n.1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e sue modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il D. Lgs. 112/98, artt. 138 e 139, recepito dagli artt. 152-156 della L.R. 14/99;

VISTA la legge 6 agosto 2008, n. 133, art. 64;

CONSIDERATO CHE la Legge 15 marzo 1997, n. 59 all'art. 21 prevede la riorganizzazione dell'intero sistema scolastico, in funzione dell'autonomia didattica e organizzativa delle istituzioni scolastiche;

VISTO il D.P.R. 18 giugno 1998, n. 233 di approvazione del "Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche" a norma dell'art. 21 della L. 59/97 che all'art. 3 prevede l'iter ed i tempi di applicazione e attuazione del piano regionale di dimensionamento;

CONSIDERATO CHE la Legge 6 agosto 2008, n. 133 all'art. 64 comma 2 prevede la revisione dei criteri e dei parametri previsti per la definizione delle dotazioni organiche del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario (ATA), in modo da conseguire, nel triennio 2009-2011 una riduzione complessiva del 17 per cento della consistenza numerica della dotazione organica determinata per l'anno scolastico 2007/2008;

CONSIDERATO CHE il D. Lgs. 112/98 all'art. 138, comma 1°, lettera b) delega alle Regioni la programmazione sul piano regionale della rete scolastica;

VISTO il D.P.R. 20 marzo 2009, n. 81 recante "Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";

TENUTO CONTO CHE il D.P.R. n.81/09 agli articoli 10, 11 e 16 definisce i parametri numerici da seguire nella formazione delle classi;

VISTO il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87 - Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

VISTO il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88 - Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

VISTO il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 89 - Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

VISTA la D.G.R. 30 novembre 1999, n. 5654 e successive modifiche e integrazioni che ha definito il "Piano regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche" ai sensi della L. 59/97 e del D.P.R. n. 233/98";

VISTA la D.G.R. n. 547 del 26 novembre 2010, avente ad oggetto: "Atto di indirizzo della regione Lazio sulla programmazione della rete scolastica. Anno scolastico 2011/2012";

TENUTO CONTO che il M.I.U.R. – Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio deve ricevere la Deliberazione della Giunta Regionale sul dimensionamento entro tempi compatibili con l'inserimento dei dati nel sistema informativo nazionale, onde consentire i trasferimenti del personale;

PRESO ATTO che la DGR 547 del 26 novembre 2010 prevede che il Piano sia approvato definitivamente con Deliberazione della Giunta Regionale previo parere della Commissione Consiliare competente per materia, entro il 31 dicembre 2010;

PRESO ATTO dei piani provinciali per la riorganizzazione della rete scolastica, approvati con Deliberazione n. 46 del 30 novembre 2010 dal Consiglio Provinciale di Frosinone; Deliberazione n. 61 del 1° dicembre 2010 dal Consiglio Provinciale di Latina; con Deliberazione n. 45 del 29 novembre 2010 dal Consiglio Provinciale di Rieti; con Deliberazione n. 56 del 6 dicembre 2010 dal Consiglio Provinciale di Roma e con Deliberazione n. 98 del 3 dicembre 2010 dal Consiglio Provinciale di Viterbo;

PRESO ATTO del parere n. 32531 del 14 dicembre 2010 formulato dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio sui piani di dimensionamento presentati dalle province;

RITENUTO di accogliere come parte integrante e sostanziale della presente deliberazione le proposte di riorganizzazione formulate dalle Province e considerate adeguate all'offerta formativa complessiva del Lazio ed alle richieste dell'utenza;

RITENUTO necessario confermare la costituzione dei Centri Provinciali per l'istruzione degli adulti, ai sensi della L. n. 296/2006, articolo 1 comma 632, così come prevista dalla DGR 950 del 22 dicembre 2009 "Piano regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche". Annualità 2009/10.";

RITENUTO di modificare, in attuazione del D.P.R. n. 233 del 18/06/1998, la DGR n. 5654 del 30 novembre 1999, relativamente alle istituzioni scolastiche indicate nell'Allegato A, che fa parte integrante del presente atto;

CONSIDERATO che con DGR n. 1211 dell'11 aprile 2000 è stato istituito l'Osservatorio Regionale Permanente sull'Attuazione del Piano di dimensionamento delle Istituzioni Scolastiche con la funzione di verificare l'adeguatezza dell'offerta formativa complessiva del Lazio e rilevare le richieste dell'utenza ed eventuali criticità;

ESPERITA in data 10 dicembre 2010 la procedura di concertazione attraverso l'Osservatorio Regionale Permanente sull'attuazione del Piano di dimensionamento delle Istituzioni Scolastiche, in cui sono presenti gli Assessori competenti per materia delle Province e del Comune di Roma, dell'ANCI regionale, dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio e delle organizzazioni sindacali;

Acquisito il parere della Commissione consiliare competente in data 11/01/2011;

ALL'UNANIMITA'

DELIBERA

- di accogliere come parte integrante e sostanziale della presente deliberazione le proposte di riorganizzazione formulate dalle Province e considerate adeguate all'offerta formativa complessiva del Lazio ed alle richieste dell'utenza;

- di modificare, in attuazione del D.P.R. n. 233 del 18/06/1998, la DGR n. 5654 del 30 novembre 1999, relativamente alle istituzioni scolastiche indicate nell'Allegato A, che fa parte integrante del presente atto;

- confermare la costituzione dei Centri Provinciali per l'istruzione degli adulti, ai sensi della L. n. 296/2006, articolo 1 comma 632, così come prevista dalla DGR 950 del 22 dicembre 2009 "Piano regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche". Annualità 2009/10."

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R. Lazio nel termine di giorni sessanta dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni.

La presente deliberazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e ne sarà data diffusione nel sito regionale Sirio.

**Allegato A - Piano Regionale di Dimensionamento delle
Istituzioni Scolastiche.
Anno scolastico 2011/2012.**

PROVINCIA di FROSINONE

COMUNE	INTERVENTO di RIORGANIZZAZIONE della RETE SCOLASTICA
ANAGNI	Istituzione I.I.S. "Marconi" , mediante aggregazione del Liceo Artistico di Anagni (sede associata I.I.S. Bragaglia di Frosinone) all'I.T.C.G. "Marconi", con sede legale presso l'I.T.C.G. "Marconi"
ISOLA DEL LIRI	Istituzione I.I.S. "Nicolucci" , mediante aggregazione delle sedi di Sora ed Isola del Liri dell'I.P.S.I.A. "Nicolucci" e del Liceo Artistico di Sora (sede associata I.I.S. Bragaglia di Frosinone), con sede legale presso l'I.P.S.I.A. "Nicolucci"
ALVITO	Istituzione Istituto Omnicomprensivo , mediante aggregazione all'Istituto Comprensivo dell'Istituto Agrario, sede di Alvito
CASSINO	Istituzione I.I.S. "A. Righi" , mediante aggregazione dell'I.P.S.I.A. "A. Righi" e del Liceo Artistico di Cassino (sede associata I.I.S. Bragaglia di Frosinone), con sede legale presso l'I.P.S.I.A. "Righi"
CASSINO	Istituzione I.I.S. "San Benedetto" , mediante aggregazione dell'I.P.S.S.A.R., dell'I.T. Agrario e dell'I.P. Agrario, con sede legale presso l'I.P.S.S.A.R.
ARPINO	Aggregazione all'I.I.S. "Tulliano" della sezione staccata di Arpino dell'I.P.S.I.A. "Nicolucci"
FROSINONE	Aggregazione all'I.I.S. "Bragaglia" dell'I.P.S.I.A. "Galilei" di Frosinone
CASSINO	I.P.S.S.A.R. – Soppressione Istituto Professionale - Settore servizi – Servizi commerciali
FROSINONE	I.T.A.S. – Soppressione Istituto Tecnico - Settore Economico – Amministrazione, finanza e marketing – Articolazione Relazioni Internazionali per il marketing – Servizi commerciali
CASSINO	I.P. AGRO. AMB. – Soppressione Istituto Professionale - Settore servizi – Servizi commerciali
ALATRI	I.P.S.S.A.R. – Soppressione Istituto Professionale Settore Industria e Artigianato – Produzioni industriali e artigianali
FIUGGI	I.P.S.S.A.R. – Soppressione Istituto Professionale - Settore servizi – Servizi commerciali
SORA	I.P.S.S.A.R. – Soppressione Istituto Professionale - Settore servizi – Servizi commerciali
ARPINO	I.P.S.I.A. "Nicolucci" – Richiesta attivazione Istituto Professionale – Settore Servizi – Indirizzo Servizi Socio-sanitari - Articolazione Odontotecnico

COMUNE	INTERVENTO di RIORGANIZZAZIONE della RETE SCOLASTICA
FROSINONE	I.I.S. "Angeloni" – Richiesta attivazione Istituto Tecnico – Settore Economico – Indirizzo Turismo
FROSINONE	I.P.S.I.A. "Galilei" – Richiesta attivazione Istituto Professionale – Settore Servizi – Indirizzo Servizi Socio-sanitari – Articolazione Odontotecnico
ALATRI	I.I.S. "S. Pertini" – Richiesta attivazione Istituto Tecnico – Settore Tecnologico – Indirizzo Chimica, Materiali e Biotecnologie – Articolazione Biotecnologie Ambientali
ISOLA DEL LIRI	I.I.S. "G. Nicolucci" – Istituto Tecnico – Settore tecnologico – Indirizzo Grafica e Comunicazione
SORA	I.I.S. "Einaudi" – Richiesta attivazione Articolazione Ottico
CASSINO	I.T.I.S. "Majorana" – Richiesta attivazione Articolazione Automazione
CASSINO	I.T.I.S. "Majorana" – Richiesta attivazione Articolazione Biotecnologie Ambientali, in compensazione soppressione Articolazione Chimica e Materiali
FROSINONE	Liceo Scientifico "Severi" – Richiesta opzione Scienze Applicate
FROSINONE	Aggregazione all'IIS "Angeloni" delle sezioni associate di IP Agrario e IT Agrario di Frosinone, già dipendenti dall'IIS S. Benedetto
ANAGNI	IIS Marconi - Istituzione di una sezione staccata presso la Casa Circondariale di Paliano
CASSINO	IPIA "Righi" – Istituto Professionale – Settore servizi - Indirizzo servizi socio sanitari - articolazione "ottico"
FROSINONE	I.I.S. Maccari – Attivazione dell'opzione economico sociale presso il Liceo delle Scienze Umane

PROVINCIA di LATINA

COMUNE	INTERVENTO di RIORGANIZZAZIONE della RETE SCOLASTICA
APRILIA	I.I.S. "Rosselli" – sezione associata I.T.I.S. – Richiesta attivazione Indirizzo Chimica, materiali e biotecnologie – Articolazione Biotecnologie sanitarie
CISTERNA	- Soppressione D.D. 1° circolo - Soppressione D.D. 2° circolo - Istituzione Istituto Comprensivo così composto: S.M. Plinio il Vecchio

	<p>Scuola Infanzia plesso Via 1° Maggio</p> <p>Scuola Infanzia plesso G. D'Arezzo</p> <p>Scuola primaria plesso G.Cena</p> <p>- Istituzione Istituto Comprensivo così composto:</p> <p>S.M.Volpi</p> <p>S.M.Doganella</p> <p>Scuola Infanzia plesso Via Oberdan</p> <p>Scuola Infanzia plesso Dante Monda</p> <p>Scuola Infanzia plesso B.go Flora</p> <p>Scuola Primaria plesso Dante Monda</p> <p>Scuola Primaria plesso B.go Flora</p> <p>- Riorganizzazione Istituto Comprensivo Caetani così composto:</p> <p>S.M. Caetani (ex Aleramo)</p> <p>Scuola Infanzia plesso A.Marcucci</p> <p>Scuola Infanzia plesso Prato Cesarino</p> <p>Scuola Infanzia plesso A.Leonardi (Isolabella)</p> <p>Scuola Infanzia plesso Cerciabella</p> <p>Scuola Infanzia plesso 17 Rubbia</p> <p>Scuola Infanzia plesso A. Bellardini</p> <p>Scuola Primaria plesso D. Cambellotti</p> <p>Scuola Primaria plesso Colli Le Castella</p> <p>Scuola Primaria plesso A.Bellardini</p> <p>Scuola Primaria plesso Isolabella</p> <p>Scuola Primaria plesso Cerciabella</p> <p>Scuola Primaria plesso Prato Cesarino</p>
CORI	Accorpamento della scuola d'infanzia di Via Ficorelle con la scuola d'infanzia di Frazione Boschetto in Via Roccamassima
FONDI	Liceo Classico "Gobetti" – Richiesta attivazione del Liceo Linguistico
FORMIA	Accorpamento di due sezioni di scuola d'infanzia in Via Olivetani con due sezioni della scuola d'infanzia di Piazzetta delle Erbe
FORMIA	Accorpamento di due sezioni di scuola d'infanzia "Il Gabbiano" con tre sezioni di scuola d'infanzia "L'Albero Azzurro" nel nuovo plesso di Via Gianola
FORMIA	Aggregazione IPSIA "Fermi" con l'I.T.G. "Tallini"
GAETA	Aggregazione I.T.C. "Fermi" con I.T.N. "Caboto"
GAETA	Autonomia Liceo Scientifico "Fermi"

COMUNE	INTERVENTO di RIORGANIZZAZIONE della RETE SCOLASTICA
ITRI	Richiesta 1) Monoennio Agro Ambientale (3° anno) 2) Agrotecnico (4° e 5° anno)
LATINA	Istituzione di un I.I.S. comprendente IPA S. Benedetto + nuovo Istituto Tecnico
LATINA	I.T.C. "Salvemini" – Richiesta attivazione Indirizzo Turismo
LATINA	I.T.C. sezione associata I.P.A. – Richiesta attivazione Indirizzi: 1) Agraria, Agroalimentare, Agroindustria 2) Chimica, materiali e biotecnologie
LATINA	Polo Artistico – Richiesta attivazione "Scenografia"
MINTURNO	Soppressione plessi scuola d'infanzia e scuola primaria D.D. 1° Circolo di Santa Maria Infante e Tufo e confluenza delle sezioni e delle classi nel plesso centrale del Centro Storico
MINTURNO	Liceo Scientifico "Alberti" – Richiesta attivazione opzione Scienze applicate
PONZA	Accorpamento delle sezioni d'infanzia esistenti in un unico edificio indicato dal Sindaco
PONZA	Accorpamento in due edifici indicati dal Sindaco delle 3 sezioni di scuola primaria esistenti dislocate in 3 plessi diversi
SS. COSMA E DAMIANO	I.T.I.S. – Richiesta attivazione Indirizzo Informatica e Telecomunicazioni (3°, 4° e 5° anno), come prosecuzione del biennio
TERRACINA	Istituzione I.C. di B.go Hermada , comprendente scuola sec. 1° grado, scuola primaria, scuola primaria "La Fiora", scuola infanzia B.go Hermada e scuola infanzia "La Fiora"
TERRACINA	Istituzione I.C. "Maria Montessori" , comprendente scuola sec. 1° grado, scuola primaria "Don A. Bragazzi", scuola infanzia "Delibera"
TERRACINA	Istituzione I.C. "Don L. Milani" , comprendente scuola sec. 1° grado "Don L. Milani", scuola sec. 1° grado "Giovanni Paolo II", scuola primaria "Giovanni Paolo II", scuola infanzia "Giovanni Paolo II"
TERRACINA	Istituzione I.C. "E. Fiorini" , comprendente scuola primaria "E. Fiorini", scuola primaria "F. Lama", scuola dell'infanzia "A. Moro", scuola dell'infanzia "F. Lama", scuola infanzia "Arene X traversa" e scuola primaria "Arene X traversa"
TERRACINA	I.P.C. "Filosi" – Richiesta attivazione indirizzi: 1) Monoennio alberghiero e della ristorazione (3° anno) 2) Monoennio Operatore Servizi Cucina (3° anno) 3) Monoennio Operatore Servizi Sala Bar (3° anno) 4) Monoennio Operatore Servizi Ricevimento (3° anno) 5) Tecnico dei Servizi Alberghieri e della Ristorazione

COMUNE	INTERVENTO di RIORGANIZZAZIONE della RETE SCOLASTICA
TERRACINA	I.T.C. "Bianchini" – Richiesta attivazione Indirizzo Turismo
LATINA	Ist. Professionale "Luigi Einaudi" richiesta attivazione Indirizzo Servizi socio sanitari - articolazioni Arti ausiliarie delle professioni sanitarie - Odontotecnico

PROVINCIA di RIETI

COMUNE	INTERVENTO di RIORGANIZZAZIONE della RETE SCOLASTICA
POSTA	Cambio di aggregazione del plesso di scuola primaria dall'Istituto Omnicomprensivo di Amatrice all'Istituto Comprensivo di Antrodoco
POGGIO MIRTETO	Attivazione di un corso di Liceo Scientifico – opzione scienze applicate presso il Liceo Scientifico
RIETI	Istituzione del Liceo Musicale e Coreutico presso il Liceo Pedagogico "Elena Principessa di Napoli"
RIETI	Attivazione dell'Indirizzo Tecnico-Turistico per l'istruzione tecnica presso l'I.I.S. "L. di Savoia"
RIETI	Attivazione articolazione Odontotecnico per l'Indirizzo Servizi Socio-sanitari per l'istruzione professionale presso l'I.I.S. "L. di Savoia"
RIETI	Istituzione di una prima classe dell'Istituto Tecnico Agrario, Agroalimentare e Agroindustria, in seno all'Istruzione Professionale, presso l'I.I.S. "U. Ciancarelli" (sostituisce l'Ist. Tecnico – settore tecnologico – indirizzo costruzioni, ambiente e territorio)

PROVINCIA di ROMA

COMUNE	INTERVENTO di RIORGANIZZAZIONE della RETE SCOLASTICA
CAVE	Istituzione Istituto secondario di 2° grado , quale sezione staccata del 2° Istituto d'Arte Sacra di Roma, ad indirizzo Liceo Artistico. Il Comune mette a disposizione n. 6 aule dell'I.C. di Via Matteotti, 11 e l'utilizzo della palestra e laboratori
CIAMPINO	Cambio di aggregazione di n. 2 sezioni di scuola d'infanzia statale (plesso Acquacetosa) dal 2° C.D. all'I.C. "L. da Vinci"
ROMA	Cambio di aggregazione della S.M.S. di Via Scalarini dall'I.C. "Via Santi" all'I.C. "Balabanoff"

COMUNE	INTERVENTO di RIORGANIZZAZIONE della RETE SCOLASTICA
ROMA	Costituzione nuovo Istituto Comprensivo mediante aggregazione della succursale di scuola media di Via Corropoli e del plesso di scuola primaria "Nuzzo", già dipendenti dall'I.C. "Via Casal Bianco"
ROMA	Soppressione del 189° C.D. "G.A. Marcati" e sua aggregazione alla S.M.S. "Via Rugantino, 91, con la costituzione di un I.C.
ROMA	Cambio di aggregazione dei plessi di scuola d'infanzia e primaria "Quasimodo" di Via Latina, 550 dall'87° C.D. "A. Negri" alla S.M.S. "T. Mommsen", con la costituzione di un I.C.
ROMA	Cambio di aggregazione della succursale di scuola media di Via Fortifiocca, 84 dalla S.M.S. "T. Mommsen" all'87° C.D. "A. Negri", con la costituzione di un I.C.
ROMA	Costituzione nuovo Istituto Comprensivo mediante aggregazione della succursale di scuola media di Via De Finetti e del plesso di scuola primaria di Via De Finetti, già dipendenti dall'I.C. "Paola Sarro"
ROMA	Costituzione nuovo Istituto Comprensivo mediante aggregazione del 166° C.D. "Gramsci", della scuola media di Via C.E.Gadda, 134 e della succursale di scuola media di L.go Buzzati, già dipendenti dall'I.C. "Paola Sarro"
ROMA	Cambio di aggregazione dei plessi di scuola d'infanzia e primaria di Via Millevoi, 800 dall'I.C. "I. Montanelli" all'I.C. "D. Purificato"
ROMA	Costituzione nuovo Circolo Didattico mediante aggregazione dei plessi di scuola primaria di Via Euripide e di Via Ghiglia, già appartenenti al 168° C.D. "Piero della Francesca"
ROMA	Costituzione nuovo Istituto Comprensivo mediante aggregazione del plesso di scuola primaria "Malafede 2" di Via Gherardi, 39 e della scuola media di Via Carotenuto, già dipendenti dall'I.C. "T. Fenoglio", del plesso di scuola primaria "Malafede" di Via de Lullo, già dipendente dall'I.C. "Calderini-Tuccimei" e del nuovo edificio di scuola d'infanzia sito in Via Carotenuto, 6
ROMA	Aggregazione della succursale della scuola media di Via Orbassano, 69, già dipendente dalla S.M.S. "A. Frank" al 61° C.D. "Evangelisti", con la costituzione di un I.C.
ROMA	Aggregazione del plesso di scuola primaria di Via Cornelia, 43, già dipendente dal 61° C.D. "Evangelisti", alla S.M.S. "A. Frank", con la costituzione di un I.C.
ROMA	Soppressione della S.M.S. "Sacchetto" ed aggregazione alla S.M.S. "Don Morosini"
CIAMPINO	L.S. "Vito Volterra" - Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate

COMUNE	INTERVENTO di RIORGANIZZAZIONE della RETE SCOLASTICA
ANZIO	L.S. "Innocenzo XII" - Liceo Linguistico
CIVITAVECCHIA	L.S. "G. Galilei" - Liceo Linguistico
ROMA	I.P.S.I.A. "De Amicis" - Ist. Prof. – Settore Servizi – Indirizzo Servizi Socio Sanitari (sostituisce Settore Industria e Artigianato Indirizzo Manutenzione e Assistenza tecnica)
ROMA	I.T.I.S. "G. Galilei" - Ist. Tec. - Settore Tecnologico - Indirizzo Elettronica ed Elettrotecnica – Articolazione Automazione (sostituisce l'Articolazione Elettronica)
ROMA	I.S.I.S. Speciale per Sordi "Magarotto" - Liceo Scientifico specializzato per sordi con l'opzione Scienze Applicate
ALBANO LAZIALE	I.P.S.C.T. "N. Garrone" - Ist. Tecn. – Settore Economico – Indirizzo Turismo (sostituisce l'Istituto Professionale)
CIVITAVECCHIA	I.I.S.S. "Via Adige" - Ist. Tecn. – Settore Economico – Indirizzo Turismo (sostituisce l'Istituto Professionale- Settore Servizi- Indirizzo Servizi Commerciali)
ROMA	I.T.A.S. "C. Antonietti" - Richiesta di modifica in I.I.S.S.
ROMA	I.I.S. "Gioberti" – Soppressione Ist. Tecn. - Settore Economico – Indirizzo amministrazione finanza e marketing
ROMA	I.T.I.S. "Galilei" Ist. Tecn. – Settore Tecnologico – Indirizzo Informatica e Telecomunicazioni – Articolazione Telecomunicazioni
ROMA	I.I.S. "Leopoldo Pirelli" Attivazione Settore Tecnologico - Indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio - Articolazione Geotecnico
ROMA	I.T.I.S. "E. Fermi" - Ist. Tecn. - Settore Tecnologico – Indirizzo Elettronica ed Elettrotecnica – Elettronica - Articolazione Automazione - Ist. Tecn. - Settore Tecnologico – Indirizzo Informatica e Telecomunicazioni – Articolazione Informatica

COMUNE	INTERVENTO di RIORGANIZZAZIONE della RETE SCOLASTICA
ROMA	I.T.I.S. "A. Einstein" - Ist. Tecn. - Settore Tecnologico – Indirizzo Elettronica ed Elettrotecnica – Articolazione Elettrotecnica - Ist. Tecn. - Settore Tecnologico – Indirizzo Informatica e Telecomunicazione - Articolazione Telecomunicazione
POMEZIA	I.P.S.I.A. "E. Cavazza" - Ist. Tecn. - Settore Tecnologico – Indirizzo Chimica, Materiali e Biotecnologie - Articolazione Chimica e Materiali / Biologiche Ambientali/ Biologiche Sanitarie
ROMA	I.P. Cine TV - R. Rossellini - Liceo Artistico - indirizzo Audiovisivo Multimedia (sostituisce indirizzo grafica)
ROMA	L.C. – Plauto - Liceo delle Scienze Umane
ANZIO	L.C. – Chris Cappel College - Liceo Musicale e Coreutico
MONTEROTONDO	IPSCT Marco Polo – Attivazione Liceo Artistico Indirizzo “Grafica” con servizi economici per il turismo

PROVINCIA di VITERBO

COMUNE	INTERVENTO di RIORGANIZZAZIONE della RETE SCOLASTICA
ONANO	Soppressione plesso scuola primaria dipendente da I.C. Acquapendente
ARLENA DI CASTRO	Soppressione plesso scuola primaria dipendente da I.C. Canino
CELLERE	Soppressione plesso scuola primaria dipendente da I.C. Canino
BARBARANO ROMANO	Soppressione plesso scuola primaria dipendente da I.C. Vetralla
SORIANO NEL CIMINO	Soppressione plesso scuola primaria "S. Eutizio" dipendente da I.C. Soriano nel Cimino
VILLA S. GIOVANNI IN TUSCIA	Soppressione sezione staccata scuola sec. 1° grado dipendente da I.C. Vetralla

COMUNE	INTERVENTO di RIORGANIZZAZIONE della RETE SCOLASTICA
CIVITELLA D'AGLIANO	Soppressione sezione staccata scuola sec. 1° grado dipendente da Ist. Omnicomprensivo di Bagnoregio
CELLERE	Soppressione sezione staccata scuola sec. 1° grado dipendente da I.C. Canino
CAPODIMONTE	Soppressione sezione staccata scuola sec. 1° grado dipendente da I.C. Marta
CIVITA CASTELLANA	Trasferimento delle classi prime ex scuola media annessa all'Istituto d'Arte dall'I.S.A. all'I.C. XXV Aprile
CIVITA CASTELLANA	Cambio di aggregazione della sezione associata di Nepi di liceo scientifico e linguistico dall'I.I.S. "Colasanti" all'I.I.S. "Midossi" di Civita Castellana
VITERBO	I.I.S. "Orioli" – Richiesta attivazione Liceo Artistico con gli indirizzi Design . Grafica – Scenografia
VITERBO	Liceo Scientifico "Ruffini" – Richiesta attivazione dell'opzione Scienze Applicate
BAGNOREGIO	Ist. Agrario, sezione associata Ist. Omnicomprensivo di Bagnoregio – Richiesta attivazione Indirizzo Enologia
ACQUAPENDENTE	I.I.S. "L. da Vinci" - Richiesta attivazione Istituto Tecnico – Settore Tecnologico – Indirizzo Materiali e biotecnologie – articolazione Biotecnologie ambientali
VITERBO	Liceo Classico "Buratti" - Richiesta attivazione Liceo Musicale
CAPRAROLA	Attivazione dell'articolazione “servizi di sala e vendita” presso l’ IPSEOA “Alessandro Farnese” sede staccata di Montalto di Castro
RONCIGLIONE	Istituto “Meucci” - Attivazione dell’opzione scienze applicate

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 gennaio 2011, n. 17.

Requisiti in deroga ai requisiti integrativi previsti dalla deliberazione Giunta regionale 1305/2004, Sezione III, Strutture residenziali e semiresidenziali per anziani, ai sensi dell'articolo 14, comma 4, della legge regionale 41/2003

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Politiche Sociali e Famiglia;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, che detta i principi di regolamentazione del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale definendo i rapporti tra gli organi di governo e la dirigenza;

VISTO il regolamento n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modificazioni, che disciplina l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della LR 15 marzo 1997, n. 59";

VISTA la legge 8 novembre 2000, n. 328 concernente "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" ed in particolare l'articolo 8, comma 3, lettera f) e l'articolo 11, comma 1;

VISTO il decreto 21 maggio 2001, n. 308 del Ministro per la Solidarietà Sociale: Regolamento concernente "Requisiti minimi strutturali e organizzativi per l'autorizzazione all'esercizio dei servizi e delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale, a norma dell'articolo 11 della legge 8 novembre 2000, n. 328";

VISTA la legge regionale 9 settembre 1996, n. 38 concernente "Riordino, programmazione e gestione degli interventi e dei servizi socio-assistenziali nel Lazio" e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 12 dicembre 2003 n. 41 "Norme in materia di autorizzazione all'apertura ed al funzionamento delle strutture che prestano servizi socio-assistenziali";

VISTO l'articolo 2, comma 1, lettera a), punto 1 della LR 41/2003 in base al quale la Giunta regionale stabilisce requisiti strutturali ed organizzativi integrativi rispetto ai requisiti previsti dall'articolo 11 della medesima legge;

VISTO l'articolo 11 della LR 41/2003 per effetto del quale, le strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale devono possedere adeguati requisiti strutturali ed organizzativi indispensabili per garantire la sicurezza degli ospiti e degli operatori;

- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1305 del 23 dicembre 2004, concernente: “Autorizzazione all’apertura ed al funzionamento delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale che prestano servizi socio-assistenziali. Requisiti strutturali e organizzativi integrativi rispetto ai requisiti previsti dall’articolo 11 della LR 41/2003”;
- VISTO il Regolamento regionale n. 2 del 18 gennaio 2005 “Regolamento di attuazione dell’articolo 2 della legge regionale 41/2003. Modalità e procedure per il rilascio dell’autorizzazione all’apertura ed al funzionamento delle strutture che prestano servizi socio-assistenziali”;
- VISTO in particolare l’articolo 14, comma 4 della LR 41/2003 per effetto del quale per le strutture pubbliche funzionanti e quelle private autorizzate alla data di entrata in vigore della L.r. 41/2003, nonché per le strutture che hanno ottenuto l’autorizzazione entro un anno dalla data in vigore della stessa legge la Giunta regionale, con propria deliberazione stabilisce appositi requisiti strutturali ed organizzativi integrativi, anche in deroga ai requisiti di cui alla deliberazione prevista dall’articolo 2, comma 1, lettera a) della stessa legge;
- VISTO altresì l’articolo 14, comma 5 della LR 41/2003 per il quale le strutture indicate al punto precedente si adeguano alle disposizioni della L.r. 41/2003 entro cinque anni dalla pubblicazione della deliberazione che stabilisce i requisiti strutturali ed organizzativi, fatti salvi i requisiti integrativi in deroga e che tale termine cadeva il 10/02/2010;
- VISTO l’art. 10 della legge regionale n. 32 del 24 dicembre 2009 “Bilancio di previsione della Regione Lazio per l’esercizio finanziario 2010” con il quale si è prorogato di un anno il termine testé indicato;
- RITENUTO necessario individuare i detti requisiti derogatori solo dopo aver focalizzato le reali esigenze del territorio e aver valutato la qualità dell’offerta dei servizi socioassistenziali, per offrire risposte normative che mantengano e migliorino il livello di benessere della vita delle persone che usufruiscono di tali servizi;
- VISTE le note inviate dalla Direzione regionale Servizi Sociali ai referenti istituzionali del territorio regionale ai fini di una verifica sull’applicazione dei requisiti strutturali previsti dalla DGR 1305/2004:
- prot. n. 129480 del 28 ottobre 2005 avente come oggetto: “ Legge regionale 12 dicembre 2003 n. 41 “Norme in materia di autorizzazione all’apertura ed al funzionamento di strutture che prestano servizi socio-assistenziali”, art. 14 comma 4: requisiti in deroga”;
 - prot. n. 33840 del 26 marzo 2007 avente come oggetto: “Legge regionale 12 dicembre 2003 n. 41 “Norme in materia di autorizzazione all’apertura ed al funzionamento di strutture che prestano servizi socio-assistenziali” art. 14 comma 4: requisiti in deroga” di approfondimento e sollecito alla precedente ricognizione;

VISTA altresì la nota inviata dalla Direzione regionale Servizi Sociali ai referenti istituzionali del territorio regionale prot. n. 152352 del 23 dicembre 2005 avente come oggetto: “Richiesta di adeguamento dell’autorizzazione: art. 9 del Regolamento 18 gennaio 2005 n. 2 “ Regolamento di attuazione dell’ articolo 2 della legge regionale 12 dicembre 2003 n. 41. Modalità e procedure per il rilascio dell’autorizzazione all’apertura ed al funzionamento delle strutture che prestano servizi socio-assistenziali”;

PRESO ATTO dei dati pervenuti, in seguito alle dette ricognizioni sull’applicazione dei requisiti strutturali sia dai Comuni del Lazio che direttamente dai referenti delle strutture socioassistenziali per anziani presenti sul territorio;

CONSIDERATE le istanze pervenute dalle Associazioni rappresentative delle strutture socioassistenziali per anziani del territorio della regione Lazio in forma scritta e direttamente discusse nei tavoli di confronto convocati dalla Direzione Regionale delle Politiche Sociali e Famiglia;

PRESO ATTO che tali istanze riguardano le difficoltà riscontrate nell’adeguamento ai requisiti strutturali, previsti dalla DGR 1305/2004, relativi alle case di riposo per anziani e che le richieste di deroga riguardano, nello specifico, le superfici delle camere da letto, la ricettività delle singole camere da letto e la collocazione dei servizi igienici;

PRESO ATTO che sul territorio regionale sono state autorizzate strutture a carattere comunitario per anziani ai sensi del Decreto 308/2001 nella fase transitoria di cui all’art. 14, comma 1 della LR. 41/2003, con ricettività fino a 20 posti e che tale ricettività ai sensi della vigente normativa, rientra nella fattispecie delle case di riposo per anziani;

TENUTO CONTO che dai dati forniti dall’Area Sistema Informativo Sociale della Direzione regionale Politiche Sociali e Famiglia risultano ancora sul territorio strutture pubbliche funzionanti con ricettività superiore a quella massima, di ottanta posti, consentita dalla normativa vigente;

TENUTO CONTO altresì che sia con la LR 41/2003 che con la DGR 1305/2004 sono state fissate le regole in relazione all’organizzazione ed alla professionalità del personale che lavora nell’ambito dei servizi socio-assistenziali, a seconda della tipologia di utenza alla quale essi si rivolgono;

VISTE le note inviate dalla Direzione regionale Servizi Sociali ai referenti istituzionali del territorio regionale, ai fini della raccolta dati sul reale fabbisogno formativo regionale:

- prot. n. 138192 del 18 novembre 2005 avente come oggetto: legge regionale 12 dicembre 2003 n. 41 “Norme in materia di autorizzazione all’apertura ed al funzionamento di strutture che prestano servizi socio-assistenziali” art.14 comma 4: figure professionali;
- prot. n. 33846 del 23/03/2007 avente come oggetto: legge regionale 12 dicembre 2003 n. 41 “Norme in materia di autorizzazione all’apertura ed al funzionamento di strutture che prestano servizi socio-assistenziali” art.14 comma 4: figure professionali di approfondimento e sollecito alla precedente ricognizione;

PRESO ATTO che dall'analisi dei dati pervenuti nelle strutture che prestano servizi socio-assistenziali per anziani già autorizzati:

- attualmente opera personale che necessita di un riconoscimento professionale e di riqualificazione;
- si rileva la necessità, relativa alla figura del Responsabile delle strutture socio-assistenziali per anziani già autorizzate, di riconoscere, in luogo del titolo di studio universitario, l'esperienza maturata nell'espletamento dell'attività nelle strutture medesime;

CONSIDERATO che con DGR n. 1501 del 15/11/2002, concernente "Linee guida per l'attuazione del percorso formativo relativo alla figura professionale dell'operatore socio-sanitario e approvazione Bando di gara per la presentazione di progetti - piano formativo 2001-2002 per le attività socio sanitarie approvato con DGR n. 2004 del 21 dicembre 2001 - spesa Euro 1.715.428,34 - Capitolo F21507 (già 24221). Esercizio 2002", la figura professionale dell'operatore socio-sanitario (OSS) è riconosciuta come unico profilo assistenziale con competenze integrate socio-sanitarie;

CONSIDERATO che con la stessa DGR 1501/2002 è stato individuato il percorso formativo dell'OSS e di riqualificazione per quanto attiene le figure professionali dell'ADEST (Assistente dei Servizi Domiciliari e Tutelari) e dell'OTA (Operatore Tecnico Assistenziale);

CONSIDERATO che la Regione Lazio ha definito percorsi di qualificazione e riqualificazione delle figure professionali, operanti nei servizi socio-assistenziali, al fine di garantire la qualità degli stessi;

CONSIDERATA la DGR n. 11 del 13/01/2010 recante: "LR 41/2003. Requisiti organizzativi relativi alla qualificazione e riqualificazione del personale che opera nelle strutture e nei servizi di cui alla DGR 1304/2004 e alla DGR 1305/2004", che al fine di garantire l'erogazione delle prestazioni consente la prosecuzione dello svolgimento dell'attività lavorativa del personale attualmente operante sino alla conclusione di tutte le procedure relative agli interventi formativi;

CONSIDERATO che relativamente alla formazione della figura professionale dell'operatore socio-sanitario prevista nelle citate delibere è ancora necessario dare seguito alla programmazione ed alla realizzazione di un piano territoriale che soddisfi il reale fabbisogno formativo relativo a tale figura professionale;

TENUTO CONTO che sono stati avviati e sono ancora in corso i percorsi di adeguamento individuati ai sensi dell'art. 9 del citato Regolamento regionale 2/2005;

PRESO ATTO che per le case di riposo pubbliche funzionanti e per quelle private autorizzate alla data di entrata in vigore della LR 41/2003, nonché per le case di riposo che hanno ottenuto l'autorizzazione entro un anno dalla data di entrata in vigore della stessa legge, si possono verificare casi nei quali l'adeguamento ai requisiti strutturali previsti dalla DGR 1305/2004 è impraticabile per motivi di ordine tecnico o risulta praticabile solo a fronte di una diminuzione della capacità ricettiva con conseguente rischio di non garantire il soddisfacimento dei bisogni assistenziali;

RITENUTO necessario venire incontro alle esigenze espresse dal territorio in relazione alle difficoltà riscontrate nell'adeguamento ai requisiti strutturali, previsti dalla DGR 1305/2004, riguardanti le dette case di riposo per anziani al fine di mantenere la continuità assistenziale;

RITENUTO necessario quindi, limitatamente alle case di riposo sopra citate, prevedere delle disposizioni derogatorie rispetto ai requisiti strutturali previsti dalla DGR 1305/2004, ai sensi del citato art. 14, comma 4 della LR 41/2003, fermo restando il possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia edilizia, igienico-sanitaria, di prevenzione incendi, sulle condizioni di sicurezza degli impianti, sulle barriere architettoniche, sulla prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro, come segue:

- a) le strutture con capacità ricettiva superiore a quella massima prevista dalla LR 41/2003 possono mantenere tale capacità, ma non aumentarla in nessun caso;
- b) le camere da letto organizzate con tre o quattro posti letto possono mantenere tale ricettività fino a un massimo di quattro posti letto;
- c) la superficie minima delle camere da letto, nel rispetto dei requisiti previsti per la civile abitazione, esclusi i servizi igienici ad esse annessi, è di mq. 9 per un posto letto e di mq. 14 per due posti letto, con l'aggiunta di ulteriori mq. 6 a posto letto qualora ci siano stanze con posti letto superiori a due;
- d) le camere da letto che non hanno il servizio igienico direttamente collegato alle stesse devono essere comunque dotate di un servizio igienico di riferimento per un massimo di quattro anziani ad uso esclusivo degli stessi.

RITENUTO altresì che le strutture a carattere comunitario per anziani autorizzate, ai sensi del Decreto 308/2001 nella fase transitoria di cui all'art. 14, comma 1 della LR 41/2003, con ricettività fino a 20 posti possono mantenere tale ricettività adeguandosi ai requisiti in deroga previsti per le case di riposo;

RITENUTO inoltre necessario, al fine di garantire le prestazioni erogate nelle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale per anziani pubblici funzionanti e in quelli privati autorizzati alla data di entrata in vigore della LR 41/2003, nonché per le strutture che hanno ottenuto l'autorizzazione entro un anno dalla data in vigore della stessa legge, dove è prevista la figura dell'operatore socio-sanitario consentire la prosecuzione dello svolgimento dell'attività lavorativa del personale attualmente operante sino alla conclusione di tutte le procedure relative agli interventi formativi;

RITENUTO di dover venire incontro alle esigenze espresse dal territorio e dalle dette Associazioni rappresentative delle strutture socioassistenziali per anziani in relazione al riconoscimento professionale riguardante la figura del Responsabile nelle dette strutture socio assistenziali per anziani già autorizzate, al fine di mantenere la continuità assistenziale;

CONSIDERATO che i Comuni, ai sensi dell'art 3 della LR 41/2003, rilasciano le autorizzazioni ed esercitano le relative funzioni di vigilanza e di applicazione delle sanzioni di cui agli articoli 12 e 13 disciplinati dalla stessa legge;

RITENUTO che le strutture sopra menzionate si adeguino, nei termini stabiliti ai sensi dell'art. 14, comma 5 della LR 41/2003, ai requisiti integrativi derogatori stabiliti nel presente provvedimento, con le modalità previste all'art.9 del Regolamento regionale n.2 del 18 gennaio 2005;

all'unanimità

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa e che integralmente si richiamano,

1. di stabilire requisiti strutturali integrativi derogatori rispetto a quanto previsto dalla DGR 1305/2004 per le case di riposo per anziani pubbliche funzionanti e per quelle private autorizzate alla data di entrata in vigore della LR 41/2003, nonché per le case di riposo che hanno ottenuto l'autorizzazione entro un anno dalla data di entrata in vigore della legge medesima, nei quali l'adeguamento ai requisiti strutturali previsti dalla suddetta deliberazione è impraticabile per motivi di ordine tecnico o risulta praticabile solo a fronte di una diminuzione della capacità ricettiva con conseguente rischio di non garantire il soddisfacimento dei bisogni assistenziali;
2. di stabilire, per le sopra dette case di riposo per anziani, fermo restando il possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia edilizia, igienico-sanitaria, di prevenzione incendi, sulle condizioni di sicurezza degli impianti, sulle barriere architettoniche, sulla prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro, il rispetto dei seguenti requisiti strutturali integrativi derogatori rispetto a quanto previsto dalla DGR 1305/2004:
 - a) le strutture con capacità ricettiva superiore a quella massima prevista dalla LR 41/2003 possono mantenere tale capacità, ma non aumentarla in nessun caso;
 - b) le camere da letto organizzate con tre o quattro posti letto possono mantenere tale ricettività fino a un massimo di quattro posti letto;
 - c) la superficie minima delle camere da letto, nel rispetto dei requisiti previsti per la civile abitazione, esclusi i servizi igienici ad esse annessi, è di mq. 9 per un posto letto e di mq. 14 per due posti letto, con l'aggiunta di ulteriori mq. 6 a posto letto qualora ci siano stanze con posti letto superiori a due;
 - d) le camere da letto che non hanno il servizio igienico direttamente collegato alle stesse devono essere comunque dotate di un servizio igienico di riferimento per un massimo di quattro anziani ad uso esclusivo degli stessi.
3. di stabilire che le strutture a carattere comunitario per anziani autorizzate, ai sensi del Decreto n. 308/2001 nella fase transitoria di cui all'art. 14, comma 1 della LR 41/2003, con ricettività fino a 20 posti possono mantenere tale ricettività adeguandosi ai requisiti in deroga previsti per le case di riposo;
4. le strutture sopra menzionate si adeguano ai requisiti integrativi derogatori di cui sopra nei termini stabiliti ai sensi dell'art. 14, comma 5 della LR 41/2003, con le modalità previste all'art.9 del Regolamento regionale n. 2 del 18 gennaio 2005;

5. di stabilire, al fine di garantire le prestazioni erogate nelle strutture residenziali e semiresidenziali per anziani funzionanti e in quelle private autorizzate alla data di entrata in vigore della LR 41/2003, nonché per le stesse strutture che hanno ottenuto l'autorizzazione entro un anno dalla data in vigore della stessa legge, che:
- a) in luogo della figura dell'Operatore socio-sanitario, individuato come unico profilo assistenziale con competenze integrate sociali e sanitarie, può proseguire lo svolgimento dell'attività, limitatamente all'esercizio delle prestazioni socio-assistenziali, il personale attualmente operante con esperienza lavorativa nel campo almeno quinquennale, opportunamente documentata ai sensi della normativa vigente e il personale in possesso dell'Attestato di qualificazione di "Operatore Socio Assistenziale" (OSA), di "Assistente Domiciliare e dei Servizi Tutelari" (ADEST) o di "Operatore Tecnico addetto all'Assistenza" (OTA) sino alla conclusione di tutte le procedure relative agli interventi formativi di qualificazione e riqualificazione;
 - b) le strutture di cui al punto 5 si adeguano ai requisiti integrativi derogatori stabiliti alla lettera a) dello stesso punto, nei termini stabiliti ai sensi dell'art. 14, comma 5 della LR 41/2003, con le modalità previste all'art.9 del Regolamento regionale n. 2 del 18 gennaio 2005;
 - c) i requisiti richiesti per la figura del Responsabile si intendono soddisfatti, in assenza del diploma di laurea, dall'espletamento dell'attività in detto ruolo per almeno dieci anni, o dal possesso di un diploma di laurea con almeno cinque anni di attività in detto ruolo. Tale attività deve essere opportunamente documentata ai sensi della normativa vigente;
6. di stabilire che per tutte le strutture residenziali e semiresidenziali che prestano servizi socio-assistenziali per anziani pubbliche funzionanti e per quelle private autorizzate alla data di entrata in vigore della LR 41/2003, nonché per le stesse strutture che hanno ottenuto l'autorizzazione entro un anno dalla data di entrata in vigore della legge medesima, resta fermo il rispetto di tutti i requisiti previsti dalla normativa vigente e non derogati.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

ATTI DIRIGENZIALI DI GESTIONE

SEGRETARIATO GENERALE

DISPOSIZIONE 24 dicembre 2010, n. 15.

Istituzione Posizione dirigenziale individuale denominata «Supporto tecnico e organizzazione grandi eventi».

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTA la legge regionale n. 6/2002 concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;

VISTA la legge regionale n. 32 del 24 dicembre 2009 “Bilancio di previsione della Regione Lazio per l’esercizio finanziario 2010” nonché la legge regionale n. 3 del 10 agosto 2010 “Assestamento del bilancio annuale e pluriennale 2010-2012 della Regione Lazio”;

VISTO il Regolamento di organizzazione n. 1/2002 e successive modificazioni ed in particolare l’art. 17 comma 1 lett. e), che disciplina l’istituzione delle posizioni dirigenziali individuali;

VISTO l’articolo 7, comma 3, del regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002, n.1, e successive modificazioni, che prevede, tra l’altro: “....Al fine dello svolgimento ottimale delle proprie funzioni e previa direttiva della Giunta regionale, il Segretario generale istituisce, nell’ambito delle strutture rientranti nel Segretariato generale, anche su proposta dei responsabili delle strutture stesse, articolazioni organizzative equiparate a quelle di cui all’articolo 17, comma 1, lettere c) ed e), nonché posizioni dirigenziali individuali equiparate a quelle previste nel comma 2 del medesimo articolo”;

PRESO ATTO dell’art. 10 del Regolamento Regionale n. 1/2002 e successive modificazioni concernente i criteri, requisiti e modalità per il conferimento dell’incarico di Capo dell’Ufficio di Gabinetto, di Segretario Generale e di Responsabile delle strutture organizzate nel Segretariato Generale;

ATTESO CHE ai sensi dell’art. 7, comma 3, del regolamento regionale n. 1/2002 e successive modificazioni, il Segretario Generale, al fine

dello svolgimento ottimale delle proprie funzioni e previa direttiva della Giunta Regionale, istituisce nell'ambito delle strutture rientranti nel Segretariato Generale anche posizioni dirigenziali individuali;

VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 100 del 4 febbraio 2005 e n. 752 del 6 settembre 2005, con la quale sono state emanate direttive in ordine all'organizzazione strutturale del Segretariato Generale e agli indirizzi operativi per l'istituzione delle articolazioni organizzative delle strutture del Segretariato generale e delle posizioni dirigenziali individuali nell'ambito del Segretariato stesso;

RAVVISATA la necessità di istituire, nell'ambito della Struttura "Comunicazione e Relazioni esterne e Istituzionali" del Segretariato Generale, una posizione dirigenziale individuale, denominata "Supporto tecnico e organizzazione grandi eventi", equiparata alle posizioni dirigenziali individuali di cui all'articolo 17, comma 2, del regolamento regionale 1/2002 e successive modificazioni, in conformità alle deliberazioni sopra citate, per lo svolgimento di tutte le attività che si renderanno necessarie a supportare la Presidente della Regione Lazio per la realizzazione di segmenti scenografici e fotografici con annessa attività di raccordo con le televisioni regionali e locali.

ATTESO CHE:

- Si indica nella persona del dott. Edmondo ZANINI, il soggetto esterno all'amministrazione regionale cui conferire l'incarico di cui trattasi, per la particolare esperienza e l'elevata specializzazione professionale e culturale in materia;
- la natura altamente fiduciaria dell'incarico di Responsabile della posizione dirigenziale individuale "Supporto tecnico e organizzazione grandi eventi", all'interno della Struttura "Comunicazione e Relazioni esterne", permette di conferire il predetto incarico senza utilizzare le ordinarie procedure di evidenza pubblica relative al conferimento degli incarichi dirigenziali, pur essendo la funzione ascritta alla predetta struttura di carattere dirigenziale;
- l'art. 10, commi 2 e 3 del r. r. n. 1/2002, prevede che gli incarichi delle strutture istituite presso il Segretariato Generale possono essere conferiti non solo a Dirigenti Regionali iscritti al ruolo ma anche a soggetti esterni all'amministrazione regionale che abbiano conseguito una particolare specializzazione professionale desunta anche da concrete esperienze di lavoro;

Ai sensi dell'art. 7 del Regolamento Regionale n. 1/2002 e successive modifiche e della Deliberazione di Giunta Regionale n. 271 del 1 giugno 2010

DISPONE

1. di istituire, all'interno della Struttura "Comunicazione, Relazioni esterne e Istituzionali" del Segretariato Generale, la posizione dirigenziale individuale denominata "Supporto tecnico e organizzazione grandi eventi", che assicurerà la realizzazione di segmenti scenografici e fotografici con annessa attività di raccordo con le televisioni regionali e locali, con la seguente declaratoria di competenze:
 - Supporta l'organo di vertice, nello svolgimento di attività istituzionali, per la realizzazione di servizi fotografici, video e segmenti scenografici atti alla diffusione dell'immagine regionale;
 - Assicura il corretto utilizzo dell'immagine istituzionale della regione Lazio, sia sotto l'aspetto organizzativo-gestionale che tecnico-figurativo;
 - Cura i rapporti con le principali televisioni regionale e locali al fine della corretta diffusione delle notizie;
 - predispone, di concerto con la struttura organizzata all'interno del Segretariato Generale "Comunicazione, Relazioni esterne e istituzionali", l'elaborazione di servizi fotografici sull'attività svolta nei diversi settori di competenza regionale.
2. di conferire, per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente richiamate, al dott. Edmondo ZANINI, nato a Roma il 6 settembre 1969, l'incarico di Responsabile della posizione dirigenziale individuale denominata "Supporto tecnico e organizzazione grandi eventi", in quanto lo stesso è in possesso della professionalità necessaria per l'ottimale svolgimento delle funzioni ascritte all'incarico di che trattasi;
3. di dare immediata esecutività al presente provvedimento;
4. di dare atto che, copia del presente atto, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e trasmesso alla Direzione Regionale Organizzazione e Personale, per i conseguenti adempimenti amministrativi;

Il segretario
RONGHI

All. A

SEGRETARIATO GENERALE

STRUTTURA “COMUNICAZIONE, RELAZIONI ESTERNE E ISTITUZIONALI”

Posizione dirigenziale individuale “Supporto tecnico e organizzazione grandi eventi”

Competenze:

- Supporta l'organo di vertice, nello svolgimento di attività istituzionali, per la realizzazione di foto e segmenti scenografici atti alla diffusione dell'immagine regionale;
- Assicura il corretto utilizzo dell'immagine istituzionale della regione Lazio, sia sotto l'aspetto organizzativo-gestionale che tecnico-figurativo;
- Cura i rapporti con le principali televisioni regionale e locali al fine della corretta diffusione delle notizie;
- predispone, di concerto con la struttura organizzata all'interno del Segretariato Generale “Comunicazione, Relazioni esterne e istituzionali”, l'elaborazione di servizi fotografici sull'attività per i diversi settori di competenza regionale.

DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE E TERRITORIO

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 17 dicembre 2010, n. 7075.

Rettifica errore materiale determinazione n. 2401 del 7 ottobre 2010. Art. 16 comma 1, legge 266/1997. Fondo per il cofinanziamento di interventi regionali nei settori del commercio e del turismo. Progetto Strategico Regionale cofinanziato con fondi CIPE 2007/2008/2009, deliberazione Giunta regionale n. 829 del 18 novembre 2008. Approvazione dello schema di avviso pubblico rivolto alle imprese turistiche, per la realizzazione di interventi finalizzati alla accessibilità e riqualificazione, ai fini del turismo e del tempo libero e per lo sviluppo economico dei centri storici e nuclei urbani lungo la Via Francigena Tratto Nord (Provincia di Viterbo/Provincia di Roma).

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

SU PROPOSTA del Direttore della Direzione Regionale Turismo

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA L.R. n.32 del 24 Dicembre 2009 “Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2010”;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 829 del 18/11/2008 con la quale è stato approvato il “Progetto Strategico Regionale cofinanziato con fondi CIPE 2007-2008-2009;

VISTA la Determinazione Dipartimentale n. C2401 del 7/10/2010, con la quale si è approvato lo schema di Avviso Pubblico rivolto alle Imprese turistiche, per la realizzazione di interventi finalizzati alla accessibilità e riqualificazione ai fini del turismo e del tempo libero e per lo sviluppo economico dei centri storici e nuclei urbani lungo la Via Francigena Tratto Nord (Provincia di Viterbo/Provincia di Roma), di cui alla DGR . n. 829 del 18/11/08;

RILEVATO che nelle premesse, della sopra citata Determinazione, risulta inserito, per mero errore materiale, San Martino al Cimino quale Comune anziché frazione del Comune di Viterbo;

RILEVATO altresì, che anche nell'Allegato “A” (Avviso Pubblico) della predetta Determinazione n. C2401/2010, all' articolo 1 comma 1, e all'articolo 2, risulta inserito, per mero errore materiale, San Martino al Cimino quale Comune anziché frazione del Comune di Viterbo;

RITENUTO necessario sostituire, nel primo **CONSIDERATO** delle premesse della Determinazione n. C2401 del 7/10/2010, le parole “**San Martino al Cimino**” con le parole “**Viterbo (esclusivamente nella frazione di San Martino al Cimino)**”;

RITENUTO altresì, necessario sostituire, nell' articolo 1 comma 1, e nell'articolo 2, dello schema di Avviso Pubblico, Allegato “A” della predetta Determinazione n. C2401 del 7/10/2010, le parole “**San Martino al Cimino**” con le parole “**Viterbo (esclusivamente nella frazione di San Martino al Cimino)**”;

le premesse fanno parte integrante della presente Determinazione

DETERMINA

1. Di sostituire, nel primo CONSIDERATO delle premesse della Determinazione n. C2401 del 7/10/2010 le parole **“San Martino al Cimino”** con le parole **“Viterbo (esclusivamente nella frazione di San Martino al Cimino)”**.

2. Di sostituire nell' articolo 1 comma 1, e nell'articolo 2, dello schema di Avviso Pubblico, Allegato “A” della predetta Determinazione n. C2401 del 7/10/2010, le parole **“San Martino al Cimino”** con le parole **“Viterbo (esclusivamente nella frazione di San Martino al Cimino)”**.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio, nonché sul sito regionale www.regione.lazio.it

Il direttore
FEGATELLI

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 17 dicembre 2010, n. 7076.

Rettifica errore materiale determinazione n. 2400 del 7 ottobre 2010. Art. 16 comma 1, legge 266/1997. Fondo per il cofinanziamento di interventi regionali nei settori del commercio e del turismo. Progetto Strategico Regionale cofinanziato con fondi CIPE 2007/2008/2009, deliberazione Giunta regionale n. 829 del 18 novembre 2008. Approvazione dello schema di avviso pubblico per la manifestazione di interesse rivolto agli enti pubblici, allo scopo di individuare gli interventi finalizzati alla accessibilità e riqualificazione, ai fini del turismo e del tempo libero, dei centri storici e nuclei urbani lungo la Via Francigena Tratto Nord (Provincia di Viterbo/Provincia di Roma).

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

SU PROPOSTA del Direttore della Direzione Regionale Turismo

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA L.R. n.32 del 24 Dicembre 2009 “Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2010”;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 829 del 18/11/2008 con la quale è stato approvato il “Progetto Strategico Regionale cofinanziato con fondi CIPE 2007-2008-2009;

VISTA la Determinazione Dipartimentale n. C2400 del 7/10/2010, con la quale si è approvato lo schema di Avviso Pubblico per la manifestazione di interesse rivolto agli Enti pubblici, allo scopo di individuare gli interventi finalizzati alla accessibilità e riqualificazione, ai fini del turismo e del tempo libero, dei centri storici e nuclei urbani lungo la Via Francigena Tratto nord (Provincia di Viterbo/Provincia di Roma), di cui alla DGR . n. 829 del 18/11/08;

RILEVATO che nelle premesse, della sopra citata Determinazione, risulta inserito, per mero errore materiale, San Martino al Cimino quale Comune anziché frazione del Comune di Viterbo;

RILEVATO altresì, che anche nell'Allegato “A” (Avviso Pubblico) della predetta Determinazione n. C2400/2010, agli articoli 1, 2 e 3 lettera e) risulta inserito, per mero errore materiale, San Martino al Cimino quale Comune anziché frazione del Comune di Viterbo;

RITENUTO necessario sostituire, nelle premesse della Determinazione n. C2400 del 7/10/2010 nel primo CONSIDERATO, la parola **San Martino al Cimino con Viterbo (esclusivamente per il centro storico e nucleo urbano della frazione di San Martino al Cimino)**;

RITENUTO altresì, necessario sostituire, nell'articolo 1 comma 2, e nell'articolo 2 dello schema di Avviso Pubblico, Allegato “A” della predetta Determinazione n. C2400 del 7/10/2010, le parole “**San Martino al Cimino**” con le parole “**Viterbo (esclusivamente per il centro storico e nucleo urbano della frazione di San Martino al Cimino)**”, e nell'articolo 3 lettera e), del citato Avviso Pubblico, la parola San Martino al Cimino con Viterbo;

le premesse fanno parte integrante della presente Determinazione

DETERMINA

1. Di sostituire, nel primo CONSIDERATO delle premesse della Determinazione n. C2400 del 7/10/2010, le parole **“San Martino al Cimino”** con le parole **“Viterbo (esclusivamente per il centro storico e nucleo urbano della frazione di San Martino al Cimino)”**.

2. Di sostituire, nell'articolo 1 comma 2, e nell'articolo 2 dello schema di Avviso Pubblico, Allegato “A” della predetta Determinazione n. C2400 del 7/10/2010, le parole **“San Martino al Cimino”** con le parole **“Viterbo (esclusivamente per il centro storico e nucleo urbano della frazione di San Martino al Cimino)”**, e nell'articolo 3 lettera e), del citato Avviso Pubblico, la parola **“San Martino al Cimino”** con la parola **“Viterbo”**;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio, nonché sul sito regionale www.regione.lazio.it

Il direttore
FEGATELLI

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 27 dicembre 2010, n. 7357.

Deliberazione Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 420. Approvazione dei verbali della Commissione Tecnica e della relativa graduatoria concernente la valutazione dei progetti presentati in relazione all'avviso pubblico approvato con determinazione dirigenziale n. 2690 del 6 ottobre 2010, di disimpegno delle somme di Euro 1.145.000,00 sul capitolo R45504 e di Euro 600.000,00 sul capitolo R46501, impegnate a favore di creditori diversi con determinazione n. 5559 del 29 settembre 2010.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

- VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;
- VISTA** la legge costituzionale 18/10/2001 n. 3;
- VISTA** la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive integrazioni e modificazioni;
- VISTO** il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTA** la Legge Regionale 5 luglio 2001, n. 15, concernente: "Promozione di interventi volti a favorire un sistema integrato di sicurezza nell'ambito territorio regionale" e successive modifiche;
- VISTO** il disposto dell'art. 13 della legge finanziaria regionale per l'esercizio 2008 – L.R. 28 dicembre 2007, n. 26, che apporta modifiche agli artt. 2, 3 e 5 della L.R. 5 luglio 2001, nr.15 che ha introdotto modifiche alla tipologia degli interventi, ai soggetti beneficiari dei finanziamenti ed alle iniziative dirette della Regione nonché agli indirizzi per la concessione dei finanziamenti;
- VISTA** la legge regionale 20 novembre 2001, n. 25, che regola le norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione;
- VISTA** la legge regionale 24 dicembre 2009, n. 31: "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2010";
- VISTA** la legge regionale 24 dicembre 2009, n. 32: "Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2010";
- VISTA** la DGR 24 settembre 2010, n. 420: " Legge regionale 5 luglio 2001, n. 15: "Approvazione dei criteri e delle modalità per la realizzazione di interventi volti a favorire un sistema integrato di sicurezza nell'ambito del territorio regionale". Esercizio Finanziario 2010 - € 1.145.000,00 sul capitolo R45504 (parte corrente) ed € 600.000,00 sul capitolo R46501 (in conto capitale)";
- PRESO ATTO** della determinazione dirigenziale n. A2690 del 6 ottobre 2010: "Approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di contributo di cui alla legge regionale 5 luglio 2001, n. 15 e della deliberazione della Giunta Regionale 24 settembre 2010, n. 420. Esercizio Finanziario 2010 - € 1.145.000,00 sul capitolo R45504 (parte corrente) ed € 600.000,00 sul capitolo R46501 (in conto capitale)";

- PRESO ATTO** della determinazione dirigenziale n. A5559 del 2 novembre 2010: “L.R. 5 luglio 2001, n. 15 e s.m.i - Impegno di spesa per il pagamento dei contributi - Esercizio 2010 – Capitolo R46501: “ Contributi in conto capitale “ € 600.000,00 – Capitolo R45504: “Contributi regionali per gli interventi in parte corrente” € 1.145.000,00 - creditori diversi”;
- VISTO** l’articolo 13 della LR n. 26 del 28 dicembre 2007, con il quale è stato modificato l’art. 5 della summenzionata LR n.15/2001, che al comma 1, lettera c) prevede la costituzione, con Decreto del Presidente, di una apposita Commissione Tecnica con il compito di valutare i progetti pervenuti e di predisporre una apposita graduatoria;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Lazio n. T0550 del 24 novembre 2010 con i quali è stata costituita, ai fini della valutazione dei progetti da finanziare nell’anno 2010, la suddetta Commissione;
- PRESO ATTO** che la summenzionata Commissione si è insediata in data 2 dicembre 2010 e che in relazione all’attività istruttoria espletata dalla struttura competente sulle domande presentate e ritenute idonee al successivo esame, ha provveduto alla valutazione di merito dei progetti, attribuendo a questi i relativi punteggi, ed ha redatto le relative graduatorie;
- PRESO ATTO** della nota prot. n. 142485 del 15 dicembre 2009 con la quale la Commissione Tecnica ha trasmesso alla Direzione regionale Affari Istituzionali, Enti locali - Sicurezza, i verbali di valutazione, comprensivi delle schede di valutazione e della graduatoria finale dei progetti pervenuti;
- RILEVATO** che le suddette graduatorie sono state formulate in base alle fattispecie previste dall’ art. 2, comma 1, della L.R. 15/01 e s.m.i. che prevede la progettazione di interventi per:
- a) programmi di attività, finanziabili con fondi correnti, volti ad accrescere i livelli di sicurezza, a contrastare l’illegalità ed a favorire l’integrazione nonché il reinserimento sociale;
 - b) progetti di investimenti, finanziabili in conto capitale, per la riqualificazione di aree degradate, per l’acquisto e l’installazione di strumenti ed attrezzature nell’ambito di progetti e sistemi di sicurezza, nonché per la realizzazione di sistemi di gestione delle informazioni;
- RITENUTO** necessario approvare i verbali di valutazione della Commissione Tecnica comprensivi delle schede di valutazione e della graduatoria finale dei soggetti pervenuti;
- RITENUTO** necessario, in relazione ai summenzionati verbali, approvare nell’allegato A, che costituisce parte sostanziale ed integrante della presente determinazione, la graduatoria dei progetti;
- RITENUTO** altresì necessario disimpegnare gli impegni assunti a favore di creditori diversi sul cap. R46501 (conto capitale) del bilancio di previsione dell’esercizio finanziario 2010, per un importo di € 600.000,00 e sul cap. R45504 (parte corrente) del bilancio di previsione, per un importo di € 1.145.000,00, con la richiamata determinazione dirigenziale n. A5559 del 2 novembre 2010;

tutto ciò premesso

DETERMINA

Le premesse costituiscono parte sostanziale ed integrante della presente determinazione

Di approvare, in relazione alla DGR 24 settembre 2010, n. 420, ed all'Avviso pubblico approvato con determinazione dirigenziale n. A2690 del 6 ottobre 2010, i verbali di valutazione della Commissione Tecnica comprensivi delle schede di valutazione e della graduatoria finale dei progetti pervenuti.

Di approvare nell'allegato A, che costituisce parte sostanziale ed integrante della presente determinazione, la summenzionata graduatoria.

Di disimpegnare le somme di € 1.145.000,00 sul cap. R45504 e di € 600.000,00 sul capitolo R46501, già impegnate a favore di creditori diversi con determinazione dipartimentale n. A5559 del 29 settembre 2010.

Di rimandare a successivo atto l'impegno delle somme di € 1.145.000,00 sul cap. R45504 e di € 600.000,00 sul capitolo R46501, individuando i beneficiari secondo la richiamata graduatoria nei limiti dei rispettivi stanziamenti.

La presente determinazione ed i relativi allegati saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il direttore
FEGATELLI

GRADUATORIA

Programmi di attività, fondi correnti, volti ad accrescere i livelli di sicurezza;
Progetti di investimenti, conto capitale.

PROPONENTE	PR.	PROGETTO	Punteggio
Comune di Anguillara Sabazia	RM	Sistema integrato di sicurezza L.R. 15/2001	60
Comune di Fiumicino	RM	Sistema integrato di sicurezza del Comune di Fiumicino	55
Comune di Artena	Rm	Artena Città sicura	55
Comune di Viterbo	Vt	NOTTE SICURA	55
Città di Cave	Rm	Sicurezza Urbana - S.I.	55
Comune di Colferro	Rm	Colferro Città Sciura	55
Municipio XIX	RM	Sistema integrato di solidarietà, sicurezza e controllo nel territorio del Municipio 19	55
Municipio Roma XX (capofila insieme a Municipio XVIII e XIX)	RM	Quadrilatero Roma XX-Progetto per la realizzazione di un sistema integrato di sicurezza urbana nel territorio del Municipio XX	55
Municipio Roma XII EUR	RM	Cittadini vicini	55
Comune di Marino	Rm	Sicurezza e Vivibilità	52
Comune di Vicovaro	Rm	"Vicovaro prevenzione e Sicurezza"	51
Comune di Amatrice	RI	"Amatrice Sicura" Videosorveglianza e Sicurezza	51
Comune di Monte Porzio Catone	Rm	Sistema integrato di sicurezza	51
Comune di Colonna	Rm	"Videosorveglianza"	51
Comune di Marcellina	Rm	Per una città vivibile e sicura	51
Comune di Barbarano Romano	Vt	Videosorveglianza del territorio urbano	51
Comune di Montecompatri	Rm	Videosorveglianza	51

PROPONENTE	PR.	PROGETTO	Punteggio
Comune di Rocca Massima	Lt	Sistema Integrato di Sicurezza nell'ambito del territorio di Rocca Massima - Infrastruttura videosorveglianza cittadina	51
Comune di Rocca di Papa	Rm	Sicurezza per crescere come comunità	50
Municipio V	RM	"Piazzando 2011"	50
Comune di Guidonia Montecelio	Rm	"Sicurezza in... formazione"	49
Comune di Anzio	Rm	"Sicurezza Comune"	49
Comune di San Giorgio a Liri	Fr	"Sistema di videosorveglianza"	49
Comune di Sabaudia	Lt	Sabaudia Sicurezza	49
Municipio IV	Rm	"Municipio Sicuro"	49
Municipio I	Rm	"Esquilino Si-Cura"	49
Municipio III	Rm	"Sicurezza Partecipata"	48
Municipio X	Rm	"Pug-NO e Basta - Progetto Bullismo"	48
Roma Capitale- Dipartimento Promozione dei Servizi Sociali e della Salute	Rm	Terza Età e Sicurezza	48
Municipio XI	Rm	SICURETEXI/3	48
Municipio VII	Rm	Sicurezza e Partecipazione	48
Municipio XV	Rm	Percorsi integrati sulla sicurezza urbana, la prevenzione e la partecipazione sul territorio del Municipio XV	48
Municipio IX	RM	SICUREZZA DI PROSSIMITA'- La prevenzione e la partecipazione nel territorio del Municipio IX	48
Municipio XIII	RM	AZIONI DI SICUREZZA INTEGRATA- Flussi turistici, giovani e immigrazione- Municipio RM XIII	48

PROPONENTE	PR.	PROGETTO	Punteggio
Municipio XVI	Rm	Progetto integrato per la Sicurezza Urbana Partecipata nell'area Gianicolense- stazione FS Trastevere area di Porta Portese	48
Municipio XV	Rm	Area Polifunzionale su Via Marchetti - ex Depuratore Alitalia	48
Comune di Terelle	Fr	Videosorveglianza	47
Comune di Settefrati	Fr	Sistema di videosorveglianza	47
Comune di Esperia	Fr	"Sistema di videosorveglianza nel territorio comunale"	47
Comune di Arce	Fr	Progetto sicurezza integrata	47
Comune di Selci	Ri	"Sicurezza Locale"	47
Comune di Castelforte	Lt	Castelforte Sicurezza Urbana	47
Comune di Mazzano Romano	Rm	Insieme per costruire una realtà sicura e solidale	47
Comune di San Lorenzo Nuovo	Vt	Videosorveglianza	47
Comune di Gaeta	Lt	"Gaeta Città Sicura"	47
Comune di Formia	Lt	"Sicurezza per tutti - parte secondA"	47
Comune di Trevi nel Lazio	Fr	progetto Castello	47
Comune di Casalattico	Fr	Sistema di "Videosorveglianza"	47
Comune di Campagnano	Rm	"Ordine e Legalità"	47
Comune di Sperlonga	Lt	"Sperlonga Sicura"	47
Comune di Castelmadraro	Rm	Progetto "sicurezza integrata comuni 2 - SIC2"	47
Comune di Boville Ernica	Fr	Boville Sicura	47
Comune di Cervara Roma	Rm	"Le Figure"	47
Comune di Antrodoto	Ri	Obiettivo Sicurezza	47
Comune di Ladispoli	Rm	Sicurezza Integrata - Fase II	47

PROPONENTE	PR.	PROGETTO	Punteggio
Comune di Lt Fondi		Sistema di videosorveglianza della Casa Comunale, Piazza Municipio e zone limitrofe	47
Comune di Rm Bracciano		Cittadino Sicuro	47
Comune di Ri Poggio Mirteto		Poggio Mirteto on the Road - Videosorveglianza e sicurezza	47
Comune di Ri Morro Reatino		Sicurezza e miglioramento qualità della vita	47
Comune di VT Bolsena		Videosorveglianza del territorio urbano e vigile di prossimità	47
Comune di Colli sul Velino	RI	Sicurezza e miglioramento qualità della vita	47
Comune di RM Santa Marinella		Sicurezza integrata	47
Comune di RI Paganico Sabino		Recupero estetico-funzionale e messa in sicurezza dei supporti nel centro abitato di Paganico Sabino	47
Comune di RM Arsoli		S.i.Ar. - Sicurezza integrata Arsoli	47
Comune di Rm Arcinazzo Romano		Videosorveglianza nel territorio comunale	44
Comune di Rm Ardea		"Presenza Costante - Programma integrato di interventi per la sicurezza nella città di Ardea"	44
Comune di Rm Valmontone		Sistema integrato di sicurezza per il Comune di Valmontone	44
Comune di Fr Ferentino		"Realizzazione di un sistema di videosorveglianza in varie zone del territorio comunale"	44
Comune di Ri Orvinio		"La fornitura e messa in opera di sistema di videocontrollo urbano nel comune di Orvinio (RI) necessario per ridurre la criminalità sul territorio comunale"	43

PROPONENTE	PR.	PROGETTO	Punteggio
Comune di Vivaro Romano	Rm	"Messa in sicurezza Area Pubblica, loc. Vicolo della Paglia annessa ai servizi pubblici locali: Municipio, posta bar	43
Comune di Micigliano	Ri	Attivazione di un sistema di sicurezza nel territorio del Comune di Micigliano, controllo luoghi della montagna	43
Comune di Nettuno	Rm	Progetto sicurezza integrata	43
Comune di Affile	Rm	"Videosorveglianza"	43
Comune di Cerreto Laziale	Rm	Creare Sicurezza	43
Comune di Tarquinia	Vt	Video sorveglianza del territorio urbano Vigile di prossimità dissuasori velocità alcol test	43
Comune di Santopadre	Fr	Videosorveglianza	43
Comune di Accumoli	Ri	Videosorveglianza attiva	43
Comune di Labro	Ri	"Sicurezza e miglioramento qualità della vita "	43
Comune di Saracinesco	Rm		43
Roma Capitale Municipio II	Rm	Sistema integrato di sicurezza per il II municipio	43
Comune di Trevignano Romano	Rm	Sistema integrato di sicurezza nel Comune di Trevignano Romano	43
Comune di Nazzano	Rm	Intervento per il recupero e la messa in sicurezza di aree verdi e pedonali in località Colle Carafa	43
Comune di Valentano	Vt	Completamento Riqualficazione del Piazzale Diaz II^ stralcio	43
Comune di Pomezia	Rm	"Installazione di impianti di Videosorveglianza sul litorale di Torvaianica"	43
Comune di Belmonte	Ri	Recupero area degradata antistante la Scuola "C. Rosatelli"	43

PROPONENTE	PR.	PROGETTO	Punteggio
Comune di Monte Romano	Vt	programma di riqualificazione delle aree perimetrali al centro abitato e promozione della sicurezza nel Comune di monte Romano	43
Comune di Canino	Vt	Videosorveglianza del territorio urbano e vigile di prossimità	43
Comune di Borgo Velino	Ri	Obiettivo Sicurezza	43
Comune di Sant'Angelo Romano"	Rm	Videosorveglianza	43
Comune di Castel Sant'Angelo	Ri	Obiettivo Sicurezza	43
Comune di Gradoli	Vt	Sistema di videosorveglianza Palazzo Farnese di Gradoli	43
Comune di Pescorocchiano	Ri	Realizzazione di in sistema di videosorveglianza finalizzato al controllo delle proprietà comunali intese come edifici scolastici, polifunzionali nonché di alcuni spazi pubblici antistanti le medesime strutture	43
Comune di Vacone	Ri	Progetto Vacone Multivideo	43
Comune di Filettino	Fr	Assunzione di unità stagionali a tempo quali operatori di Polizia Comunale	43
Comune di Posta Fibreno	Fr	Completamento del sistema di videosorveglianza finalizzato alla sicurezza urbana	43
Comune di Roccasinibalda	RI	Sistema integrato di sicurezza nell'ambito del territorio comunale	43
Comune di Veroli	Fr	Vivi Veroli Sicura-Progetto multisettoriale di sicurezza territoriale integrata	43

PROPONENTE	PR.	PROGETTO	Punteggio
Comune di Rocca D'Arce	Fr	Sistema di Videosorveglianza Roccasecurity	43
Comune di Campoli Appenino	Fr	Sistema integrato per sicurezza sul territorio - Campoli Sicura	43
Comune di Serrone	Fr	Sistema di videosorveglianza	43
Carpineto Comune	Rm	"Carpineto Sicura"	40
Comune di Rieti	Ri	SICURA...MENTE dalla sicurezza percepita alla sicurezza partecipata	40
Comune di Anticoli Corrado	Rm	Messa in sicurezza dell'area pubblica limitrofa piazza delle ville"	35
Comune di S. Cesareo	Rm	"Implementazione attività di vigilanza sul territorio comunale"	35
Comune di Rocca Priora	Rm	"Sicurezza cittadinanza attiva"	35
Comune di Galliciano nel Lazio	Rm	Ampliamento sicurezza 2011	35
Comune di Casperia	Ri	Tutela della sicurezza locale	35
Comune di Segni	Rm	Segni città sicura	35
Comune di Vico nel Lazio	Fr	Vico-Secure	35
Comune di Alvito	Fr	Alvitosecure	35
Comune di Anagni	Fr	Anagni Sicura 2011	35
Comune di Ariccia	Rm	"Per realizzare solidarietà, sicurezza e legalità"	35
Comune di San Giovanni Incarico	Fr	"Progetto Città Sicure e Solidale"	35
Comune di Acuto	Fr	Progetto "Falco"	35
Città di Zagarolo	Rm	PugNO e Basta - Progetto Bullismo	35
Comune di Alatri	Fr	"Alatri Sicura"	35
Comune di Bassiano	Lt	Controllo del territorio, contrasto al degrado urbano e sociale	35

PROPONENTE	PR.	PROGETTO	Punteggio
Comune di Rm Castelnuovo di Porto		Castelnuovo Sicuro	35
Comune di Rm Nemi		Fornitura e messa in opera di un sistema di videocontrollo nel centro urbano di Nemi necessario per ridurre la criminalità sul territorio comunale	35
Comune di RI Montasola		Progetto videomontasola	35
Comune di LT Monte San Biagio		Monte San Biagio: Paese sicuro e solidale	35
Comune di RI Colle di Tora		La sicurezza nella Piccola Svizzera di casa nostra a due passi dalla Capitale-sportello integrato sulla sicurezza	35
Comune di RI Configni		Progetto integrato di un sistema di videosorveglianza intercomunale per le aree sensibili	35
Comune di Fr Castrocielo		La fiducia è... la nostra sicurezza	32
Comune di Fr Isola del Liri		Progetto F.A.R.O.	32
Comune di Fr Fumone		"Realizzazione di un intervento di videosorveglianza nei punti principali del centro storico"	30
Comune di RM Tivoli		"Attività socio-culturale-educative per minori a rischio presso il territorio di Tivoli centro, Villa Adriana e Tivoli Terme"	30
Comune di Fr Colfelice		"Colsecurity"	30
Comune di Fr Giuliano di Roma		"Videosorveglianza del territorio urbano e Vigile di Prossimità"	30
Comune di Fr Coreno Ausonio		Sistema di videosorveglianza	30
Comune di Fr Sant'Andrea del Garigliano		Videosorveglianza	30

PROPONENTE	PR.	PROGETTO	Punteggio
Comune di Frosinone	Fr	"Ascoltare e capire la città"	30
Comune di Ischia di Castro	Vt	"Videosorveglianza"	30
Comune di Gorga	nni	Recupero della area degradata "Piazza Giovanni Paolo II nella frazione "San Marino"	30
Comune di Amaseno	Fr	Video sorveglianza del territorio urbano e vigile di prossimità	30
Comune di Casalvieri	Fr	Progetto videocontrollo cittadino	30
Comune di Vicalvi	Fr	Riqualificazione area Borgo Medievale caratterizzata ad oggi da un elevato rischio di criminalità, tale da poter favorire un sistema integrato di sicurezza al fine di poter garantire una convivenza civile e sicura"	30
Comune di Sgurgola	Fr	Progetto Vedetta	30
Comune di Torre in Sabina	Ri	Videosorveglianza	30
Comune di Borgorose	Ri	Realizzazione di in sistema di videosorveglianza finalizzato al controllo delle proprietà comunali intese come edifici scolastici, polifunzionali e sede comunale, nonché di alcuni spazi pubblici antistanti le medesime strutture	30
Comune di Palombara Sabina	Rm	Progetto di Videocontrollo urbano	30
Comune di Pontecorvo	Fr	Progetto "Securitas"	30
Comune di Sant'Andrea del Garigliano	Fr	"Progetto per la riqualificazione dell'area della villa comunale"	30
Comune di Supino	Fr	Progetto "Azalea"	30
Comune di Piedimonte San Germano	Fr	Progetto "Fiducia"	30

PROPONENTE	PR.	PROGETTO	Punteggio
Comune di S. Vittore del Lazio	Fr	Progetto "Costruire"	30
Comune di Campo di Mele	Lt	Progetto "Raccorda"	30
Comune di Villa Santa Lucia	Fr	Videosorveglianza	30
Comune di Aprilia	Rm	Vigiliamo Assieme	30
Comune di Castel San Pietro Romano	Rm	"Castello Sicuro"	30
Comune di Bassano in Teverina	Vt	Promozione della sicurezza per una maggiore vivibilità nel Comune di Bassano in Teverina	30
Comune di Paliano	Fr	Infrastruttura Videosorveglianza e Vigilanza	30
Comune di Stimigliano	Ri	Recupero Aree Degradate	30
Comune di Arlena di Castro	Vt	Videosorveglianza del territorio urbano e vigile di prossimità	30
Comune di Grotte di Castro	VT	Videosorveglianza del territorio urbano e vigile di prossimità	30
Comune di Nepi	VT	Videosorveglianza del territorio urbano e vigile di prossimità	30
Comune di Fontana Liri	Fr	Realizzazione di impianti di videosorveglianza da installare nel complesso sportivo di via Tirocannone e nell'area urbana di piazza Trento	30
Comune di Civitavecchia	Rm	"Città Sicura"	28
Comune di Sutri	Vt	Video sorveglianza del territorio urbano e vigile di prossimità	27
Comune di Lanuvio	Rm	"Lanuvio città della solidarietà e della sicurezza"	25
Comune di Sora	Fr	"On the road"	25
Comune di Pescosolido	Fr	"Pescosecure"	25

PROPONENTE	PR.	PROGETTO	Punteggio
Comune di Sant'Ambrogio	Fr	Videosorveglianza	25
Comune di Villa S. Stefano	Fr	Sistema di videosorveglianza "Villasecure"	25
Comune di Rocca Santo Stefano	Rm	INTERVENTI URGENTI PER IL POTENZIAMENTO DELLA SICUREZZA URBANA E LA TUTELA DELL'ORDINE PUBBLICO	25
Comune di Latera	VT	Videosorveglianza	25
Comune di Gavignano	Rm	"Realizzazione impianto di videosorveglianza nei giardini pubblici"	25
Comune di Palestrina	Rm	Palestrina per la sicurezza avanzata"	25
Comune di Strangolagalli	Fr	Videosorveglianza del territorio urbano e vigile di prossimità	25
Comune di Villa S. Giovanni In Tuscia	Vt	Videosorveglianza del territorio urbano e vigile di prossimità	25
Comune di Pofi	Fr	Sicurezza integrata	25
Comune di Proceno	Vt	Videosorveglianza del territorio urbano e vigile di prossimità	25
Città di Monte San Giovanni Campano	Fr	Campano città sicura	25
Comune di Vallerano	Vt	Videosorveglianza del territorio urbano e vigile di prossimità	25
Comune di Mompeo	Ri	Progetto per la realizzazione di interventi sistema di video controllo per il Comune di Mompeo	25
Comune di Santi Cosma e Damiano	Lt	Progetto "Ti accompagno"	25
Comune di Piglio	Fr	25000	25
Comune di Sant'Apollinare	Fr	Sistema di videosorveglianza	25
Comune di Acquapendente	Vt	Videosorveglianza del territorio urbano e vigile di prossimità	25

PROPONENTE	PR.	PROGETTO	Punteggio
Comune di Vejano	Vt	Videosorveglianza del territorio urbano e vigile di prossimità	25
Comune di Labico	Rm	Infrastruttura videosorveglianza	25
Comune di Oriolo Romano	Vt	Videosorveglianza del territorio urbano e vigile di prossimità	25
Comune di Gerano	RM	Realizzazione di un impianto di videosorveglianza nel centro storico	25
Comune di Pignataro Interamina	Fr	"Videosorveglianza area urbana e controllo elettronico della velocità"	20
Comune di Morolo	Fr	"Videosorveglianza al servizio della qualità della vita"	20
Comune di Licenza	Rm	Videosorveglianza del territorio urbano e vigile di prossimità	20
Comune di Torrice	Fr	"Sicurezza Urbana Torrice"	20
Comune di Frascati	Rm	"Giovani Sicuri II - azioni integrate per la promozione del benessere e della legalità della comunità locale - anno 2010"	20
Comune di Rieti	Fr	Video sorveglianza	20
Comune di Farnese	Vt	Farnese Comune Sicuro	20
Comune di Roccamare	Lt	Videosorveglianza urbana integrata	20
Comune di Castelliri	Fr	"Intervento per la realizzazione di un impianto di Videosorveglianza nel centro urbano"	20
Comune di Bellegra	Rm	Video sorveglianza del territorio urbano e vigile di prossimità	20
Comune di Capranica	Vt	Sistema di videosorveglianza	20
Comune di Soriano nel Cimino	Vt	Progetto sicurezza urbana anni 2011 - 2012	20
Città di Ceccano	Fr	Ceccano città educativa. Progetto sicurezza 2011-2013	20

PROPONENTE	PR.	PROGETTO	Punteggio
Comune di Maenza	Lt	Sicurezza urbana	20
Comune di Pontinia	Lt	Videosorveglianza	20
Comune di Civita Castellana	Vt	Videosorveglianza del territorio urbano e vigile di prossimità	20
Comune di Orte	Vt	Progetto "P"ORTE APERTE	20
Comune di Tessennano	Vt	Recupero area degradata adiacente agli impianti sportivi comunali	20
Comune di Ronciglione	Vt	Videosorveglianza del territorio urbano e vigile di prossimità	20
Comune di Acquafondata	Fr	da completare forse lettera aggiuntiva	20
Comune di Canepina	Vt	Videosorveglianza del territorio urbano e vigile di prossimità	20
Comune di Fabrica	Vt	Videosorveglianza del territorio urbano e vigile di prossimità	20
Comune di Calcata	Vt	Videosorveglianza del territorio urbano e vigile di prossimità	20
Comune di Falvaterra	Fr	"Progetto di massima videosorveglianza con WI-FI"	20
Comune di Vallerotonda	Fr	Videosorveglianza territorio Comunale	20
Comune di Gallinaro	Fr	Realizzazione impianti di videosorveglianza centro storico nel Comune di Gallinaro	20
Comune di Sonnino	Lt	Controllo integrato del territorio, realizzazione sistema di videosorveglianza urbana	20
Comune di Corchiano	VT	Videosorveglianza del territorio urbano e vigile di prossimità	20
Comune di Castel Sant'Elia	VT	Videosorveglianza del territorio urbano e vigile di prossimità	20

PROPONENTE	PR.	PROGETTO	Punteggio
Comune di Fontechiari	Fr	Sistemazione esterna, decoro urbano e recupero area degradata in prossimità Torre medievale e scuola elementare	20
Comune di Pastena	Fr	Sistema di videosorveglianza	20
Comune di Norma	LT	Videosorveglianza urbana integrata	20
Comune di Fiuggi	Fr	Videosorveglianza del territorio urbano e vigile di prossimità	20
Comune di Capranica Prenestina	RM	Videosorveglianza del territorio urbano e vigile di prossimità	20
Comune di Itri	LT	Messa in sicurezza aree pubbliche- Sistema di videosorveglianza per il controllo del palazzo e della villa comunale	20
Comune di Broccostella	Fr	Realizzazione di un impianto integrato di videosorveglianza su aree sensibili per prevenire e contrastare fenomeni di inciviltà urbana	20
Comune di Roiate	RM	Videosorveglianza del territorio urbano e vigile di prossimità	20
Comune di Onano	Vt	Video sorveglianza Vigile di prossimità	20
Comune di Cori	Lt	Sicurezza integrata	Escluso
Comune di Colle S. Magno	Fr	Realizzazione di in sistema di videosorveglianza	Escluso
Comune di Carbognano	VT	Programma di riqualificazione delle aree perimetrali al centro abitato e promozione della sicurezza nel Comune di Carbognano	Escluso
Comune di Marino	Rm	Videosorveglianza del territorio urbano e vigile di prossimità	Escluso
Comune di Tolfa	Rm	"Progetto integrato di monitoraggio e sicurezza del territorio"	Escluso

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 30 dicembre 2010, n. 7445.

Deliberazione Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 420. Individuazione dei creditori certi e contestuale impegno di spesa in relazione all'avviso pubblico approvato con determinazione dirigenziale n. 2690 del 6 ottobre 2010. Esercizio finanziario 2010, Euro 1.145.000,00 sul capitolo R45504 (parte corrente) ed Euro 600.000,00 sul capitolo R46501, (in conto capitale).

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

- VISTO lo Statuto della Regione Lazio;
- VISTA la legge costituzionale 18/10/2001 n. 3;
- VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive integrazioni e modificazioni;
- VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTA la Legge Regionale 5 luglio 2001, n. 15: "Promozione di interventi volti a favorire un sistema integrato di sicurezza nell'ambito territorio regionale" e successive modifiche;
- VISTO il disposto dell'art. 13 della Legge Finanziaria Regionale per l'esercizio 2008 – LR 28 dicembre 2007, n. 26, che apporta modifiche agli artt. 2, 3 e 5 della L.R. 5 luglio 2001, n.15, introducendo modifiche alla tipologia degli interventi, ai soggetti beneficiari dei finanziamenti e alle iniziative dirette della Regione nonché agli indirizzi per la concessione dei finanziamenti, prevedendo inoltre la costituzione, con Decreto del Presidente, di una apposita Commissione Tecnica con il compito di valutare i progetti pervenuti e di predisporre una apposita graduatoria;
- VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio n. T0550 del 24 novembre 2010 con i quali è stata costituita, ai fini della valutazione dei progetti da finanziare nell'anno 2010, la suddetta Commissione;
- VISTA la legge regionale 20 novembre 2001, n. 25, che regola le norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione;
- VISTA la legge regionale 24 dicembre 2009, n. 31: "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2010";
- VISTA la legge regionale 24 dicembre 2009, n. 32: "Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2010";
- VISTA la DGR 24 settembre 2010, n. 420: " Legge regionale 5 luglio 2001, n. 15: "Approvazione dei criteri e delle modalità per la realizzazione di interventi volti a favorire un sistema integrato di sicurezza nell'ambito del territorio regionale". Esercizio Finanziario 2010 - € 1.145.000,00 sul

capitolo R45504 (parte corrente) ed € 600.000,00 sul capitolo R46501 (in conto capitale)";

PRESO ATTO della determinazione dirigenziale n. A2690 del 6 ottobre 2010: "Approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di contributo di cui alla legge regionale 5 luglio 2001, n. 15 e della deliberazione della Giunta Regionale 24 settembre 2010, n. 420. Esercizio Finanziario 2010 – € 1.145.000,00 sul capitolo R45504 (parte corrente) ed € 600.000,00 sul capitolo R46501 (in conto capitale)";

PRESO ATTO della determinazione dirigenziale n. A5559 del 2 novembre 2010: "L.R. 5 luglio 2001, n. 15 e s.m.i - Impegno di spesa per il pagamento dei contributi - Esercizio 2010 – Capitolo R46501: " Contributi in conto capitale " € 600.000,00 – Capitolo R45504: "Contributi regionali per gli interventi in parte corrente" € 1.145.000,00 - creditori diversi";

PRESO ATTO della determinazione dipartimentale n. A7357 del 27 dicembre 2010, "DGR 24 settembre 2010, n. 420. Approvazione dei verbali della Commissione Tecnica e della relativa graduatoria concernente la valutazione dei progetti presentati in relazione all'Avviso Pubblico approvato con determinazione dirigenziale n. A2690 del 6 ottobre 2010. Di disimpegno delle somme di € 1.145.000,00 sul cap. R45504 e di € 600.000,00 sul capitolo R46501, impegnate a favore di creditori diversi con determinazione dipartimentale n. A5559 del 29 settembre 2010";

PRESO ATTO che in relazione alle summenzionate disponibilità ed alla graduatoria di cui alla citata determinazione dirigenziale del 27 dicembre 2010, n.A7357, le risorse disponibili sul capitolo R45504, per complessive € 1.145.000,00, si impegnano secondo lo schema di seguito riportato:

N.	PROPONENTE	PR.	PROGETTO	IN PARTE CORRENTE	Punteggio
1	Comune di Anguillara	RM	Sistema integrato di sicurezza L.R. 15/2001	€ 100.000,00	60
2	Comune di Fiumicino	RM	Sistema integrato di sicurezza del Comune di Fiumicino	€ 100.000,00	55
3	Comune di Artena	RM	Artena Città Sicura	€ 100.000,00	55
4	Comune di Viterbo	VT	NOTTE SICURA	€ 29.040,00	55
5	Città di Cave	RM	Sicurezza Urbana – S.I.		55

6	Comune di Colferro	RM	Colferro Città Sicura	€ 29.310,84	55
7	Municipio XIX	RM	Sistema integrato di solidarietà, sicurezza e controllo nel territorio del Municipio 19	€ 99.000,00	55
8	Municipio Roma XX	RM	Quadrilatero Roma XX Progetto per la realizzazione di un sistema integrato di sicurezza urbana nel territorio del Municipio XX	€ 100.000,00	55
9	Municipio Roma XII EUR	RM	Cittadini vicini	€ 100.000,00	55
10	Comune di Marino	RM	Sicurezza e vivibilità	€ 18.000,00	52
11	Comune di Vicovaro	RM	“Vicovaro prevenzione e Sicurezza”	€ 31.457,03	51
12	Comune di Amatrice	RI	“Amatrice Sicura” Videosorveglianza e Sicurezza		51
13	Comune di Monte Porzio Catone	RM	Sistema integrato di sicurezza		51
14	Comune di Colonna	RM	“Videosorveglianza”		51
15	Comune di Marcellina	RM	Per una città vivibile e sicura		51
16	Comune di Barbarano Romano	VT	Videosorveglianza del territorio		51
17	Comune di Montecompatri	RM	Videosorveglianza		51
18	Comune di Rocca Massima	LT	Sistema integrato di Sicurezza nell’ambito del territorio di Rocca Massima – Infrastruttura videosorveglianza cittadina		51
19	Comune di Rocca di Papa	RM	Sicurezza per crescere come comunità	€ 85.500,00	50

20	Municipio V	RM	"Piazzando 2011"	€ 100.000,00	50
21	Comune di Guidonia Montecelio	RM	"Sicurezza in ..formazione"	€ 50.538,42	49
22	Comune di Anzio	RM	Sicurezza Comune"	€ 50.538,42	49
23	Comune di San Giorgio a Liri	FR	"Sistema di videosorveglianza		49
24	Comune di Sabaudia	LT	Sabaudia Sicurezza	€ 50.538,42	49
25	Municipio IV	RM	"Municipio Sicuro"	€ 50.538,42	49
26	Municipio I	RM	"Esquilino Si-Cura"	€ 50.538,42	49

PRESO ATTO che in relazione alle summenzionate disponibilità ed alla graduatoria di cui alla citata determinazione dirigenziale del 27 dicembre 2010, n. A7357, le risorse disponibili sul capitolo R46501 per complessive € 600.000,00, si impegnano secondo lo schema di seguito riportato:

N.	PROPONENTE	PR.	PROGETTO	IN CONTO CAPITALE	Punteggio
1	Comune di Anguillara	RM	Sistema integrato di sicurezza L.R. 15/2001	€ 50.000,00	60
2	Comune di Fiumicino	RM	Sistema integrato di sicurezza del Comune di Fiumicino	€ 50.000,00	55
3	Comune di Artena	RM	Artena Città Sicura	€ 50.000,00	55
4	Comune di Viterbo	VT	NOTTE SICURA		55
5	Città di Cave	RM	Sicurezza Urbana – S.I.	€ 50.000,00	55
6	Comune di Colleferro	RM	Colleferro Città Sicura	€ 45.000,00	55

7	Municipio XIX	RM	Sistema integrato di solidarietà, sicurezza e controllo nel territorio del Municipio 19	€ 50.000,00	55
8	Municipio Roma XX	RM	Quadrilatero Roma XX Progetto per la realizzazione di un sistema integrato di sicurezza urbana nel territorio del Municipio XX	€ 50.000,00	55
9	Municipio Roma XII EUR	RM	Cittadini vicini	€ 50.000,00	55
10	Comune di Marino	RM	Sicurezza e vivibilità		52
11	Comune di Vicovaro	RM	“Vicovaro prevenzione e Sicurezza”		51
12	Comune di Amatrice	RI	“Amatrice Sicura” Videosorveglianza e Sicurezza	€ 29.285,71	51
13	Comune di Monte Porzio Catone	RM	Sistema integrato di sicurezza	€ 29.285,71	51
14	Comune di Colonna	RM	“Videosorveglianza”	€ 29.285,71	51
15	Comune di Marcellina	RM	Per una città vivibile e sicura	€ 29.285,71	51
16	Comune di Barbarano Romano	VT	Videosorveglianza del territorio	€ 29.285,71	51
17	Comune di Montecompatri	RM	Videosorveglianza	€ 29.285,71	51
18	Comune di Rocca Massima	LT	Sistema integrato di Sicurezza nell’ambito del territorio di Rocca Massima – Infrastruttura videosorveglianza cittadina	€ 29.285,71	51

RITENUTO necessario, in relazione alla summenzionata graduatoria, procedere agli impegni formali di spesa nei confronti dei creditori certi ed alle entità

economiche in esse individuate, per un importo complessivo di € 1.145.000,00 sul capitolo R45504 (parte corrente) e per un importo complessivo di € 600.000,00,00 sul capitolo R46501 (parte capitale), del Bilancio di previsione della Regione Lazio dell'esercizio finanziario 2010;

DETERMINA

Le premesse formano parte sostanziale ed integrante della presente determinazione

Di procedere, ai sensi della DGR 24 settembre 2010, n. 420, ed in relazione all'Avviso pubblico approvato con determinazione dirigenziale n. A2690 del 6 ottobre 2010, agli impegni formali di spesa nei confronti dei creditori certi ed alle relative entità economiche per complessive € 1.145.000,00 sul cap. R45504 (parte corrente), secondo lo schema di seguito riportato:

N.	PROPONENTE	PR.	PROGETTO	IN PARTE CORRENTE	Punteggio
1	Comune di Anguillara	RM	Sistema integrato di sicurezza L.R. 15/2001	€ 100.000,00	60
2	Comune di Fiumicino	RM	Sistema integrato di sicurezza del Comune di Fiumicino	€ 100.000,00	55
3	Comune di Artena	RM	Artena Città Sicura	€ 100.000,00	55
4	Comune di Viterbo	VT	NOTTE SICURA	€ 29.040,00	55
5	Città di Cave	RM	Sicurezza Urbana – S.I.		55
6	Comune di Colleferro	RM	Colleferro Città Sicura	€ 29.310,84	55
7	Municipio XIX	RM	Sistema integrato di solidarietà, sicurezza e controllo nel territorio del Municipio 19	€ 99.000,00	55
8	Municipio Roma XX	RM	Quadrilatero Roma XX Progetto per la realizzazione di un sistema integrato di sicurezza urbana nel territorio del Municipio XX	€ 100.000,00	55

9	Municipio Roma XII EUR	RM	Cittadini vicini	€ 100.000,00	55
10	Comune di Marino	RM	Sicurezza e vivibilità	€ 18.000,00	52
11	Comune di Vicovaro	RM	“Vicovaro prevenzione e Sicurezza”	€ 31.457,03	51
12	Comune di Amatrice	RI	“Amatrice Sicura” Videosorveglianza e Sicurezza		51
13	Comune di Monte Porzio Catone	RM	Sistema integrato si sicurezza		51
14	Comune di Colonna	RM	“Videosorveglianza”		51
15	Comune di Marcellina	RM	Per una città vivibile e sicura		51
16	Comune di Barbarano Romano	VT	Videosorveglianza del territorio		51
17	Comune di Montecompatri	RM	Videosorveglianza		51
18	Comune di Rocca Massima	LT	Sistema integrato di Sicurezza nell’ambito del territorio di Rocca Massima – Infrastruttura videosorveglianza cittadina		51
19	Comune di Rocca di Papa	RM	Sicurezza per crescere come comunità	€ 85.500,00	50
20	Municipio V	RM	“Piazzando 2011”	€ 100.000,00	50
21	Comune di Guidonia Montecelio	RM	“Sicurezza in ..formazione”	€ 50.538,42	49
22	Comune di Anzio	RM	Sicurezza Comune”	€ 50.538,42	49
23	Comune di San Giorgio a Liri	FR	“Sistema di videosorveglianza		49
24	Comune di Sabaudia	LT	Sabaudia Sicurezza	€ 50.538,42	49
25	Municipio IV	RM	“Municipio Sicuro”	€ 50.538,42	49

26	Municipio I	RM	"Esquilino Si-Cura"	€ 50.538,42	49
----	-------------	----	---------------------	-------------	----

Di procedere ai sensi della DGR 24 settembre 2010, n. 420, ed in relazione all'Avviso pubblico approvato con determinazione dirigenziale n. A2690 del 6 ottobre 2010, agli impegni formali di spesa nei confronti dei creditori certi ed alle relative entità economiche per complessive € certi ed alle relative entità economiche per complessive 600.000,00 sul capitolo R46501 (in conto capitale), secondo quanto di seguito riportato:

N.	PROPONENTE	PR.	PROGETTO	IN CONTO CAPITALE	Punteggio
1	Comune di Anguillara	RM	Sistema integrato di sicurezza L.R. 15/2001	€ 50.000,00	60
2	Comune di Fiumicino	RM	Sistema integrato di sicurezza del Comune di Fiumicino	€ 50.000,00	55
3	Comune di Artena	RM	Artena Città Sicura	€ 50.000,00	55
4	Comune di Viterbo	VT	NOTTE SICURA		55
5	Città di Cave	RM	Sicurezza Urbana – S.I.	€ 50.000,00	55
6	Comune di Colleferro	RM	Colleferro Città Sicura	€ 45.000,00	55
7	Municipio XIX	RM	Sistema integrato di solidarietà, sicurezza e controllo nel territorio del Municipio 19	€ 50.000,00	55
8	Municipio Roma XX	RM	Quadrilatero Roma XX Progetto per la realizzazione di un sistema integrato di sicurezza urbana nel territorio del Municipio XX	€ 50.000,00	55
9	Municipio Roma XII EUR	RM	Cittadini vicini	€ 50.000,00	55
10	Comune di Marino	RM	Sicurezza e vivibilità		52

11	Comune di Vicovaro	RM	“Vicovaro prevenzione e Sicurezza”		51
12	Comune di Amatrice	RI	“Amatrice Sicura” Videosorveglianza e Sicurezza	€ 29.285,71	51
13	Comune di Monte Porzio Catone	RM	Sistema integrato di sicurezza	€ 29.285,71	51
14	Comune di Colonna	RM	“Videosorveglianza”	€ 29.285,71	51
15	Comune di Marcellina	RM	Per una città vivibile e sicura	€ 29.285,71	51
16	Comune di Barbarano Romano	VT	Videosorveglianza del territorio	€ 29.285,71	51
17	Comune di Montecompatri	RM	Videosorveglianza	€ 29.285,71	51
18	Comune di Rocca Massima	LT	Sistema integrato di Sicurezza nell’ambito del territorio di Rocca Massima – Infrastruttura videosorveglianza cittadina	€ 29.285,71	51

La presente determinazione ed i relativi allegati saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il direttore
FEGATELLI

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 30 dicembre 2010, n. 7464.

Reg. CE 1698/2005, PSR 2007/2013 del Lazio. Bandi pubblici deliberazione Giunta regionale n. 412/2008 e ss.mm.ii. Misura Progettazione Integrata di filiera PIF cod. RL005. Rettifica determinazione n. 6387 del 24 novembre 2010.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

SU PROPOSTA del Direttore della Direzione Regionale Agricoltura;

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale”;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e s.m.i. ed, in particolare, l’art. 2 relativo alle attività di indirizzo ed attività di gestione;

VISTA la legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;

VISTE le determinazioni n. C0971 del 23 aprile 2010 e n C2534 del 14 ottobre 2010 con le quali è stato approvato il Progetto integrato di Filiera presentato dal Consorzio Polo Carni Qualità di Rieti ai sensi del citato bando “Progettazione Integrata di Filiera”, inoltrato telematicamente in data 25-03-2009, al quale è stato attribuito il codice RL005, pervenuto in forma cartacea in data 24-04-2009 acquisito al protocollo n. 69790 del 29-04-2009;

VISTA la determinazione n. A6387 del 24 novembre 2010 con la quale è stata integrata la citata determinazione n. C0971 del 23/04/2010 dichiarando ammissibile la domanda di aiuto cod. 8475903464 mis. 121 richiedente ZOOTECNICA SALA PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A.R.L. , inizialmente dichiarata in attesa di definizione;

VISTA la nota prot. n. 103502 del 20/12/2010 con la quale il Responsabile del procedimento della singola domanda di aiuto annulla e sostituisce, per errori di calcolo riportati nei riepiloghi delle somme relative ai prospetti degli investimenti ammessi, il verbale istruttorio a suo tempo trasmesso;

CONSIDERATO che dalla “scheda relativa alla sez. C2” allegata al verbale istruttorio PIF, modificata in seguito alle risultanze istruttorie trasmesse con la citata nota prot. n. 103502 del 20/12/2010, emerge una quantificazione della spesa finanziabile relativamente al beneficiario ZOOTECNICA SALA PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A.R.L, come di seguito specificato:

n	cod. dom	CUAA	denominazione	Misura	az	richiesto		ammesso		finanziabile	
						investimento	spesa pubblica	investimento	spesa pubblica	investimento	spesa pubblica
I	8475903464	00909130577	ZOOTECNICA SALA PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A.R.L.	121		969'449.00	479'474.00	837'262.40	413'438.95	837'262.40	413'438.95

CONSIDERATO che la citata quantificazione degli importi comporta una rideterminazione della spesa finanziabile per la realizzazione della PIF RL005, approvata con le determinazioni n. C0971 del 23/04/2010 e n. C2536 del 14/10/2010;

CONSIDERATO che, apportata la correzione dei dati sopra richiamati, restano validi i requisiti di ammissibilità della PIF RL005;

RITENUTO di dare mandato al Dirigente dell' Area Rapporti istituzionali, politiche distrettuali e di filiera della Direzione Regionale Agricoltura a integrare conseguentemente il relativo Atto di autorizzazione al finanziamento della PIF RL005;

RITENUTO di dare mandato all'Area competente per la domanda di aiuto della ZOOTECHNICA SALA PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A.R.L, misura 121, di integrare il relativo atto di concessione degli aiuti per gli importi complessivi di seguito evidenziati, come dettagliati nello schema predisposto dall'Area Rapporti istituzionali, politiche distrettuali e di filiera della Direzione Regionale Agricoltura, sulla base delle decisioni assunte dalla Commissione PIF;

RITENUTO di rettificare la Determinazione Dipartimentale n. A6387 del 24/11/2010 relativamente al quadro delle misure, n. di beneficiari e importi finanziabili come di seguito specificato:

				richiesto		ammesso		finanziabile		
misura	azione	descrizione		N. di beneficiari	investimento	spesa pubblica	investimento	spesa pubblica	investimento	spesa pubblica
114	A1	Utilizzo dei servizi di consulenza	modulo 1	2	2'250.00	1'800.00	2'250.00	1'800.00	2'250.00	1'800.00
	A2		modulo 2	2	1'500.00	1'200.00	1'500.00	1'200.00	1'500.00	1'200.00
121		Ammodernamento delle aziende agricole		9	2'910'627.15	1'417'300.53	2'300'098.39	1'127'919.07	2'189'927.68	1'070'554.71
123	A1	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli	3	2'099'831.50	839'931.80	2'070'778.60	828'311.45	2'070'778.60	828'311.45
124		Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie, nel settore agricolo, alimentare e forestale		1	214'000.00	149'800.00	148'134.60	103'694.22	148'134.60	103'694.22
132		Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità agroalimentare		1	11'250.00	9'000.00	11'250.00	9'000.00	11'250.00	9'000.00
133		Sostegno alle Associazioni di produttori per le attività di promozione informazione riguardanti i prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare		1	198'000.00	138'600.00	198'000.00	138'600.00	198'000.00	138'600.00
Totale				19	5'437'458.65	2'557'632.33	4'732'011.59	2'210'524.74	4'621'840.88	2'153'160.38

DETERMINA

Per le motivazioni specificate in premessa, che fanno parte integrante e sostanziale del presente atto:

di rettificare la Determinazione Dipartimentale n. A6387 del 24/11/2010 relativamente al quadro delle misure, n. di beneficiari e importi finanziabili come di seguito specificato:

				richiesto		ammesso		finanziabile		
misura	azione	descrizione		N. di beneficiari	investimento	spesa pubblica	investimento	spesa pubblica	investimento	spesa pubblica
114	A1	Utilizzo dei servizi di consulenza	modulo 1	2	2'250.00	1'800.00	2'250.00	1'800.00	2'250.00	1'800.00
	A2		modulo 2	2	1'500.00	1'200.00	1'500.00	1'200.00	1'500.00	1'200.00
121		Ammodernamento delle aziende agricole		9	2'910'627.15	1'417'300.53	2'300'098.39	1'127'919.07	2'189'927.68	1'070'554.71
123	A1	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli	3	2'099'831.50	839'931.80	2'070'778.60	828'311.45	2'070'778.60	828'311.45
124		Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie, nel settore agricolo, alimentare e forestale		1	214'000.00	149'800.00	148'134.60	103'694.22	148'134.60	103'694.22
132		Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità agroalimentare		1	11'250.00	9'000.00	11'250.00	9'000.00	11'250.00	9'000.00
133		Sostegno alle Associazioni di produttori per le attività di promozione informazione riguardanti i prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare		1	198'000.00	138'600.00	198'000.00	138'600.00	198'000.00	138'600.00
Totale				19	5'437'458.65	2'557'632.33	4'732'011.59	2'210'524.74	4'621'840.88	2'153'160.38

di dare mandato al Dirigente dell' Area Rapporti istituzionali, politiche distrettuali e di filiera della Direzione Regionale Agricoltura a integrare conseguentemente il relativo Atto di autorizzazione al finanziamento della PIF RL005.

di dare mandato all'Area competente per la domanda di aiuto della ZOOTECHNICA SALA PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A.R.L, misura 121, di integrare il relativo atto di concessione degli aiuti per gli importi complessivi di seguito evidenziati, come dettagliati nello schema predisposto dall'Area Rapporti istituzionali, politiche distrettuali e di filiera della Direzione Regionale Agricoltura, sulla base delle decisioni assunte dalla Commissione PIF:

n	cod. dom	CUAA	denominazione	Misura	az	richiesto		ammesso		finanziabile	
						investimento	spesa pubblica	investimento	spesa pubblica	investimento	spesa pubblica
1	8475903464	00909130577	ZOOTECHNICA SALA PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A.R.L	121		989'449.00	479'474.00	837'282.40	413'438.95	837'282.40	413'438.95

Avverso il presente atto è ammesso ricorso al TAR entro 60 gg. dalla Pubblicazione sul BURL.

Il presente Provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il direttore
FEGATELLI

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 30 dicembre 2010, n. 7465.

Reg. CE 1698/2005, PSR 2007/2013 del Lazio. Bandi pubblici deliberazione Giunta regionale n. 412/2008 e ss.mm.ii. Progettazione Integrata di filiera. Approvazione PIF cod. RL073.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

SU PROPOSTA del Direttore della Direzione Regionale Agricoltura,

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al personale regionale”;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, n. 1 del 6 settembre 2002 e ss.mm.ii. ed, in particolare, l'art. 2 relativo alle attività di indirizzo ed attività di gestione;

VISTA la legge 7 agosto 1990 n.241 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)”;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974 del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTA la deliberazione del Consiglio Regionale n. 35 del 21 febbraio 2007 con la quale è stata approvata la “Proposta di Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013”;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo di programmazione 2007/2013 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008)708 del 15 febbraio 2008;

VISTA la DGR n. 412 del 30/05/2008 con la quale è stato approvato, fra gli altri, il Bando Pubblico concernente: Programma di Sviluppo Rurale “Progettazione integrata di Filiera”;

VISTA la DGR n. 723 del 17/10/2008 con la quale sono state apportate modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 412 del 30 maggio 2008;

VISTA la DGR n. 106 del 27/02/2009 con la quale sono state apportate ulteriori modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 412 del 30 maggio 2008;

VISTA la determinazione n.C2630 del 19/11/2008 con la quale sono stati approvati gli elenchi delle Progettazioni Integrate di Filiera meritevoli di valutazione nelle fase successiva di analisi dei progetti definitivi;

VISTA la determinazione n.C0455 del 4/03/2009 con la quale sono stati prorogati i termini per l'invio telematico e cartaceo del PIF definitivo;

VISTA la Determinazione n. C0800 del 3/04/2009 con la quale sono state istituite e nominate le Commissioni di valutazione delle domande di aiuto, misure 121, 123 e 311, con importo del costo investimento superiore a 500.000 Euro, pervenute a seguito dei Bandi Pubblici approvati con D.G.R. n. 412 del 30 maggio 2008 e s.m.i.;

VISTA la determinazione n. C0815 del 9/04/2009 ad oggetto "Reg. CE 1698/2005 - Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del 2007/2013 del Lazio. Bando Pubblico Progettazione integrata di filiera: interpretazione autentica art. 4 e 7, proroga termini per l'invio cartaceo del PIF definitivo, risoluzione anomalie inoltrato telematico";

VISTA la determinazione n.C2257 del 07/09/2009 con la quale sono state approvate le disposizioni per la valutazione della ricevibilità delle domande individuali di aiuto ricomprese nelle PIF definitive dichiarate ricevibili;

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 912 del 27/11/2009 con la quale è stato fissato in 60 giorni continuativi a decorrere dalla data di comunicazione della ammissibilità del Progetto integrato e delle singole operazioni in esso previste, il "definito lasso di tempo" da rendere disponibile per la presentazione della progettazione esecutiva relativa alle operazioni ricomprese nella Progettazione Integrata di Filiera;

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 977 del 17/12/2009 con la quale sono stati approvati chiarimenti inerenti le disposizioni procedurali per la valutazione delle domande di aiuto individuali presentate per l'accesso ai regimi di aiuto attivati con i bandi pubblici di cui alle DD.GG.RR. nn. 412/2008, 360/2009 e 654/2009;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 20 luglio 2009, n.564 con la quale è stato stabilito che per le Progettazioni Integrate di Filiera presentate ai sensi e per gli effetti del relativo bando pubblico adottato con la DGR 412/08 e ss.mm.ii., relativamente a tutti i settori produttivi, qualora istruite con esito positivo e ritenute ammissibili ai sensi dei criteri di selezione adottati dal Comitato di Sorveglianza del 4 aprile 2008, potranno essere adottati i provvedimenti di concessione degli aiuti senza necessità di adottare le graduatorie uniche regionali previste dall'articolo 15 del citato bando PIF, in quanto le richieste di intervento, in termini di spesa pubblica, sono garantite da adeguate dotazioni finanziarie iscritte nel bilancio di previsione 2009 della regione Lazio per la partecipazione al cofinanziamento comunitario, oltretutto per l'attivazione delle politiche di "overbooking" e che, pertanto, tali stanziamenti potranno essere utilizzati per far fronte ad eventuali impegni finanziari eccedenti il cofinanziamento comunitario;

VISTE le progettazioni integrate di filiera pervenute per via telematica e cartacea alla Direzione Regionale Agricoltura ;

CONSIDERATO che l'articolo 14 lettera C del bando pubblico PIF indica gli elementi per la determinazione della ricevibilità dei progetti integrati di filiera;

VISTA la Determinazione n. C1141 del 20/05/2009 con la quale è stata istituita e nominata la Commissione di valutazione dei progetti integrati di filiera definitivi;

VISTO il Progetto integrato di Filiera presentato dalla ATS Capofila Soc. Agricola Colli Etruschi Soc. Cooperativa ai sensi del citato bando "Progettazione Integrata di Filiera", inoltrato telematicamente in data 25-03-2009, al quale è stato attribuito il codice RL073, pervenuto in forma cartacea in data 24-04-2009 acquisito al protocollo n. 69863 del 29-04-2009;

VISTO i verbali istruttori di ammissibilità delle singole domande di aiuto afferenti al PIF cod. RL073 redatti dai singoli Tutor di progetto – responsabili di procedimento;

VISTO il verbale istruttorio adottato dalla commissione di valutazione e redatto in data 13 dicembre 2010 con il quale è stata dichiarata l'ammissibilità del PIF RL073 e delle operazioni ad esso afferenti;

VISTO l'elenco delle domande di aiuto afferenti al PIF RL073 ritenute ammissibili, di cui alla sez. D3 del citato verbale istruttorio;

VISTO l'elenco delle domande di aiuto afferenti al PIF RL073 di cui alla sez. D3.1 del citato verbale istruttorio, per le quali è stata sospesa la valutazione di ammissibilità in quanto ritenuti necessari ulteriori approfondimenti istruttori;

VISTO l'elenco delle domande di aiuto afferenti al PIF RL073 ritenute inammissibili, di cui alla sez. D4 del citato verbale istruttorio;

RITENUTO di dover approvare il citato Progetto Integrato di Filiera cod. PIF RL073 con le osservazioni, condizioni, prescrizioni ed esclusioni eventualmente disposte dalla commissione di valutazione e riportate nel relativo citato verbale istruttorio;

RITENUTO di dare mandato al Dirigente dell'Area Rapporti Istituzionali, Politiche Distrettuali e di Filiera, ad emettere il provvedimento di autorizzazione al finanziamento del Progetto Integrati di Filiera;

RITENUTO di dare mandato ai Dirigenti delle Aree della Direzione Regionale Agricoltura, secondo le rispettive competenze, ad emettere e notificare i provvedimenti di concessione degli aiuti a favore dei singoli beneficiari, a seguito della autorizzazione al finanziamento della PIF RL073;

RITENUTO di dare mandato ai Dirigenti delle Aree della Direzione Regionale Agricoltura, secondo le rispettive competenze, di notificare agli interessati le inammissibilità a seguito della valutazione della PIF RL073;

VISTA la determinazione n. C0275 del 12 febbraio 2010 con la quale, tra l'altro, è stato approvato il modello dell'atto di autorizzazione al finanziamento della Progettazione integrata di filiera;

D E T E R M I N A

Per le motivazioni espresse in premessa,

di autorizzare il finanziamento del Progetto Integrato di Filiera cod. RL073, Proponente ATS Capofila Soc. Agricola Colli Etruschi Soc. Cooperativa., nei limiti delle misure, numero di beneficiari ed importi finanziabili indicati nel quadro di seguito riportato e come dettagliato nel relativo verbale istruttorio, con le prescrizioni in esso riportate, disposte dalla commissione di valutazione;

misura	azione	descrizione	N. di beneficiari	richiesto		ammesso		finanziabile	
				investimento	spesa pubblica	investimento	spesa pubblica	investimento	spesa pubblica
111	A1	Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione: Formazione	2	31.400,00	31.400,00	20.841,50	20.841,50	20.841,50	20.841,50
114	mod. 1	Utilizzo dei servizi di consulenza	9	10.125,00	8.100,00	10.125,00	8.100,00	10.125,00	8.100,00
	mod. 2		7	5.250,00	4.200,00	5.100,00	4.350,00	5.100,00	4.350,00
121		Investimenti nelle aziende agricole	8	595.803,23	222.615,22	545.956,58	201.705,68	545.956,58	201.705,68
123	A1	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli	7	1.096.290,48	384.828,15	1.004.875,89	349.148,30	1.004.875,89	349.148,30
124		Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie, nel settore agricolo, alimentare e forestale	4	125.000,00	87.500,00	100.000,00	70.000,00	100.000,00	70.000,00
125	A1	Miglioramento della viabilità rurale	2	698.408,50	558.726,80	536.600,00	429.280,00	536.600,00	429.280,00
132		Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare	11	16.813,14	13.450,35	14.883,14	11.818,42	14.883,14	11.818,42
133		Sostegno alle associazioni di produttori per le attività di promozione e informazione riguardanti i prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare	3	148.000,00	102.200,00	128.535,00	89.974,50	128.535,00	89.974,50
totale				2.725.990,35	1.413.120,52	2.366.719,11	1.185.216,60	2.366.719,11	1.185.216,60

di dare mandato al Dirigente dell'Area Rapporti Istituzionali, Politiche Distrettuali e di Filiera, ad emettere il provvedimento di autorizzazione al finanziamento del Progetto Integrati di Filiera;

di dichiarare in attesa di definizione la seguente domanda di aiuto afferente al PIF RL073, di cui alla sez. D.3.1 del citato verbale istruttorio

n	cod. dom	CUAA	denominazione	Misura	sz	richiesto		ammesso		finanziabile	
						investimento	spesa pubblica	investimento	spesa pubblica	investimento	spesa pubblica
1	8475903510	00156710569	COMUNE DI CANINO	125	A1	257.394,60	205.915,60	292.450,00	233.960,00		
2	8475903728	RTOPNCS3P13C447U	ORTI FRANCESCO	121		584.826,00	237.971,60	342.739,90	137.095,86		
3	8475903636	01803380545	CLICK SOCIETA' COOPERATIVA	115	0	60.000,00	40.000,00				

di dichiarare inammissibili le seguenti domande di aiuto afferenti alla PIF RL073, di cui alla sez. D4 del citato verbale istruttorio

n	cod. dom	CUAA	denominazione	Misura	az	richiesto		motivazione della inammissibilità
						Investimento	spesa pubblica	
1	8475903157	80009970569	UNIVERSITA' AGRARIA DI VASANELLO	125	A3	180.831,00	144.504,80	mancato inserimento delle operazioni nel piano triennale delle opere pubbliche
2	8475903159	80009970569	UNIVERSITA' AGRARIA DI VASANELLO	125	A1	184.394,80	131.515,80	mancato inserimento delle operazioni nel piano triennale delle opere pubbliche
5	8475903395	00056540560	ARCHIBUSACCI G. & F. SRL	123	A1	507.485,00	202.986,00	rinuncia
6	8475903396	01303200560	FRANTOIO ALLA CHIUSACCIA SRL	123	A1	134.400,00	53.760,00	cartaceo non pervenuto
13	8475903674	CNCDRN46L678604K	CIANCHETTI ADRIANA	121	0	14.626,00	5.850,00	cartaceo non pervenuto
14	8475903677	CNCDRN46L678604K	CIANCHETTI ADRIANA	114	A1	1.125,00	900,00	cartaceo non pervenuto
15	8475903677	CNCDRN46L678604K	CIANCHETTI ADRIANA	114	A2	750,00	600,00	cartaceo non pervenuto
27	8475903792	01899360562	SOCIETA' COOPERATIVA INTEGRA SOC. COOP. SOCIALE	121		23.535,50	9.414,20	carenza documentale
30	8475903845	01843570563	AZIENDA AGRICOLA PERELLO S.R.L.	123	A1	542.108,10	216.843,58	rinuncia
42	8475903452	SNTDLA53P22L814I	SANETTI ADELIO	114	A1	1.125,00	900,00	rinuncia
43	8475903452	SNTDLA53P22L814I	SANETTI ADELIO	114	A2	750,00	600,00	rinuncia
51	8475903537	NSSDNL62R20M082I	NASSI DANIELE	132		390,00	312,00	carenza documentale
56	8475903688	SPRLGU51A08B668C	SPERANZA LUIGI	114	A1	1.125,00	900,00	rinuncia
57	8475903688	SPRLGU51A08B668C	SPERANZA LUIGI	114	A2	750,00	600,00	rinuncia
64	8475903756	00296950561	SOC. COOP. AGRIC. CESARE BATTISTI	123	A1	288.750,00	115.500,00	carenza del requisito del possesso dell'immobile oggetto di investimento
66	8475903775	00296950561	SOC. COOP. AGRIC. CESARE BATTISTI	124		15.000,00	10.500,00	rinuncia
66	8475903852	80009450562	SOCIETA' COOPERATIVA OLEIFICIO MOSSE A.R.L.	133	0	30.000,00	21.000,00	rinuncia
71	8475903520	NSPHL71A64D024T	NESPICA MARIA LAURA	121	0	194.080,00	51.584,00	cartaceo non pervenuto
72	8475903521	VGRPHN66A51Z133C	VIGARELLI PAOLA MANUELA	121	0	43.785,00	17.514,00	cartaceo non pervenuto
73	8475903532	CRCHLN78E22M082T	CROCETTI EMILIANO	132		390,00	312,00	Mancanza DURC
74	8475903546	FVAMRA65R46L310S	FAVA MARIA	132		390,00	312,00	Mancanza DURC
78	8475903080	Inserire	DE PARRI LAURA	121		14.947,00	5.978,80	rinuncia

di dare mandato ai Dirigenti delle Aree della Direzione Regionale Agricoltura ad emettere i provvedimenti di concessione degli aiuti a favore dei singoli beneficiari nei limiti disposti dalla Commissione di valutazione come riportati nell'atto di autorizzazione al finanziamento, e di notificare agli interessati le inammissibilità.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso al TAR entro 60 gg. dalla Pubblicazione sul BURL.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il direttore
FEGATELLI

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 30 dicembre 2010, n. 7472.

Mantenimento in servizio in posizione di comando fino al 30 giugno 2011 per il personale delle Segreterie Politiche e del Segretariato Generale della Giunta regionale il cui comando scadrà il 31 dicembre 2010.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”, e successive modifiche;

VISTO il regolamento regionale 06 settembre 2002, n. 1, concernente il “Regolamento di organizzazione degli uffici della Giunta Regionale ed, in particolare, l’articolo 9 relativo al “Contingente del personale delle strutture di diretta collaborazione” e l’art. 233 concernente la disciplina sui “Comandi” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge statutaria della Regione Lazio 11 novembre 2004, n. 1;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 447 del 15 ottobre 2010 con la quale vengono attribuite al Dott. Luca FEGATELLI le funzioni di Direttore del Dipartimento Istituzionale e Territorio;

VISTA la determinazione n. A4899 del 29 dicembre 2009 concernente la proroga del comando, fino al 31 dicembre 2010, dei dipendenti in servizio presso le Segreterie Politiche e il Segretariato della Giunta Regionale;

TENUTO CONTO che alcuni dipendenti in posizione di comando, di cui alla determinazione n. A4899 del 29 dicembre 2009, sono cessati dalla posizione di comando, altri hanno modificato l’assegnazione in posizione di comando o la categoria di appartenenza ed altri dipendenti hanno preso servizio in posizione di comando;

DATO ATTO che con determinazione n. A7167 del 22 dicembre 2010 è stata indetta procedura di mobilità, pubblicata sulla rete intranet regionale in data 22 dicembre 2010, avente ad oggetto: “*Avviso di mobilità ai sensi dell’art. 30, comma 2 bis, del D. Lgs 30 marzo 2001, n. 165, e successive modifiche ed integrazioni*” per la copertura di n. 7 posti di Categoria “B”, n. 15 posti di Categoria “C” e n. 30 posti di Categoria “D”, per complessivi n. 52 posti a tempo pieno ed indeterminato nel ruolo del personale con qualifica non dirigenziale della Giunta Regionale e che a tale procedura di mobilità sono ammessi prioritariamente a partecipare il personale di ruolo delle Pubbliche Amministrazioni, di cui all’art. 1, comma 2, del D.Lgs 165/2001, proveniente da altre amministrazioni che prestano servizio in posizione di comando presso la Giunta Regionale;

RAVVISATA la necessità, nelle more del perfezionamento degli atti concernenti l’inquadramento - previo rilascio del nulla osta dell’amministrazione di appartenenza - nei ruoli regionali del personale con qualifica non dirigenziale, di cui al sopra richiamato avviso ed al fine di evitare disservizi nel funzionamento delle Segreterie Politiche e del Segretariato Generale, di prorogare il comando, fino al 30 giugno 2011, del personale di cui all’elenco “B” (Personale comandato presso le Segreterie Politiche della Giunta Regionale) e all’elenco “C” (Personale comandato presso il Segretariato Generale) che costituiscono parte integrante della presente determinazione;

RITENUTO che, per le particolari esigenze di servizio, si debba provvedere al mantenimento in servizio, in posizione di comando fino al 30 giugno 2011, il personale di cui agli elenchi “B” e “C”;

CONSIDERATO l’assenso dei dipendenti interessati alla proroga al comando;

PRESO ATTO che la spesa derivante per la proroga del comando dei dipendenti di cui agli elenchi “B” e “C”, per il periodo 1° gennaio 2011 – 30 giugno 2011, il cui costo è determinato in via presuntiva in € 545.000,00, graverà sul capitolo di bilancio R21512 dell’esercizio finanziario 2011;

PRESO ATTO altresì che l’Area Trattamento Economico di Previdenza e Quiescenza provvederà, con propri atti, all’impegno di spesa sopra citato;

DETERMINA

- di fare salvo quanto rappresentato in premessa;
- di prorogare il comando presso la Giunta Regionale, per il periodo 1° gennaio 2011 - 30 giugno 2011, dei dipendenti di cui all’elenco “B” (Personale comandato presso le Segreterie Politiche della Giunta Regionale) e all’elenco “C” (Personale comandato presso il Segretariato Generale della Giunta Regionale) che costituiscono parte integrante della presente determinazione;
- la spesa presunta in € 545.000,00 graverà sul capitolo di bilancio R21512 dell’esercizio finanziario 2011;
- di trasmettere il presente atto all’Area Trattamento Economico di Previdenza e Quiescenza per i conseguenti adempimenti.

Il direttore
FEGATELLI

ELENCO B**PERSONALE COMANDATO PRESSO LA REGIONE LAZIO****SEGRETERIE POLITICHE**

	COGNOME	NOME	CTG.	ASSEGNAZIONE
1.	DE BONO	Beatrice	C1/C1	Segreteria Ufficio Gabinetto
2.	CALIA	Giuseppina	C1/C3	Assessore Cultura Arte e Sport
3.	DI MEO	Giovanni	D1/D1	Ufficio di Gabinetto
4.	GIAMMEI	Daniela	D1/D4	Segreteria Assessore Salute
5.	LIOI	Cosimo Damiano	D1/D1	Segreteria Assessore – Politiche per la casa, terzo settore e servizio civile
6.	LUONGO	Oreste	D3/D3	Ufficio del Consigliere Diplomatico
7.	MORBEGNO	Manuela	D3/D3	Segreteria Assessore Ambiente e Sviluppo Sostenibile
8.	SEQUI	Fabrizio	D1/D1	Segreteria dell'Assessore Risorse Umane e Patrimonio
9.	TALARICO	Stefano	C1/C1	Segreteria Assessore Attività Produttive e Politiche dei Rifiuti

ELENCO C**PERSONALE COMANDATO PRESSO LA REGIONE LAZIO****SEGRETERIATO GENERALE**

	COGNOME	NOME	CTG.	ASSEGNAZIONE
10.	BORZI	Tiziana	C1/C1	Segretariato Generale - Segreteria Operativa
11.	GHINELLI	Augusto	B1/B2	Segretariato Generale - Struttura Comunicazioni e Relazioni Esterne e Istituzionali
12.	MARINI	Mauro	D3/D3	Segretariato Generale - Struttura Comunicazioni e Relazioni Esterne e Istituzionali
13.	MONTAGNI	Simonetta	D1/D1	Segretariato Generale - Struttura Comunicazioni e Relazioni Esterne e Istituzionali
14.	ONORATI	Giovanna	C1/C1	Segretariato Generale - Struttura Piani e Progetti Speciali Comitato per la programmazione
15.	PERNARELLA	Alessandro	D1/D4	Segretariato Generale - Segreteria Operativa
16.	PINTO	Raffaele	D1/D2	Segretariato Generale - Segreteria Operativa

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 30 dicembre 2010, n. 7507.

Mantenimento in servizio in posizione di comando fino al 30 giugno 2011 per il personale delle Strutture della Giunta regionale il cui comando scadrà il 31 dicembre 2010.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”, e successive modifiche;

VISTO il regolamento regionale 06 settembre 2002, n. 1, concernente il “Regolamento di organizzazione degli uffici della Giunta Regionale ed, in particolare, l’articolo 9 relativo al “Contingente del personale delle strutture di diretta collaborazione” e l’art. 233 concernente la disciplina sui “Comandi” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge statutaria della Regione Lazio 11 novembre 2004, n. 1;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 447 del 15 ottobre 2010 con la quale vengono attribuite al Dott. Luca FEGATELLI le funzioni di Direttore del Dipartimento Istituzionale e Territorio;

VISTA la determinazione n. A4898 del 29 dicembre 2009 concernente la proroga del comando, fino al 31 dicembre 2010, dei dipendenti in servizio presso le Strutture della Giunta Regionale;

TENUTO CONTO che alcuni dipendenti in posizione di comando, di cui alla determinazione n. A4898 del 29 dicembre 2009, sono cessati dalla posizione di comando, altri hanno modificato l’assegnazione in posizione di comando o la categoria di appartenenza ed altri dipendenti hanno preso servizio in posizione di comando;

DATO ATTO che con determinazione n. A7167 del 22 dicembre 2010 è stata indetta procedura di mobilità, pubblicata sulla rete intranet regionale in data 22 dicembre 2010, avente ad oggetto: “*Avviso di mobilità ai sensi dell’art. 30, comma 2 bis, del D. Lgs 30 marzo 2001, n. 165, e successive modifiche ed integrazioni*” per la copertura di n. 7 posti di Categoria “B”, n. 15 posti di Categoria “C” e n. 30 posti di Categoria “D”, per complessivi n. 52 posti a tempo pieno ed indeterminato nel ruolo del personale con qualifica non dirigenziale della Giunta Regionale e che a tale procedura di mobilità sono ammessi prioritariamente a partecipare il personale di ruolo delle Pubbliche Amministrazioni, di cui all’art. 1, comma 2, del D.Lgs 165/2001, proveniente da altre amministrazioni che prestano servizio in posizione di comando presso la Giunta Regionale;

RAVVISATA la necessità, nelle more del perfezionamento degli atti concernenti l’inquadramento - previo rilascio del nulla osta dell’amministrazione di appartenenza - nei ruoli regionali del personale con qualifica non dirigenziale, di cui al sopra richiamato avviso ed al fine di evitare disservizi nel funzionamento delle Strutture della Giunta Regionale, di prorogare il comando, fino al 30 giugno 2011, del personale di cui all’elenco “A” (Personale comandato presso le Strutture della Giunta Regionale) che costituisce parte integrante della presente determinazione, ad eccezione del Dott. Francesco SIMEONI – nominativo incluso nel citato elenco – il cui comando si intende prorogato fino al 17 gennaio 2011;

RITENUTO che, per le particolari esigenze di servizio, si debba provvedere al mantenimento in servizio, in posizione di comando fino al 30 giugno 2011, il personale di cui all'elenco "A" ad eccezione del Dott. Francesco SIMEONI - nominativo incluso nel citato elenco - il cui comando si intende prorogato fino al 17 gennaio 2011;

CONSIDERATO l'assenso dei dipendenti interessati alla proroga al comando;

PRESO ATTO che la spesa derivante per la proroga del comando dei dipendenti di cui all'elenco "A", per il periodo 1° gennaio 2011 – 30 giugno 2011, il cui costo è determinato in via presuntiva in € 930.382,00, graverà sul capitolo di bilancio S11501 dell'esercizio finanziario 2011;

PRESO ATTO altresì che l'Area Trattamento Economico di Previdenza e Quiescenza provvederà, con propri atti, all'impegno di spesa sopra citato;

TENUTO CONTO del parere favorevole espresso dal Direttore Vicario della Direzione Regionale Attività della Presidenza in merito all'utilizzo dell'istituto del comando per il personale proveniente da:

- ATER verso la Regione Lazio, con nota del 14 dicembre 2010 prot. n. 93673;
- Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Frosinone verso la Regione Lazio, con nota del 30 dicembre 2010 prot. n. 116983

DETERMINA

- di fare salvo quanto rappresentato in premessa;
- di prorogare il comando presso la Giunta Regionale, per il periodo 1° gennaio 2011 - 30 giugno 2011, dei dipendenti di cui all'elenco "A" (Personale comandato presso le Strutture della Giunta Regionale) che costituisce parte integrante della presente determinazione, ad eccezione del Dott. Francesco SIMEONI – nominativo incluso nel citato elenco - il cui comando si intende prorogato fino al 17 gennaio 2011;
- la spesa presunta in € 930.382,00 graverà sul capitolo di bilancio S11501 dell'esercizio finanziario 2011;
- di trasmettere il presente atto all'Area Trattamento Economico di Previdenza e Quiescenza per i conseguenti adempimenti.

Il direttore
FEGATELLI

ELENCO A**PERSONALE COMANDATO PRESSO LA REGIONE LAZIO****STRUTTURE AMMINISTRATIVE**

	COGNOME	NOME	CTG.	ASSEGNAZIONE
1.	ALIMANDI	Roberta	D1/D2	Dipartimento Istituzionale e Territorio – Direzione Regionale Agricoltura – Area Decentrata Agricoltura di Roma
2.	AMADORI	Giampiero	B1/B5	Dipartimento Istituzionale e Territorio – Direzione Regionale Attività della Presidenza – Area Autoparco e Gestione Servizi
3.	ANTONELLI	Loretta	D3/D6	Dipartimento Istituzionale e Territorio - Direzione Regionale Infrastrutture – Area Opere pubbliche d’interesse sociale
4.	ANTONINI	Angelo	D1/D5	Dipartimento Istituzionale e Territorio - Struttura Piani e Programmi
5.	BENIGNI	Genesio	C1/C1	Dipartimento Istituzionale e Territorio – Direzione Regionale Organizzazione Personale Demanio Patrimonio– Area Gest. Dei documenti e degli archivi – Coord. Politiche personale enti/azienda subreg.
6.	BERTONI	Daniela	D3/D5	Dipartimento Istituzionale e Territorio - Direzione Regionale Organizzazione Personale Demanio Patrimonio – Area Patrimonio
7.	BIZZARRI	Valentina	D1/D2	Dipartimento Istituzionale e Territorio – Direzione Regionale Territorio e Urbanistica – Area Copianificazione Territoriale e Ambientale
8.	BRAIDA	Luca	C1/C1	Dipartimento Istituzionale e Territorio - Direzione Regionale Attività della Presidenza - Area Acquisizione e gestione beni e materiali di consumo
9.	CARUSO	Maria Salvatrice	C1/C5	Dipartimento Istituzionale e Territorio – Direzione Regionale Attività della Presidenza – Area Affari Istituzionali
10.	CASELLA	Marco	D1/D4	Dipartimento Istituzionale e Territorio – Direzione Regionale Agricoltura – Area Rapporti Istituzionali Politiche Distrettuali e di Filiera
11.	CESPI POLISIANI	Maria Rita	D1/D2	Dipartimento Istituzionale e Territorio – Direzione Regionale Turismo – Area Internazionalizzazione e Marketing del Made in Italia
12.	CIGARINI	Leandro	D3/D4	Dipartimento Istituzionale e Territorio – Direzione Regionale Territorio e Urbanistica – Area Urbanistica e Beni paesaggistici Provv VT RI
13.	CONTE	Gabriella	D1/D1	Dipartimento Programmazione Economica e Sociale – Direzione Regionale Politiche Sociali e Famiglia – Area Politiche Migratorie, Programmi comunitari e FSE
14.	CORRADI	Licia	D3/D4	Dipartimento Istituzionale e Territorio – Direzione Regionale Attività della Presidenza – Area Studi e salvaguardia delle competenze normative della Regione – Biblioteca giuridica
15.	CORSI	Alessandro	D1/D4	Dipartimento Istituzionale e Territorio – Direzione Regionale Territorio e Urbanistica – Area Vigilanza urbanistica – Edilizia e lotta all’abusivismo
16.	DELLE FRATTE	Dalila	C1/C1	Dipartimento Istituzionale e Territorio – Direzione Regionale Protezione Civile – Area Pianificazione in materia uso razionale energie di utilizzo delle fonti rinnovabili

17.	DI MARTINO	Elia	C1/C5	Dipartimento Istituzionale e Territorio – Direzione Regionale Protezione Civile - Area Volontariato ed EE.LL. /Sala Operativa
18.	DI VITO	Giulia Filotea	B3/B7	Dipartimento Istituzionale e Territorio – Direzione Regionale Agricoltura – Area Decentrata Agricoltura di Latina, Sportello Agricolo di zona di Fondi
19.	FAELLA	Annalisa	D3/D3	Dipartimento Istituzionale e Territorio – Direzione Regionale Organizzazione Personale Demanio e Patrimonio – Area Trattamento Economico di Previdenza e Quiescenza
20.	FANNOTTA	Gianni	B1/B3	Dipartimento Istituzionale e Territorio – Direzione Regionale Agricoltura – Area Rapporti Agricoltura, ambiente e territorio
21.	FERRARA	Carlo	C1/C1	Dipartimento Istituzionale e Territorio – Direzione Regionale Infrastrutture – Area Genio Civile di Frosinone
22.	FERRETTI	Fabio	D3/D5	Dipartimento Istituzionale e Territorio – Direzione Regionale Agricoltura – Area Rapporti Agricoltura, Ambiente e Territorio
23.	FRANCISCI	Cristina	C1/C5	Dipartimento Istituzionale e Territorio – Direzione Regionale Protezione Civile – Area Volontariato ed EE.LL. – Sala Operativa Regionale
24.	LUDOVICI	Margherita	D1/D1	Dipartimento Programmazione Economica e Sociale – Direzione Regionale Assetto Istituzionale, Prevenzione e Assistenza territoriale - Area Giuridico Normativa Istituzionale
25.	MASCITTI	Otello	B1/B1	Dipartimento Istituzionale e Territorio – Direzione Regionale Attività della Presidenza - Area Autoparco e Gestione Servizi
26.	PACCIARELLA	Ivana	C1/C1	Dipartimento Programmazione Economica e Sociale – Direzione Regionale Istruzione Programmazione dell’Offerta Scolastica e Formativa e Diritto allo Studio e Attività Culturali – Area Programmazione dell’Offerta d’Istruzione
27.	PASQUINI	Paola	C1/C3	Dipartimento Istituzionale e Territorio – Direzione Regionale Attività della Presidenza - Area Consulenza e Assistenza Giuridica
28.	PEGORARO	Carmen	D1/D1	Dipartimento Programmazione Economica e Sociale – Direzione Regionale Istruzione, Programmazione dell’Offerta Scolastica e Formativa, Diritto allo Studio e Attività Culturali – Area Programmazione dell’Offerta di Istruzione
29.	RICCI	Alvaro	D3/D3	Dipartimento Istituzionale e Territorio – Direzione Regionale Attività della Presidenza - Area Attività Normativa
30.	RIDOLFI	Lino	D1/D6	Dipartimento Istituzionale e Territorio – Direzione Regionale Trasporti – Area Trasporto Pubblico Locale su gomma
31.	SABUSCO	Rosa	D3/D3	Dipartimento Istituzionale e Territorio – Direzione Regionale Trasporti – Area Trasporto pubblico locale su gomma
32.	SIMEONI	Francesco	D3/D6	Dipartimento Istituzionale e Territorio – Direzione Regionale Territorio Urbanistica – Area Urbanistica e Beni Paesaggistici Provv. RM FR LT
33.	TREMOLANTI	Nadia	C1/C1	Dipartimento Programmazione Economica e Sociale – Responsabile Segreteria Direzione Regionale Programmazione Sanitaria – Risorse Umane e Sanitarie
34.	VERNA	Emanuela	D1/D5	Dipartimento Programmazione Economica e Sociale – Segreteria Direzione Regionale Istruzione Programmazione dell’Offerta Scolastica Formativa, Diritto allo Studio e Politiche Giovanili

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E SOCIALE

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 30 dicembre 2010, n. 6834.

Modifica agli articoli 5 (2° capoverso), 6 (4° capoverso) e 7 (2° ed ultimo capoverso) dell'Allegato A della determinazione 1583 del 10 luglio 2008, che ha approvato l' «Avviso pubblico per la concessione dei contributi a favore delle Piccole e Medie Imprese commerciali per la riqualificazione ed il potenziamento dei sistemi e degli apparati di sicurezza anticrimine, art. 74 legge 289/02 e deliberazione Giunta regionale 1176/05. Annualità 2008 luglio». Termine per la chiusura dell'avviso pubblico.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

Su proposta del Direttore della Direzione Attività Produttive e Rifiuti,

VISTA la Legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 <<Nuovo Statuto della Regione Lazio>>;

VISTE le leggi regionali 18 Novembre 1999, n. 33 e s.m.i. recante “disciplina relativa al settore commercio” e 29 novembre 2006, n. 21 e s.m.i., concernente la disciplina delle attività di somministrazione di alimenti e bevande;

VISTO l'art. 74 della legge n. 289 del 27.12.2002 che istituisce incentivi per la riqualificazione ed il potenziamento degli apparati di sicurezza nelle piccole e medie imprese commerciali;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 23-12-2005, che prevede il programma regionale di investimento per la riqualificazione ed il potenziamento dei sistemi e degli apparati di sicurezza anticrimine nelle Piccole e Medie Imprese commerciali;

VISTA la determinazione n. C1583 del 10/07/2008 che ha approvato l' “Avviso pubblico per la concessione dei contributi a favore delle Piccole e Medie Imprese commerciali per la riqualificazione ed il potenziamento dei sistemi e degli apparati di sicurezza anticrimine, art. 74 legge 289/02 e D.G.R. 1176/05. – **ANNUALITA' 2008 luglio**”, ed ha definito un totale di risorse disponibili pari ad €3.238.921,88, da erogare con un procedura di prenotazione telematica fino a copertura del 100% delle risorse stanziare, quindi fino ad esaurimento dei fondi disponibili (articoli 5 (2° capoverso), 6 (4° capoverso) e 7 (2° ed ultimo capoverso) dell'Allegato A);

VISTE le determinazioni n. C2131 del 05.08.2009 e smi, e n. C0354 del 22.02.2010, con le quali sono state approvate rispettivamente la prima e la seconda graduatoria delle domande ammissibili e gli elenchi delle domande non ammissibili;

CONSIDERATO che, allo stato attuale, a seguito dell'ultimo provvedimento di revoca di contributi intervenuto, determinazione n. C2026 del 30.ago.2010, sono ancora disponibili complessivamente €. **2.103.489,90**.

CONSIDERATO che, la gestione di una procedura aperta per un importo così esiguo (contributo massimo concedibile è pari ad € 5.000) è estremamente complessa e dispendiosa, e non è stato manifestato un notevole interesse alla presentazione di un elevato numero di domande da parte dei soggetti destinatari degli interventi;

CONSIDERATO, inoltre, che si prevede di inserire nel nuovo testo della legge regionale di riforma del settore commercio, in fase di predisposizione, forme nuove di finanziamento in favore degli esercizi commerciali per attuare un sistema di supporto alle imprese del settore più ampio ed organico;

RITENUTO opportuno, pertanto, al fine di quantificare le risorse erogabili e quelle residue, porre un termine di scadenza per la presentazione delle domande, fissandolo al **31 marzo 2011**;

RITENUTO a tal fine di modificare i punti 5 (2° capoverso), 6 (4° capoverso) e 7 (2° ed ultimo capoverso) dell'Allegato A della determinazione C1583 del 10/07/2008 come segue:

- articolo 5 (entità dell'aiuto), 2° capoverso le parole “...**fino ad esaurimento dei fondi disponibili...**”, sono soppresse;
- articolo 6 (presentazione della domanda), 4° capoverso le parole “... **fino a copertura del 100% delle risorse stanziare...**”, sono sostituite con le seguenti “ **fino al 31 marzo 2011**” e le parole “**ed un’ulteriore quota del 70%, prenotata con riserva di futuro recupero in caso di rinunce o revoche delle domande utilmente collocate.**”, sono soppresse;
- articolo 7 (istruttoria ed approvazione delle domande), 2° ed ultimo capoverso, le parole “...**fino ad esaurimento dei fondi disponibili...**”, sono soppresse.

Stante le premesse, parti integranti e sostanziali del presente atto,

DETERMINA

- Di fissare al **31 marzo 2011**, il termine ultimo per la prenotazione telematica al fine della richiesta dei contributi di cui all’avviso pubblico della determinazione n. C1583 del 10/07/2008;
- Di modificare, a tal fine, i punti 5 (2° capoverso), 6 (4° capoverso) e 7 (2° ed ultimo capoverso) dell'Allegato A della determinazione C1583 del 10/07/2008 come segue:
 - articolo 5 (entità dell'aiuto), 2° capoverso le parole “...**fino ad esaurimento dei fondi disponibili...**”, sono soppresse;
 - articolo 6 (presentazione della domanda), 4° capoverso le parole “... **fino a copertura del 100% delle risorse stanziare...**”, sono sostituite con le seguenti “ **fino al 31 marzo 2011**” e le parole “**ed un’ulteriore quota del 70%, prenotata con riserva di futuro recupero in caso di rinunce o revoche delle domande utilmente collocate.**”, sono soppresse;
 - articolo 7 (istruttoria ed approvazione delle domande), 2° ed ultimo capoverso, le parole “...**fino ad esaurimento dei fondi disponibili...**”, sono soppresse.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e resa disponibile sul sito di Sviluppo Lazio S.p.a. www.sviluppo.lazio.it;

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Il direttore
MAGRINI

**DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE
AUTORITÀ DEI BACINI REGIONALI DEL LAZIO**

DECRETO 6 dicembre 2010, n. 2.

Aggiornamento progetto di Piano di Assetto Idrogeologico (PAI), Comune di Ventotene.

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO l'art.7, comma 2 lettera a), della L.R. 39/96 nel quale si stabilisce che il Segretario Generale *“adempie alle funzioni attribuitegli dalle leggi e dalle competenze delegate dal Comitato Istituzionale”*;

VISTA la Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 1/2009 con la quale sono rese vigenti, con provvedimento di salvaguardia ex art. 13 L.R. 39/96, le Norme di Attuazione del progetto di PAI.

RICHIAMATA la Deliberazione n. 5 in data 8 luglio 2010, con la quale il Comitato Istituzionale dell'Autorità dei Bacini Regionali del Lazio ha delegato il Segretario Generale per lo svolgimento delle funzioni previste dall'art. 14, commi 7 e 9 delle Norme di Attuazione del progetto di Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI), previa acquisizione del parere positivo del Comitato Tecnico ovvero della Commissione prevista dall'art 3 del “Regolamento di funzionamento del Comitato Tecnico” approvato con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 2 del 5/3/03;

RICHIAMATA la Deliberazione n. 4 in data 8 Luglio 2010 con la quale Comitato Istituzionale dell'Autorità dei Bacini Regionali del Lazio ha stabilito di sospendere l'inoltro alla Giunta Regionale dell'attuale progetto di PAI di cui al comma 5 dell'art. 11 della L.R. 39/96, per procedere ai necessari aggiornamenti secondo le modalità di cui al precedente punto;

VISTO il comma 7 dell'art.14 delle Norme di Attuazione del progetto di PAI, il quale stabilisce che il Segretario Generale, qualora delegato, acquisito il parere positivo del Comitato Tecnico, emana apposito provvedimento con il quale viene ripermetrata o riclassificata l'area interessata nonché apportate le eventuali modifiche o aggiornamenti agli elaborati di cui alle lettere c,d,e dell'art. 4 delle medesime Norme di Attuazione del progetto di PAI;

RILEVATO che :

- a) con Determinazione del Dipartimento Territorio della Regione Lazio n. B2271 del 23 Aprile 2010 è stato affidato specifico incarico di *“Rilevamento geomorfologico finalizzato all'individuazione delle pericolosità da dissesto gravitativo ed idraulico nel territorio dell'Arcipelago Pontino – Comune di Ventotene”*;
- b) in data 20 Maggio 2010 prot. n. 26705/2J/05, la società incaricata ha provveduto ad effettuare una prima consegna del rilevamento geomorfologico in atto;
- c) la Segreteria Tecnico-operativa, in data 21 maggio 2010, ha provveduto a redigere apposita relazione istruttoria preliminare con la quale si sono assunte e fatte proprie le analisi e le conclusioni in essa contenute;
- d) in data 25 Maggio 2010, con lettera prot. n. 256/SG tali prime risultanze della campagna di rilevamento in atto sono state inviate al Sindaco del Comune di Ventotene per le opportune valutazioni di competenza circa l'utilizzo, nell'ambito dei propri poteri, di tale documentazione ai fini di assumere tempestivi provvedimenti ed azioni volti alla immediata salvaguardia

dell'incolumità delle persone ed informando altresì che tale documentazione si configurava di fatto come una prima proposta di variazione al vigente progetto di PAI;

- e) con medesima nota e documentazione è stata inviata inoltre: alla Presidente della Regione Lazio ovvero Presidente del Comitato Istituzionale dell'Autorità dei Bacini Regionali del Lazio – On. Renata Polverini; al Direttore del Dipartimento Territorio - Dott. Raniero De Filippis; al Direttore Regionale Ambiente - Arch. Giovanna Bargagna; al Direttore Regionale Protezione Civile - Dott. Luca Fegatelli.
- f) a seguito dell'invio della citata documentazione sono pervenute alla Segreteria Tecnico-operativa numerose ordinanze sindacali assunte dal Sindaco di Ventotene a tutela della pubblica incolumità nel territorio comunale;
- g) dalla ulteriore intercorsa corrispondenza con il Comune di Ventotene, nulla è emerso circa altri eventi calamitosi o eventuali interventi di messa in sicurezza ultimati, mirati alla mitigazione o eliminazione della pericolosità e del rischio;
- h) in data 06 Ottobre 2010 con nota prot. 731/SG, questa Autorità ha provveduto a richiedere alle Amministrazioni locali ed ai Consorzi di Bonifica ricompresi nell'ambito territoriale di propria competenza, informazioni per l'aggiornamento delle basi conoscitive necessarie all'adeguamento del Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.);
- i) in data 21 Ottobre 2010 prot. 6023/DA/08/05 la società incaricata ha provveduto alla consegna definitiva del *"Rilevamento geomorfologico finalizzato all'individuazione delle pericolosità da dissesto gravitativo ed idraulico nel territorio dell'Arcipelago Pontino – Comune di Ventotene – ed aggiornamento dl progetto di Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.)"*;
- j) la Segreteria Tecnico-operativa, in data 26 Ottobre 2010, ha provveduto a redigere apposita relazione istruttoria conclusiva con la quale si sono assunte e fatte proprie le analisi e le conclusioni contenute nel citato incarico di rilevamento geomorfologico, anche al fine di trasmettere la suddetta documentazione al Comitato Tecnico per la formulazione del previsto parere;
- k) con nota n. 843/SG del 29 Ottobre 2010 le risultanze finali del predetto rilevamento geomorfologico sono state inviate al Sindaco di Ventotene per le analoghe valutazioni di cui al precedente punto d), confermando il loro carattere di proposta di variazione al progetto di Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.);
- l) medesima nota e documentazione è stata inviata inoltre agli stessi riferimenti di cui al precedente punto e);
- m) la successiva corrispondenza pervenuta a questa Autorità di Bacino a far data 30 Novembre 2010 da parte del Comune di Ventotene e più specificatamente a firma del Sindaco pro-tempore, anche con riferimento alla succitata richiesta di documentazione del 06 Ottobre 2010/731/SG, non contiene comunicazioni circa eventuali approfondimenti argomentati di sopravvenuti eventi calamitosi o interventi di messa in sicurezza ultimati mirati alla mitigazione o eliminazione della pericolosità e del rischio;

TENUTO CONTO che, rispetto all'aggiornamento del progetto di P.A.I. in oggetto, potranno essere comunque introdotte ulteriori modificazioni ai sensi del art. 14, commi 2 e 4 ; art. 20, comma 1 e art. 28, comma 1 delle Norme di Attuazione del P.A.I., sulla base di eventuali approfondimenti argomentati ovvero in seguito a sopravvenuti eventi di dissesto idrogeologico di cui questa Autorità sia stata informata ovvero ancora in seguito a interventi di mitigazione della pericolosità idrogeologica di cui sia stato effettuato e comunicato il richiesto collaudo;

CONSIDERATO che il Comitato Tecnico, riunitosi in data 2 dicembre 2010, ha unanimemente approvato le risultanze del *“Rilevamento geomorfologico finalizzato all'individuazione delle pericolosità da dissesto gravitativo ed idraulico nel territorio dell'Arcipelago Pontino – Comune di Ventotene”* di cui alla citata Det. del Dipartimento Territorio della Regione Lazio n. B2271 del 23 aprile 2010 e formulato parere favorevole, anch'esso unanime, circa la proposta di aggiornamento del progetto di Piano di Assetto Idrogeologico (PAI);

RITENUTO quindi, per quanto disposto al comma 7 dell'art.14 delle Norme di Attuazione del progetto di P.A.I., di procedere alla ripermimetrazione o riclassificazione dell'area interessata dal sopracitato rilevamento geomorfologico effettuato nel territorio del Comune di Ventotene, nonché di apportare le conseguenti modifiche o aggiornamenti agli elaborati di cui alle lettere c,d,e dell'art. 4 delle medesime Norme di Attuazione del progetto di PAI;

DECRETA

Per quanto espresso in premessa che si intende integralmente richiamato e costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. Di procedere, per quanto disposto al comma 7 dell'art.14 delle Norme di Attuazione del progetto di P.A.I., alla ripermimetrazione o riclassificazione delle aree interessate dal *“Rilevamento geomorfologico finalizzato all'individuazione delle pericolosità da dissesto gravitativo ed idraulico nel territorio dell'Arcipelago Pontino – Comune di Ventotene”*.
2. Di apportare le necessarie modifiche o aggiornamenti agli elaborati di cui alle lettere c,d,e dell'art. 4 delle Norme di Attuazione del progetto di P.A.I. .
3. Di trasmettere, alla Regione Lazio, alla Provincia di Latina ed al Comune di Ventotene, copia cartacea e digitale della documentazione aggiornata del progetto di P.A.I., relativamente alla Tavola 2.14 Sud *“Aree sottoposte a tutela per dissesto idrogeologico”*, congiuntamente a copia originale del presente Decreto.

Il presente provvedimento è pubblicato nel B.U.R.L., unitamente all'estratto della rappresentazione cartografica aggiornata.

Il segretario
PLACIDI

AUTORITA' DEI BACINI REGIONALI DEL LAZIO

legge regionale 39/96 art. 11

*Progetto di Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.)***AREE SOTTOPOSTE A TUTELA
PER DISSESTO IDROGEOLOGICO**

Decreto Segretario Generale n°2/2010

ESTRATTO CARTOGRAFICO Tav. 2.14 Sud - Comune di VENTOTENE

LEGENDA

AREE SOTTOPOSTE A TUTELA PER PERICOLO D'INONDAZIONE (artt. 7 - 23 - 24 - 25 - 26)

Aree a Pericolo A (artt. 7 e 23)

Aree a Pericolo B1 (artt. 7 e 24)

Aree a Pericolo B2 (artt. 7 e 25)

Aree a Pericolo C (artt. 7 e 26)

AREE DI ATTENZIONE PER PERICOLO DI FRANA E D'INONDAZIONE (artt. 9 - 19 - 27)

Aree di Attenzione
Geomorfologica (artt. 9 e 19)

Aree di Attenzione
Idraulica (artt. 9 e 27)

Corsi d'acqua principali classificati pubblici
con D.G.R. n° 452 del 01/04/05 (artt. 9 e 27)

Altri corsi d'acqua principali (artt. 9 e 27)

AREE SOTTOPOSTE A TUTELA PER PERICOLO DI FRANA (artt. 6 - 16 - 17 - 18)

Aree a Pericolo A (artt. 6 e 16)

Aree a Pericolo B (artt. 6 e 17)

Aree a Pericolo C (artt. 6 e 18)

LIMITI AMMINISTRATIVI

--- Limite Autorità dei Bacini Regionali

— Limiti Comunali

... Limite Regionale

SCHEMI DI RIFERIMENTO DI PUNTI DELLA PERICOLOSITA' E DEL VALORE ESPONTO (artt. 8 e 20)

ELEMENTI AREALI A RISCHIO

R4

R3

R2

ELEMENTI LINEARI A RISCHIO

— R4

R3

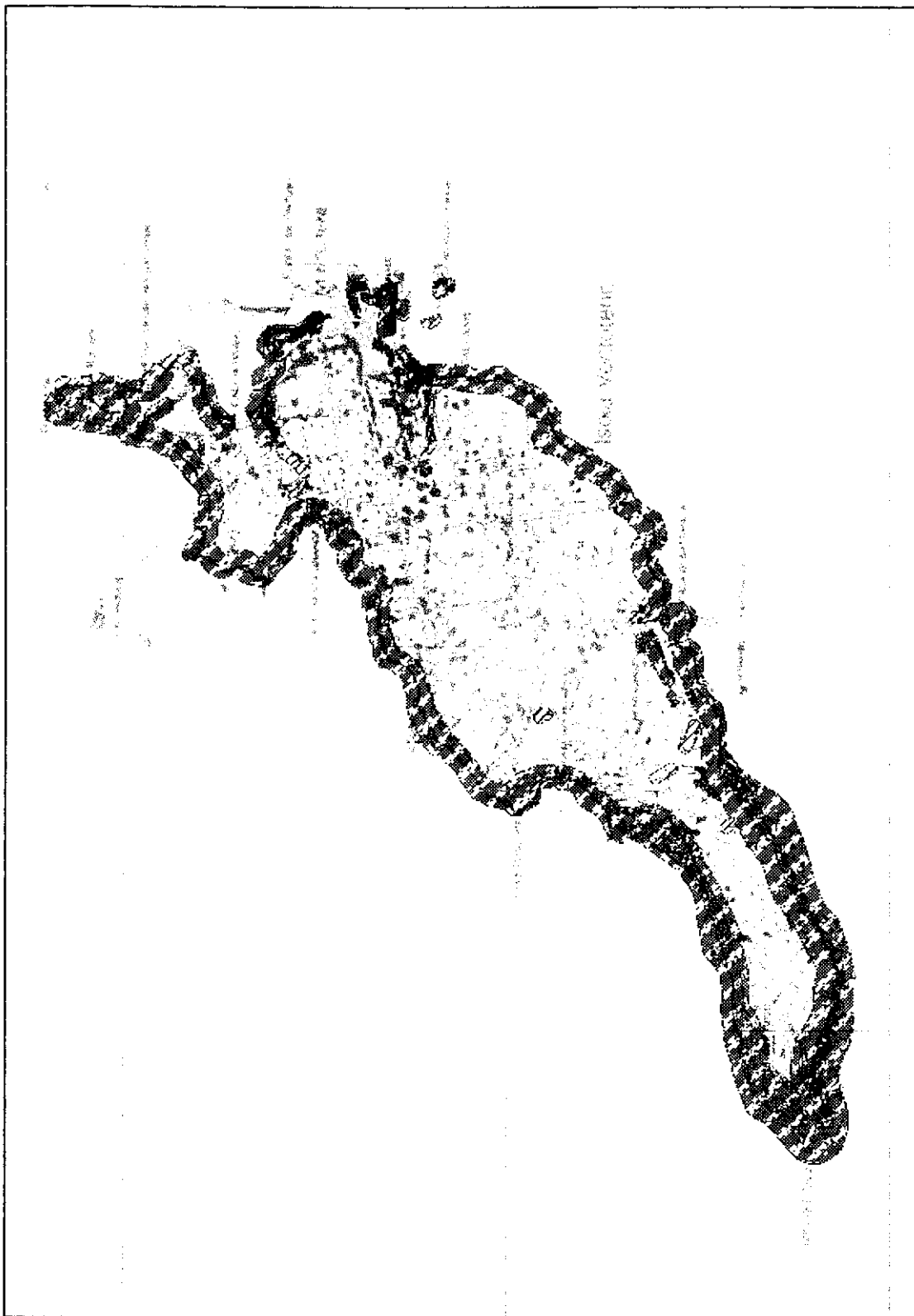
R2

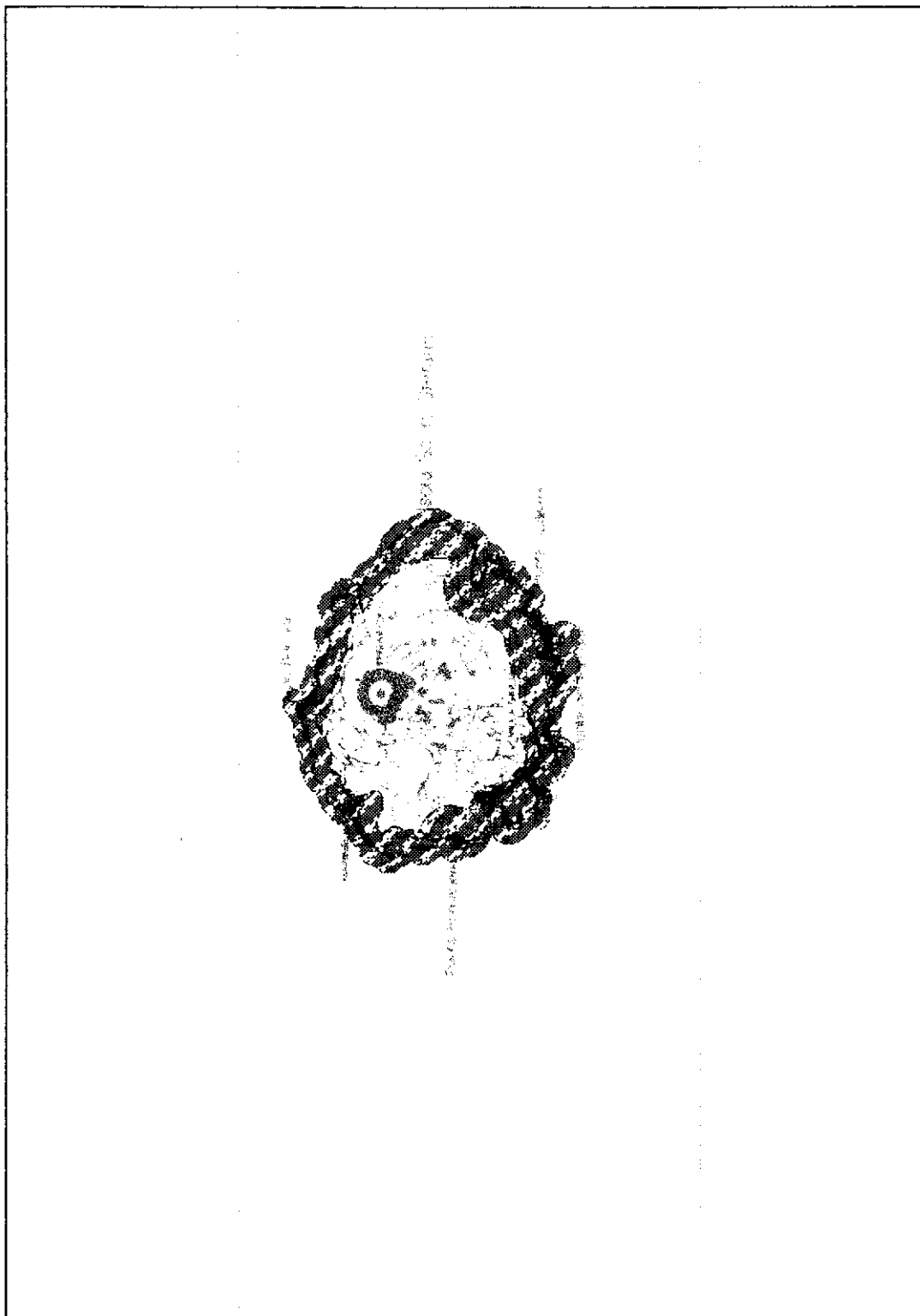
ELEMENTI PUNTUALI A RISCHIO

R4

R3

R2





DECRETO 6 dicembre 2010, n. 3.

Aggiornamento progetto di Piano di Assetto Idrogeologico (PAI), Comune di Ponza.

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO l'art.7, comma 2 lettera a), della L.R. 39/96 nel quale si stabilisce che il Segretario Generale *“adempie alle funzioni attribuitegli dalle leggi e dalle competenze delegate dal Comitato Istituzionale”*;

VISTA la Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 1/2009 con la quale sono rese vigenti, con provvedimento di salvaguardia ex art. 13 L.R. 39/96, le Norme di Attuazione del progetto di PAI.

RICHIAMATA la Deliberazione n. 5 in data 8 luglio 2010, con la quale il Comitato Istituzionale dell'Autorità dei Bacini Regionali del Lazio ha delegato il Segretario Generale per lo svolgimento delle funzioni previste dall'art. 14, commi 7 e 9 delle Norme di Attuazione del progetto di Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI), previa acquisizione del parere positivo del Comitato Tecnico ovvero della Commissione prevista dall'art 3 del “Regolamento di funzionamento del Comitato Tecnico” approvato con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 2 del 5/3/03;

RICHIAMATA la Deliberazione n. 4 in data 8 Luglio 2010 con la quale Comitato Istituzionale dell'Autorità dei Bacini Regionali del Lazio ha stabilito di sospendere l'inoltro alla Giunta Regionale dell'attuale progetto di PAI di cui al comma 5 dell'art. 11 della L.R. 39/96, per procedere ai necessari aggiornamenti secondo le modalità di cui al precedente punto;

VISTO il comma 7 dell'art.14 delle Norme di Attuazione del progetto di PAI, il quale stabilisce che il Segretario Generale, qualora delegato, acquisito il parere positivo del Comitato Tecnico, emana apposito provvedimento con il quale viene ripermetrata o riclassificata l'area interessata nonché apportate le eventuali modifiche o aggiornamenti agli elaborati di cui alle lettere c,d,e dell'art. 4 delle medesime Norme di Attuazione del progetto di PAI;

RILEVATO che :

- a) con Determinazione del Dipartimento Territorio della Regione Lazio n. B2341 del 28 Aprile 2010 è stato affidato specifico incarico di *“Rilevamento geomorfologico finalizzato all'individuazione delle pericolosità da dissesto gravitativo ed idraulico nel territorio dell'Arcipelago Pontino – Comune di Ponza”*;
- b) in data 15 Giugno 2010 prot. n. 350/SG/10, la società incaricata ha provveduto ad effettuare una prima consegna del rilevamento geomorfologico in atto;
- c) la Segreteria Tecnico-operativa, in data 16 Giugno 2010, ha provveduto a redigere apposita relazione istruttoria preliminare con la quale si sono assunte e fatte proprie le analisi e le conclusioni in essa contenute;
- d) in data 16 Giugno 2010, con lettera prot. n. 368/SG tali prime risultanze della campagna di rilevamento in atto sono state inviate al Sindaco del Comune di Ponza per le opportune valutazioni di competenza circa l'utilizzo, nell'ambito dei propri poteri, di tale documentazione ai fini di assumere tempestivi provvedimenti ed azioni volti alla immediata salvaguardia dell'incolumità delle

persone ed informando altresì che tale documentazione si configurava di fatto come una prima proposta di variazione al vigente progetto di PAI;

- e) medesima nota e documentazione è stata inviata inoltre: alla Presidente della Regione Lazio ovvero Presidente del Comitato Istituzionale dell'Autorità dei Bacini Regionali del Lazio – On. Renata Polverini ; al Direttore del Dipartimento Territorio - Dott. Raniero De Filippis; al Direttore Regionale Ambiente - Arch. Giovanna Bargagna; al Direttore Regionale Protezione Civile - Dott. Luca Fegatelli.
- f) in data 06 Ottobre 2010 con nota prot. 731/SG, questa Autorità ha provveduto a richiedere alle Amministrazioni locali ed ai Consorzi di Bonifica ricompresi nell'ambito territoriale di propria competenza, informazioni per l'aggiornamento delle basi conoscitive necessarie all'adeguamento del Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.);
- g) in data 21 Ottobre 2010 prot. 6015/DA/08/05 la società incaricata ha provveduto alla consegna definitiva del *“Rilevamento geomorfologico finalizzato all'individuazione delle pericolosità da dissesto gravitativo ed idraulico nel territorio dell'Arcipelago Pontino – Comune di Ponza – ed aggiornamento dl progetto di Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.)”*;
- h) la Segreteria Tecnico-operativa, in data 26 ottobre 2010, ha provveduto a redigere apposita relazione istruttoria conclusiva con la quale si sono assunte e fatte proprie le analisi e le conclusioni contenute nel citato incarico di rilevamento geomorfologico, anche al fine di trasmettere la suddetta documentazione al Comitato Tecnico per la formulazione del previsto parere;
- i) con nota n. 842/SG del 29 Ottobre 2010 le risultanze finali del predetto rilevamento geomorfologico sono state inviate al Sindaco di Ponza per le analoghe valutazioni di cui al precedente punto d), confermando il loro carattere di proposta di variazione al progetto di Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.);
- j) medesima nota e documentazione è stata inviata inoltre agli stessi riferimenti di cui al precedente punto e);
- k) la corrispondenza pervenuta a questa Autorità di Bacino a far data 30 Novembre 2010 da parte del Comune di Ponza, anche con riferimento alla succitata richiesta di documentazione del 06 Ottobre 2010/731/SG, non contiene comunicazioni circa eventuali approfondimenti argomentati di sopravvenuti eventi calamitosi o interventi di messa in sicurezza ultimati mirati alla mitigazione o eliminazione della pericolosità e del rischio;

TENUTO CONTO che, rispetto all'aggiornamento del progetto di P.A.I. in oggetto, potranno essere comunque introdotte ulteriori modificazioni ai sensi del art. 14, commi 2 e 4 ; art. 20, comma 1 e art. 28, comma 1 delle Norme di Attuazione del P.A.I., sulla base di eventuali approfondimenti argomentati, ovvero in seguito a sopravvenuti eventi di dissesto idrogeologico di cui questa Autorità sia stata informata, ovvero ancora in seguito a interventi di mitigazione della pericolosità idrogeologica di cui sia stato effettuato e comunicato il richiesto collaudo;

CONSIDERATO che il Comitato Tecnico, riunitosi in data 2 dicembre 2010, ha unanimemente approvato le risultanze del *“Rilevamento geomorfologico finalizzato all'individuazione delle pericolosità da dissesto gravitativo ed idraulico nel territorio dell'Arcipelago Pontino – Comune di Ponza”* di cui alla citata Det. del Dipartimento Territorio della Regione Lazio n. B2341 del 28 aprile 2010 e formulato parere favorevole, anch'esso unanime, circa la proposta di aggiornamento del progetto di Piano di Assetto Idrogeologico (PAI);

RITENUTO quindi, per quanto disposto al comma 7 dell'art.14 delle Norme di Attuazione del progetto di P.A.I., di procedere alla ripermimetrazione o riclassificazione dell'area interessata dal *sopracitato rilevamento geomorfologico effettuato nel territorio del Comune di Ponza*, nonché di apportare le conseguenti modifiche o aggiornamenti agli elaborati di cui alle lettere c,d,e dell'art. 4 delle medesime Norme di Attuazione del progetto di P.A.I. ;

DECRETA

Per quanto espresso in premessa che si intende integralmente richiamato e costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. Di procedere, per quanto disposto al comma 7 dell'art.14 delle Norme di Attuazione del progetto di PAI, alla ripermimetrazione o riclassificazione delle aree interessata dal *"Rilevamento geomorfologico finalizzato all'individuazione delle pericolosità da dissesto gravitativo ed idraulico nel territorio dell'Arcipelago Pontino – Comune di Ponza"*.
2. Di apportare le necessarie modifiche o aggiornamenti agli elaborati di cui alle lettere c,d,e dell'art. 4 delle Norme di Attuazione del progetto di PAI.
3. Di trasmettere, alla Regione Lazio, alla Provincia di Latina ed al Comune di Ponza, copia cartacea e digitale della documentazione aggiornata del progetto di P.A.I., relativamente alla Tavola 2.14 Sud "Aree sottoposte a tutela per dissesto idrogeologico", congiuntamente a copia originale del presente Decreto.

Il presente provvedimento è pubblicato nel B.U.R.L., unitamente all'estratto della rappresentazione cartografica aggiornata.

Il segretario
PLACIDI

AUTORITA' DEI BACINI REGIONALI DEL LAZIO

legge regionale 39/96 art. 11

*Progetto di Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.)***AREE SOTTOPOSTE A TUTELA
PER DISSESTO IDROGEOLOGICO**

Decreto Segretario Generale n°3/2010

ESTRATTO CARTOGRAFICO Tav. 2.14 Sud - Comune di PONZA

LEGENDA

AREE SOTTOPOSTE A TUTELA PER PERICOLO D'INQUADRIAMENTO (artt. 7 - 23 - 24 - 25 - 26)

Aree a Pericolo A (artt. 7 e 23)

Aree a Pericolo B1 (artt. 7 e 24)

Aree a Pericolo B2 (artt. 7 e 25)

Aree a Pericolo C (artt. 7 e 26)

AREE DI ATTENZIONE PER PERICOLO DI FRANA E D'INQUADRIAMENTO (artt. 9 - 19 - 27)

Aree di Attenzione
Geomorfologica (artt. 9 e 19)

Aree di Attenzione
Idraulica (artt. 9 e 27)

Corsi d'acqua principali classificati pubblici
con D.G.R. n° 452 del 01/04/95 (artt. 9 e 27)

Altri corsi d'acqua principali (artt. 9 e 27)

AREE SOTTOPOSTE A TUTELA PER PERICOLO DI FRANA (artt. 6 - 16 - 17 - 18)

Aree a Pericolo A (artt. 6 e 16)

Aree a Pericolo B (artt. 6 e 17)

Aree a Pericolo C (artt. 6 e 18)

LIMITI AMMINISTRATIVI

— — — — — Limite Autorità dei Bacini Regionali

— — — — — Limiti Comunali

————— Limite Regionale

LIMITI DI RISCHIO IN FUNZIONE DELLA PERICOLOSITA' E DEL VALORE ESPOSTO (art. 8 comma 2)

ELEMENTI AREALI A RISCHIO

R4

R3

R2

ELEMENTI LINEARI A RISCHIO

————— R4

R3

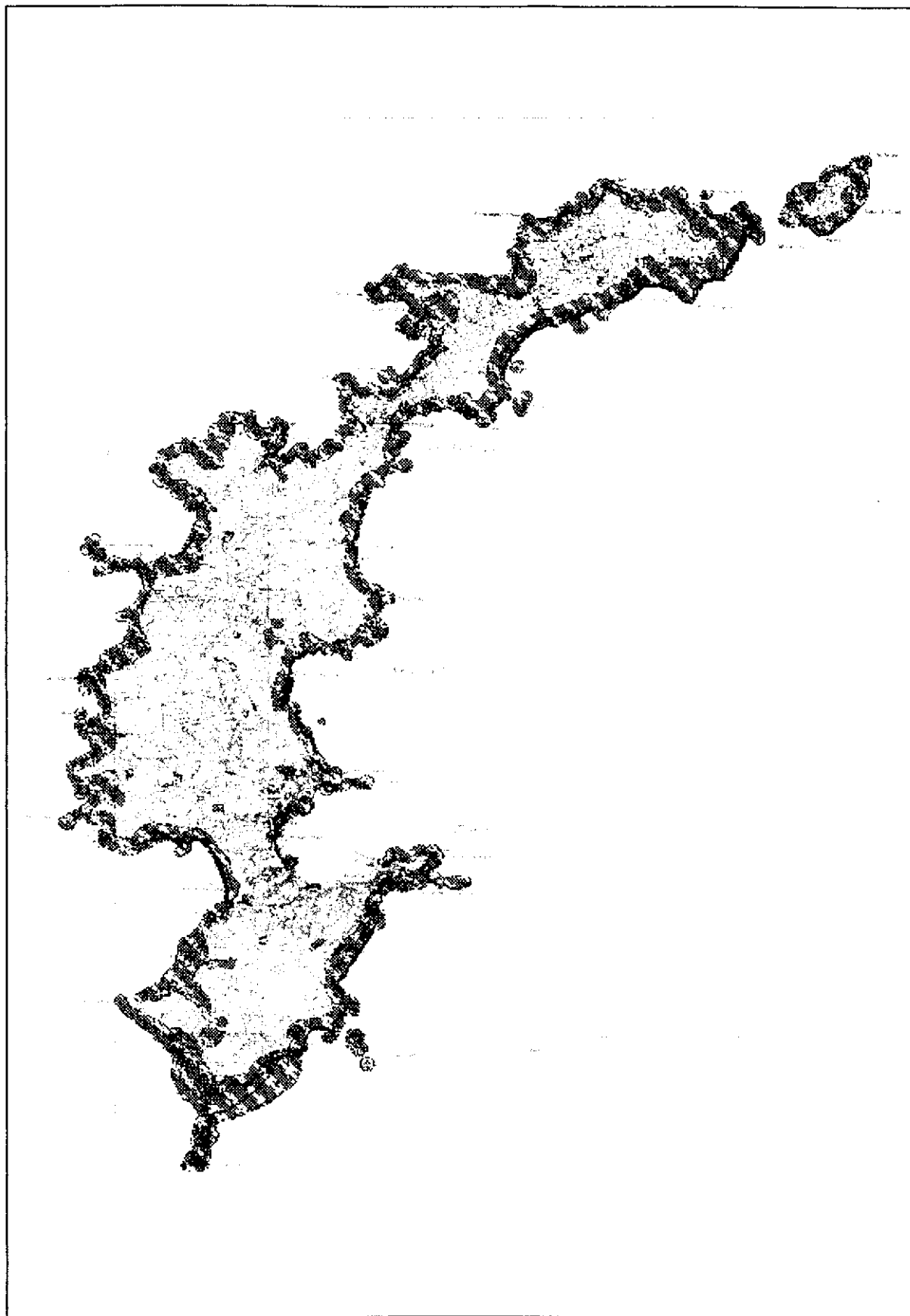
R2

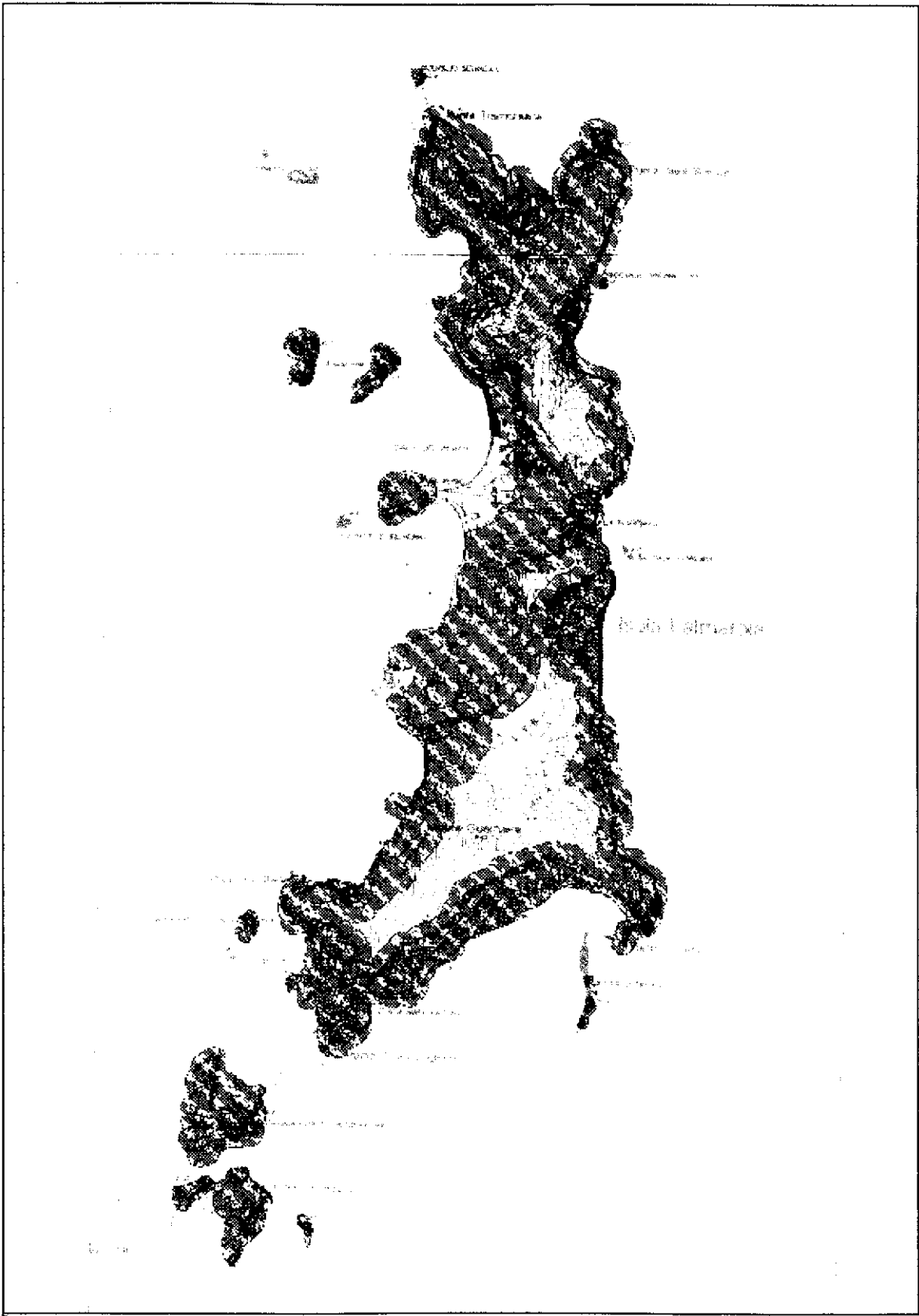
ELEMENTI PUNTUALI A RISCHIO

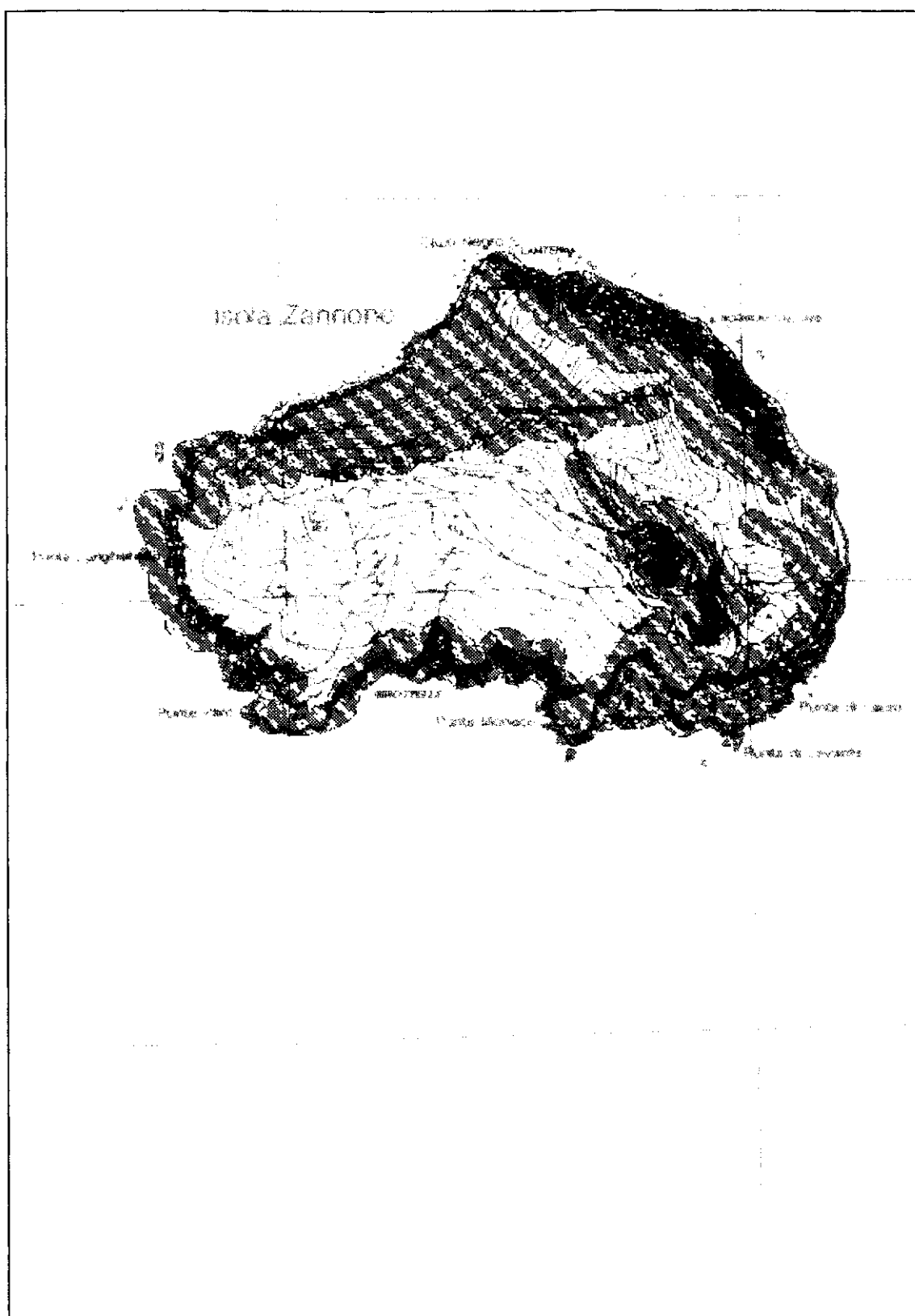
R4

R3

R2







**DIREZIONE REGIONALE ASSETTO ISTITUZIONALE,
PREVENZIONE E ASSISTENZA TERRITORIALE**

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 24 dicembre 2010, n. 6761.

Piano di emergenza per la sicurezza degli alimenti e dei mangimi, ai sensi della determinazione n. 4319/2008. Aggiornamento Unità di Crisi Regionale e Locale anno 2010.

IL DIRETTORE REGIONALE

SU PROPOSTA congiunta dei Dirigenti dell'Area Sanità Veterinaria e dell'Area Sanità Pubblica e Sicurezza Alimentare;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni concernente *“Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”*;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente: *“Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale”* e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la disposizione dei Direttori di Dipartimento del 25/10/2002 prot. n. 4 relativa all'attuazione dell'art. 160 del Regolamento Regionale n. 1/2002;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 4319 del 16 dicembre 2008 concernente *“Recepimento intesa n. 6/CSR del 24 gennaio 2008. Linee guida per la gestione del Piano di Emergenza per la sicurezza degli alimenti e dei mangimi”*, pubblicata sul BURL n. 4 parte prima del 28 gennaio 2009;

CONSIDERATO che la predetta determinazione prevede che l'Unità di Crisi Regionale comunichi - con cadenza annuale - all'Unità di Crisi Nazionale gli aggiornamenti dei dati relativi alle Unità di Crisi a livello Regionale e Locale;

PRESO ATTO che con note prot. n. 129475 del 30/10/2009 e n. 39174 del 03/12/2010 la Direzione Regionale Assetto Istituzionale, Prevenzione e Assistenza Territoriale ha provveduto a richiedere agli Enti coinvolti l'eventuale aggiornamento dei punti di contatto dell'Unità di Crisi a livello Locale;

PRESO ATTO, quindi, del documento denominato *“REGIONE LAZIO - UNITA' DI CRISI - PUNTI CONTATTO 2010”* (allegato A), che fa parte integrante e sostanziale del presente atto;

RITENUTO necessario, per quanto sopra esposto, di procedere all'approvazione dell'allegato A contenente l'aggiornamento per l'anno 2010 dei punti di contatto dell'Unità di Crisi a livello Regionale e Locale;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente richiamate:

- di approvare l'allegato A denominato "*REGIONE LAZIO - UNITA' DI CRISI - PUNTI CONTATTO 2010*", parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente l'aggiornamento per l'anno 2010 dei punti di contatto dell'Unità di Crisi a livello Regionale e Locale, come previsto dalla Determinazione n. 4319 del 16 dicembre 2008.

Il presente atto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e notificato all'Unità di Crisi Nazionale.

Il direttore
CIPRIANI

ALLEGATO A

REGIONE LAZIO - UNITA' DI CRISI - PUNTI CONTATTO 2010

	responsabile	nominativo	e-mail	telefono	fax
REGIONALE	Dirigente dell'Area Sanità Pubblica e Sicurezza Alimentare	Dott.ssa Amalia Vitagliano	avitagliano@regione.lazio.it	0651688020 - 3394627614	0651688504
	Dirigente dell'Ufficio Igiene Pubblica e Igiene degli Alimenti e della Nutrizione	Dott.ssa Elena Lo Presti	elenalopresti@regione.lazio.it	0651688674 - 3316475556	0651688504
	Dirigente dell'Area Sanità Veterinaria	Dott. Ugo Della Marta	udellamarta@regione.lazio.it allertavet@regione.lazio.it	0651688688 - 0651688014 - 3333573139 - 3461512469	0651688258
	Direttore Sanitario dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana (IZSLT) o suo sostituto	Dr. Remo Rosati	remo.rosati@izslt.it	06 79099400	0679340724
	Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende USL del territorio regionale coinvolte, o loro sostituti				
	Direttore Generale dell'Agenzia Regionale Protezione Ambientale (ARPA) del Lazio, ove coinvolta, o suo sostituto	Dott. Vincenzo Addimandi	vincenzo.addimandi@arpalazio.it	0648054206 3286210723	0746267279
	Direttore Generale dell'Agenzia Sanità Pubblica (ASP), ove coinvolta, o suo sostituto				

LABORATORI	responsabile	nominativo	e-mail	telefono	fax
IZS LT	Centro studi regionale per l'analisi e la valutazione del rischio alimentare	Dott. Stefano Saccares	stefano.saccares@izslt.it sicurezza.alimentare@izslt.it	06/79099312 349/0809982	06/74340724
Sez. Latina	Responsabile Sezione di Latina	Dott. Renato Ugo Condoleo	renato.condoleo@izslt.it	0773/696663 347/7990505	0773/668960
Sez. Rieti	Responsabile Sezione di Rieti	Dott. Pietro Calderini	pietro.calderini@izslt.it	0746/201599 329/7256807	0746/201642
Sez. Viterbo	Responsabile Sezione di Viterbo	Dott. Luigi De Grossi	luigi.degrossi@izslt.it	0761/250147 328/4111102	0761/251794
ARPA	non effua controlli sulle matrici alimentari				

ASL	responsabile	nominativo	e-mail	telefono	fax
RM/A	Direttore Sanitario o sostituto	Dr. Pietro Ziantoni (sostituto)	uoc.veterinarioallevamenti@aslromaa.it	06 77304433 5078360	06 77304100
	Direttore di Unità Operativa di area B (Igiene degli alimenti di origine animale)	Dr. Gianfranco Masotti	gianfranco.masotti@libero.it	0687133158 4280254	06 77305812
	Direttore di Unità Operativa di area C (Igiene degli allevamenti e produzioni zootecniche)	Dr. Pietro Ziantoni	uoc.veterinarioallevamenti@aslromaa.it	06 77304433 5078360	06 77304100
	Direttore di Unità Operativa di Igiene degli alimenti e nutrizione del Dipartimento di Prevenzione (SIAN), o loro sostituti	Dr. Paolo Amadei	paolo.amadei@aslromaa.it	06 77305252 7787623	0677305259
	Responsabile del Servizio Tecnico della Prevenzione, o suo sostituto	Dr.ssa Daniela Cappiello	daniela.cappiello@aslromaa.it	06 77305315 6307555	0677305259
Punto di Contatto ASL RM/A	Direttore Area B	Dr. Gianfranco Masotti	gianfranco.masotti@libero.it	0687133158 4280254	06 77305812

ASL	responsabile	nominativo	e-mail	telefono	fax
RM/B	Direttore Sanitario o sostituto	Dott. Egidio Sesti o suo sostituto	egidio.sesti@aslromab.it	0641433241 - 3295796109	06 41433641
	Direttore di Unità Operativa di area B (Igiene degli alimenti di origine animale)	Dott. Giuseppe De Angelis	giuseppe.deangelis@aslromab.it	0621801998 - 6085430 334	06 21801998
	Direttore di Unità Operativa di area C (Igiene degli allevamenti e produzioni zootecniche)	Dr. Fabio Desideri	fabio.desideri@aslromab.it	0621801998 - 3334909772	06 21801998
	Direttore di Unità Operativa di Igiene degli alimenti e nutrizione del Dipartimento di Prevenzione (SIAN), o loro sostituti	Dr.ssa Rosalba Caputo	rosalba.caputo@aslromab.it	0641434956- 0641434946 - 3478854477	06 41434957
	Responsabile del Servizio Tecnico della Prevenzione, o suo sostituto	Servizio Aziendale non costituito			
Punto di Contatto ASL RM/B	Direttore di Unità Operativa di area B (Igiene degli alimenti di origine animale)	Dott. Giuseppe De Angelis	giuseppe.deangelis@aslromab.it	0621801998 - 6085430 334	06 21801998

ASL	responsabile	nominativo	e-mail	telefono	fax
RM/C	Direttore Sanitario o sostituto	Dott. Paolo Palombo - Dott. Giovanni Bollecchino (sostituto)	bollecchino.giovanni@aslrmc.it	0651006567-8 3291713772	06.51006549
	Direttore di Unità Operativa di area B (Igiene degli alimenti di origine animale)	Dott. Aldo Benevelli	benevelli.aldo@aslrmc.it	0651006535 - 6 - 3291713774	0651008067
	Direttore di Unità Operativa di area C (Igiene degli allevamenti e produzioni zootecniche)	Dott. Giovanni Bollecchino - Dott. Bruno Cipollone (sostituto)	bollecchino.giovanni@aslrmc.it cipollone.bruno@aslrmc.it	0651006567-8 3291713772; 0651006535-6 (sost.)	0651006549 0651008072
	Direttore di Unità Operativa di Igiene degli alimenti e nutrizione del Dipartimento di Prevenzione (SIAN), o loro sostituti	Dott.ssa Saba Minnielli - Dott. Enrico Giordani (sostituto)	minnielli.saba@aslrmc.it giordani.enrico@aslrmc.it (sostituto)	0651005434/30 - 3281152581 0651006271 (sost.) - 329.1710539	06.51005438 06.51006283
	Responsabile del Servizio Tecnico della Prevenzione, o suo sostituto	Nella AUSL RM/C il Servizio Tecnico della Prevenzione non è attivato; si conferma il Tecnico della Prevenzione S.I.A.N. Giuseppe Vorrasi	vorrasi.giusepppe@aslrmc.it	06.51005433	06.51005438
Punto di Contatto ASL RM/C	NON INDIVIDUATO				

ASL	responsabile	nominativo	e-mail	telefono	fax
RM/D	Direttore Sanitario o sostituto	Dott. Claudio Fantini Direttore DP (delegato)	claudio.fantini@aslromad.it	0656485328 3294204547	0656485324
	Direttore di Unità Operativa di area B (Igiene degli alimenti di origine animale)	Dott. Pietro Tomassetti – Dott.ssa Marina De Gennaro (sostituto)	pietro.tomassetti@aslromad.it	0656485881 3294204502	0656485870
	Direttore di Unità Operativa di area C (Igiene degli allevamenti e produzioni zootecniche)	Dott. Domenico Alesiani (f.f.) - Dott.ssa Laura Maragliano (sostituto)	igiene.apz@aslromad.it	0656485328 3294204539	0656485870
	Direttore di Unità Operativa di Igiene degli alimenti e nutrizione del Dipartimento di Prevenzione (SIAN), o loro sostituti	Dott. Giorgio Maria Gambini - Dott.ssa Antonella Antonelli (sostituto)	sian@aslromad.it	0656485313 3290283220	0656485339
non individuato					
Punto di Contatto ASL RM/D	Coordinatore Area dipartimentale di sanità pubblica veterinaria	Dott. Pietro Tomassetti	pietro.tomassetti@aslromad.it	0656485881 3294204502	0656485870

ASL	responsabile	nominativo	e-mail	telefono	fax
RM/E	Direttore Sanitario o sostituto	Dott. Mario Frega (sostituto)	mario.frega@asl-rme.it ; sanitanimale.aslme@libero.it	0668354801-2 - 3294106201	0668354801
	Direttore di Unità Operativa di area B (Igiene degli alimenti di origine animale)	Dott. Paolo M. Palladino	dprev.sip@asl-rme.it ; paolo.palladino@asl-rme.it	06/68354803 - 3295399877	06/68354804
	Direttore di Unità Operativa di area C (Igiene degli allevamenti e produzioni zootecniche)	Dott.ssa Lina Di Pietro (f.f.)	dprev.sia@asl-rme.it	06/68354806 - 3294106250	06/68354805
	Direttore di Unità Operativa di Igiene degli alimenti e nutrizione del Dipartimento di Prevenzione (SIAN), o loro sostituti	Dott. Mauro Mazzoni	mauro.mazzoni@asl-rme.it ; dprev.sian@asl-rme.it	0668353062 - 3202104855	0668353080
non individuato					
Punto di Contatto ASL RM/E	U.O.C. Area B	Dott. Paolo Palladino	dprev.sip@asl-rme.it ; paolo.palladino@asl-rme.it	06/68354803 - 3295399877	06/68354804

ASL	responsabile	nominativo	e-mail	telefono	fax
RM/F	Direttore Sanitario o sostituto	Dott. Giuseppe Quintavalle	direzione.sanitaria@aslrmf.it	06966669510	06966669511
	Responsabile di Unità Operativa di area B (Igiene degli alimenti di origine animale) Distretto F4	Dott. Fabrizio Santini	santini.fabrizio@aslrmf.it	3475956196	0761506979
	Direttore di Unità Operativa di area C (Igiene degli allevamenti e produzioni zootecniche)	Dott. Mauro Guerrini	mauro.guerrini@aslrmf.it ; mauro.guerrini@libero.it ; vetcf1@aslrmf.it	06/96669674-7-8 329/7344432 348/6437033	06/966669679
	Direttore di Unità Operativa di Igiene degli alimenti e nutrizione del Dipartimento di Prevenzione (SIAN), o loro sostituti	Dott. Augusto Pizzabiocca	augusto.pizzabiocca@aslrmf.it	3487713656	06966669482
	Responsabile del Servizio Tecnico della Prevenzione, o suo sostituto	non individuato			
Punto di Contatto ASL RM/F	Direttore UOC Area B (Igiene degli alimenti di origine animale)	in corso di nomina			

ASL	responsabile	nominativo	e-mail	telefono	fax
RM/G	Direttore Sanitario o sostituto	Dott. Giancarlo Micarelli (sost.)	gc.micarelli@aslromag.it	3358724925 07743589021/2 3383846667	07743589023
	Direttore di Unità Operativa di area B (Igiene degli alimenti di origine animale)	Dott. Giancarlo Micarelli	gc.micarelli@aslromag.it	335.8724925 - 07743589021/2 3383846667	07743589023
	Direttore di Unità Operativa di area C (Igiene degli allevamenti e produzioni zootecniche)	Dott. Aldo Volpe	aldo.volpe@aslromag.it	3358724973	07743589023
	Direttore di Unità Operativa di Igiene degli alimenti e nutrizione del Dipartimento di Prevenzione (SIAN), o loro sostituti	Dott. Francesco Blasetti	francesco.blasetti@aslromag.it	3382862763	0697305033
	Responsabile del Servizio Tecnico della Prevenzione, o suo sostituto	Dott. Roberto Solitario	roberto.solitario@aslromag.it	335.8724307 - 07743589019 3287269134	07743589063
Punto di Contatto ASL RM/G	Direttore di Unità Operativa di area B (Igiene degli alimenti di origine animale)	Dott. Giancarlo Micarelli	gc.micarelli@aslromag.it	335.8724925 - 07743589021/2 3383846667	07743589023

ASL	responsabile	nominativo	e-mail	telefono	fax
RM/H	Direttore Sanitario o sostituto	Dott. Amedeo Cicogna	a.cicogna@aslromah.it	06/93273877	06/93273918
	Direttore di Unità Operativa di area B (Igiene degli alimenti di origine animale)	Dott. Mariano Sigismondi	vetrmh@tiscali.it	06/93263058	06/93262352
	Direttore di Unità Operativa di area C (Igiene degli allevamenti e produzioni zootecniche)	Dott.ssa Concita Conti	c.conti@aslromah.it	06/93275009	06/93275010
	Direttore di Unità Operativa di Igiene degli alimenti e nutrizione del Dipartimento di Prevenzione (SIAN), o loro sostituti	Dott. Agostino Messineo	a.messineo@aslromah.it	06/93275301	06/93275317
	Responsabile del Servizio Tecnico della Prevenzione, o suo sostituto	Dott. Massimo De Loripa	mdeloripa@interfree.it	06/93273756	06/93273757
Punto di Contatto ASL RM/H	NON INDIVIDUATO				

ASL	responsabile	nominativo	e-mail	telefono	fax
FROSINONE	Direttore Sanitario o sostituto	Dott. Giancarlo Pizzutelli	dipsianfr@libero.it	ufficio 0775882358 cell 3490670701	uff. 0775830128
	Direttore di Unità Operativa di area B (Igiene degli alimenti di origine animale)	Dott. Fausto Di Fazio	area.veterinaria@asl.fr.it	0775882322 - 3939815999-3356115890	0775882322
	Direttore di Unità Operativa di area C (Igiene degli allevamenti e produzioni zootecniche)	Dott. Luigi Conti	area.veterinaria@asl.fr.it	0775882322 -	0775882322
	Direttore di Unità Operativa di Igiene degli alimenti e nutrizione del Dipartimento di Prevenzione (SIAN), o loro sostituti	Dott. Guido Di Russo	dipsianfr@libero.it	ufficio 0775882325 cell 3280888957	uff. 0775830128
	Responsabile del Servizio Tecnico della Prevenzione, o suo sostituto	non individuato			
Punto di Contatto ASL FR	Direttore di Unità Operativa di area B (Igiene degli alimenti di origine animale)	Dott. Fausto Di Fazio	area.veterinaria@asl.fr.it	0775882322 - 3939815999-3356115890	0775882322

ASL	responsabile	nominativo	e-mail	telefono	fax
LATINA	Direttore Sanitario o sostituto	Dott Igino Mendico (sostituto)	imendico@ausl.latina.it	07736553491 - 413 - 3280414208	7736553409
	Direttore di Unità Operativa di area B (Igiene degli alimenti di origine animale)	Dott.ssa Annarosa Centra	a.centra@ausl.latina.it	07736553416 - 3280414207	07736553419
	Direttore di Unità Operativa di area C (Igiene degli allevamenti e produzioni zootecniche)	Dott. Pietro Di Brino	p.dibrino@ausl.latina.it	07736553460 - 3280414210	07736553419
	Direttore di Unità Operativa di Igiene degli alimenti e nutrizione del Dipartimento di Prevenzione (SIAN), o loro sostituti	Dott.ssa Marilena Rocchi	igienealimentinutrizione@ausl.latina.it	0773/6553406 - 3280414231	0773/6553419
	Responsabile del Servizio Tecnico della Prevenzione, o suo sostituto	Dott. Nilo Cappella	n.cappella@ausl.latina.it	3283414287	0773/6553419
Punto di Contatto ASL LT	NON INDIVIDUATO				

ASL	responsabile	nominativo	e-mail	telefono	fax
RIETI	Direttore Sanitario o sostituto	Dr. Pietro Manzi	i.mareri@asl.rieti.it e.petrongari@asl.rieti.it	0746-278726	0746-278798
	Direttore di Unità Operativa di area B (Igiene degli alimenti di origine animale)	Dr. Sandro Rinaldi	s.rinaldi@asl.rieti.it	3494285432	0746-279877
	Direttore di Unità Operativa di area C (Igiene degli allevamenti e produzioni zootecniche)	Dr. Sandro Rinaldi	s.rinaldi@asl.rieti.it	3494285432	0746-279877
	Direttore di Unità Operativa di Igiene degli alimenti e nutrizione del Dipartimento di Prevenzione (SIAN), o loro sostituti	Dr.ssa Rosanna Guadagnoli	r.guadagnoli@asl.rieti.it	3494284772	0746-278754
	Responsabile del Servizio Tecnico della Prevenzione, o suo sostituto	Alberto Brunelli	a.brunelli@asl.rieti.it	3485540917	0746-278754
Punto di Contatto ASL RI	NON INDIVIDUATO				

ASL	responsabile	nominativo	e-mail	telefono	fax
VITERBO	Direttore Sanitario o sostituto	Dott. Domenico Spera	dir.igiene@asl.vt.it	338 6356881	0766 8546232
	Direttore di Unità Operativa di area B (Igiene degli alimenti di origine animale)	Dott. Giuseppe Micarelli	veterinario2.sez1@asl.vt.it	0761 833312 334 6167198	0761 820602
	Direttore di Unità Operativa di area C (Igiene degli allevamenti e produzioni zootecniche)	Dott. Goffredo Scipioni	veterinario1.sez1@asl.vt.it	0761 833310 333 1044781	0761 820602
	Direttore di Unità Operativa di Igiene degli alimenti e nutrizione del Dipartimento di Prevenzione (SIAN), o loro sostituti	Dott. Danilo De Santis	danilodesantis@fastwebnet.it	392 7278342	0766 8546232
	Responsabile del Servizio Tecnico della Prevenzione, o suo sostituto	Dott.ssa Patrizia Bellucci	igipub2@asl.vt.it	0766 8546240 335 1425801	0766 8546232
Punto di Contatto ASL VT	NON INDIVIDUATO				

DIREZIONE REGIONALE FORMAZIONE E LAVORO

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 29 dicembre 2010, n. 6787.

Deliberazione Giunta regionale 29 novembre 2007, n. 968. Direttiva «Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e orientamento nella Regione Lazio». Soggetto Confor s.r.l. (P. IVA 01415791001). Revoca accreditamento per cessazione ramo d'azienda.

IL DIRETTORE REGIONALE

su proposta del Dirigente dell'Area Controllo e Rendicontazione

VISTO il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 “Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53” e, in particolare, l'articolo 28, concernente “gradualità dell'attuazione del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione”;

VISTO il decreto ministeriale 25 maggio 2001, n. 166 “Disposizioni per l'accreditamento delle sedi operative dei soggetti che intendono attuare interventi di formazione e/o orientamento con il finanziamento pubblico”;

VISTA la legge regionale 6 agosto 1999, n. 14, e successive modificazioni “Organizzazione delle funzioni a livello Regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo” e in particolare gli articoli 157, 158 e 159;

VISTO il Decreto del Ministro della Pubblica Istruzione di concerto con il Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale, del 29/11/07 concernente i requisiti per l'accreditamento delle strutture formative per l'obbligo di istruzione;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale 29 novembre 2007, n. 968 (Revoca D.G.R. 21/11/2002, n. 1510 e D.G.R. 20/12/2002, n. 1687. Approvazione della nuova Direttiva “Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio”) ed in particolare l'art. 16 “ casi di sospensione e revoca dell'accreditamento”;

PREMESSO CHE, ai sensi della D.G.R. 29 novembre 2007, n. 968, la nuova procedura di accreditamento prevede l'inoltro della domanda per via telematica e la successiva verifica in loco del possesso dei requisiti dichiarati, entro 90 giorni lavorativi;

PRESO ATTO dell'esito scaturito dall'istruttoria svolta da LAZIOSERVICE spa, a seguito della domanda di accreditamento **definitivo** presentata dal soggetto **CONFOR S.R.L. (P.IVA 01415791001)**, in data **15/07/2009** con numero di riferimento **11943**;

ACQUISITO l'esito dell'audit in loco effettuato dalla Task Force SVILUPPO LAZIO in data **06/11/2009**;

VISTA la determinazione n. D3748 del 10/11/2009 di accreditamento **definitivo** del soggetto **CONFOR S.R.L. (P.IVA 01415791001)** per la sede di Piazza San Giovanni Battista de la Salle 3 – 00165 ROMA [RM];

CONSIDERATO che, con nota acquisita al protocollo di questa Direzione Regionale al n. 51863 del 21/12/2010 il predetto **CONFOR S.R.L.** comunicava la cessione del ramo di azienda relativa alla sede di Piazza San Giovanni Battista de la Salle 3 – 00165 ROMA [RM];

TENUTO CONTO di quanto previsto agli artt. 5 e 16 della deliberazione di Giunta Regionale 29 novembre 2007, n. 968;

RITENUTO, in conformità all'art 16, ultimo capoverso, della DGR 968/2007 che, in caso di revoca dell'accreditamento la Direzione Regionale competente in materia di formazione, debba consentire la prosecuzione delle attività già finanziate fino alla loro conclusione, a garanzia del completamento del percorso formativo e/o di orientamento da parte dell'utenza;

RITENUTO, per le motivazioni in premessa, di dover procedere alla revoca dell'accreditamento al Soggetto **CONFOR S.R.L. (P.IVA 01415791001)** per la sede di Piazza San Giovanni Battista de la Salle 3 – 00165 ROMA [RM];

DETERMINA

1. di revocare l'accreditamento al Soggetto **CONFOR S.R.L. (P.IVA 01415791001)** quale Ente accreditato in base alla D.G.R. 29 novembre 2007, n. 968, per la sede operativa di Piazza San Giovanni Battista de la Salle 3 – 00165 ROMA [RM];
2. di consentire, ai sensi dell'art 16, ultimo capoverso, della DGR 968/2007, la prosecuzione delle attività già finanziate fino alla loro conclusione, a garanzia del completamento del percorso formativo e/o di orientamento da parte dell'utenza;
3. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet www.sirio.regione.lazio.it (sito dedicato <http://sac.formalazio.it/login.php>) e che tale pubblicazione riveste carattere di formale notifica.

Il direttore
GALLUZZO

**DIREZIONE REGIONALE
ORGANIZZAZIONE E PERSONALE, DEMANIO E PATRIMONIO**

DECRETO DEL DIRETTORE 28 dicembre 2010, n. 7380.

Delega di funzioni alla dott.ssa Piera De Stefanis, dirigente dell'Area «Datore di Lavoro-Centro Antimobbing».

IL DIRETTORE VICARIO REGIONALE

VISTO il combinato disposto degli artt. 16 e 17 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 s.m.i., e dell'art. 150, comma 4, del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 s.m.i., concernenti la delega di funzioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;

VISTO l'art. 166 del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 s.m.i., concernente la delega di attribuzioni ai dirigenti regionali;

VISTI gli artt. 149 segg., dedicati alla sicurezza e prevenzione nei luoghi di lavoro, nonché gli artt. 447 segg., dedicati alle misure contro il fenomeno del mobbing, del citato regolamento regionale 1/2002;

VISTO il decreto n. A7079 del 17 dicembre 2010 del Direttore del Dipartimento Istituzionale e Territorio, con il quale all'Avv. Giulio Mario Donato è stato conferito l'incarico di svolgere le funzioni vicarie del Direttore della Direzione Regionale "Organizzazione, Personale, Demanio e Patrimonio", attualmente vacante;

CONSIDERATO che, ai fini di una migliore e più celere gestione delle attività affidate al Datore di lavoro, risulta opportuno procedere alla delega di talune funzioni in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al citato d.lgs. 81/2008 e materie ad esso correlate;

RITENUTO, pertanto, di procedere alla delega di talune funzioni alla dott.ssa Piera De Stefanis, nata a Moricone (Roma) il 4 marzo 1948, dirigente dell'Area "Datore di lavoro – Centro antimobbing", struttura a supporto del Datore di lavoro per lo svolgimento delle funzioni previste dal citato d.lgs. 81/2008 e materie ad esso correlate;

D E C R E T A

1. Sono delegate alla dott.ssa Piera De Stefanis, nata a Moricone (Roma) il 4 marzo 1948, dirigente dell'Area "Datore di lavoro – Centro antimobbing", le funzioni di seguito indicate:
 - a) Attività, compresa l'adozione dei relativi provvedimenti, previste dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, ad eccezione: della valutazione dei rischi e conseguente elaborazione del Documento di Valutazione dei Rischi di cui all'art. 28, delle nomine del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi di cui all'art. 32, dei Medici Competenti di cui all'art. 38, nonché dei consulenti del Datore di lavoro di cui all'art. 153 del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 s.m.i.;
 - b) gare d'appalto di importo inferiore agli € 10.000,00 (euro diecimila/00), da imputare al cap. S15405 del bilancio regionale, destinato all'assolvimento degli obblighi di cui al citato d.lgs. 81/2008;
 - c) attività, compresa l'adozione dei relativi provvedimenti, in materia di divieto di fumo di cui alla legge 11 novembre 1975, n. 584;
 - d) adempimenti relativi alla prevenzione del mobbing;
 - e) applicazione della normativa concernente i materiali contenenti amianto.

2. La delega di cui al punto 1. ha durata fino alla scadenza del contratto di preposizione all'Area "Datore di lavoro – Centro antimobbing" della dott.ssa De Stefanis. Essa cessa, altresì, in caso di mutamento del delegante o del delegato.
3. Il delegante si riserva la facoltà, in ogni momento, di revocare la delega con le stesse modalità formali previste nel presente atto di delega.
4. Il delegato non può subdelegare le attività oggetto della delega ed è responsabile degli atti adottati e dei compiti assolti in attuazione della delega e dei loro effetti.
5. Gli atti emanati dal delegato non sono impugnabili con ricorso al delegante e sono soggetti allo stesso regime dei controlli previsto per gli atti emanati dal titolare.
6. E' fatto obbligo al delegato di produrre, ogni bimestre, dettagliata relazione sulle attività svolte.

Il presente atto è ricettizio e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il direttore
DONATO

DIREZIONE REGIONALE POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 9 dicembre 2010, n. 6253.

Deliberazione Giunta regionale n. 560/2008 e determinazioni dirigenziali n. 2269/2009, n. 3549/2009 n. 4338/2009 e n. 2519/2010. Erogazione Fondi per piani di zona 2009 in favore del Comune di Roma e di altri enti capofila dei Distretti socio sanitari per una somma complessiva di Euro 21.310.492,00 sul capitolo H41106, di Euro 1.266.102,00 sul capitolo H41135 e di Euro 516.457,00 sul capitolo H41110, esercizio finanziario 2010.

IL DIRETTORE REGIONALE

- VISTA** la L.R. n. 6/2002 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”;
- VISTO** il Regolamento Regionale n. 1/2002 concernente “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale”;
- VISTA** la L.R. 24 dicembre 2009, n. 31 “Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2010 (art. 11 l.r. 20 novembre 2001, n. 25)”;
- VISTA** la L.R. 24 dicembre 2009, n. 32 “Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2010”;
- VISTA** la L.R. 10 agosto 2010, n. 3, “Assestamento del bilancio annuale e pluriennale 2010-2012 della Regione Lazio”;
- VISTA** la D.G.R. 23.12.2009, n. 1018, avente ad oggetto “Bilancio annuale e pluriennale 2010-2012. Approvazione documento tecnico (art. 17, commi 9 e 9 bis, L.R. 20/11/2001 n. 25);
- VISTA** la L. n. 328 del 28 novembre 2000, recante “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- VISTA** la L.R. 9 settembre 1996 n. 38 Riordino, programmazione e gestione degli interventi e dei servizi socio-assistenziali nel Lazio ;
- VISTA** la L.R. n. 14/99 recante ”Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo”;
- VISTA** la L.R. 25/2001 “Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della regione”;
- VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 560 del 25.7.2008 con la quale è stato approvato il Piano di utilizzazione per il triennio 2008-2010 degli stanziamenti per la realizzazione del sistema integrato regionale di interventi e servizi socioassistenziali. Approvazione documento concernente “Linee guida ai Comuni per l'utilizzazione delle risorse per il sistema integrato regionale di interventi e servizi sociali”;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. D2269 del 23.7.2009, avente ad oggetto “D.G.R. 25 luglio 2008, n.560 - Ripartizione in favore del Comune di Roma e dei Distretti Socio Sanitari della Regione Lazio degli stanziamenti per il sistema integrato regionale di interventi e servizi sociali per l’anno 2009. Assegnazione somma di: euro 46.500.000,00 sul Capitolo H41106 e di euro 516.457,00 sul Capitolo H41110 - Esercizio finanziario 2009”;

DATO ATTO che attraverso il combinato disposto delle Determinazioni n. D3549 del 29.10.2009 e n. D2519 del 7.7.2010 si è provveduto a impegnare, sul Capitolo H41106, in favore del Comune di Roma e dei Comuni capofila di distretto, le risorse provenienti dal Fondo nazionale per le Politiche Sociali per una somma complessiva di Euro 46.500.000,00, nonché sul capitolo H41110 la somma di € 516.457,00 in favore del Comune di Roma a titolo di cofinanziamento regionale per gli interventi di cui all’art. 39, comma 2, lettere 1-bis e 1-ter della L. 104/1992, così come modificata dalla L. 162/1998;

CONSIDERATO che la Giunta Regionale, con propria deliberazione 11.12.2009, n. 950 ha stabilito, in attuazione di quanto previsto dall’ art. 43, comma 3, lettera a), della l.r. 31/2008, di utilizzare la somma di € 2.892.240,96 disponibile sul capitolo H41135, esercizio finanziario 2009, per l’organizzazione e la gestione associata dei servizi ed interventi socio-assistenziali e socio-sanitari attivati a livello distrettuale nell’ambito del finanziamento dei piani di zona del triennio 2008-2010;

DATO ATTO che con Determinazione n. D4338 del 22.12.2009, in esecuzione della suddetta D.G.R. 950/2009, si è proceduto a impegnare la somma complessiva di Euro 2.892.240,96, disponibile sul capitolo H41135 del bilancio regionale esercizio finanziario 2009, in favore di alcuni distretti Socio Sanitari della Provincia di Roma secondo l’ordine dell’elenco allegato alla determinazione n. D2269/2009 fino a concorrenza della suddetta somma, per l’organizzazione e la gestione associata dei servizi ed interventi socio- assistenziali e socio-sanitari previsti e programmati negli aggiornamenti per l’anno 2009 dei Piani di Zona di durata triennale 2008-2010;

PRESO ATTO che il dispositivo della Determinazione n. D2269/2009 subordinava l’erogazione delle somme da essa impegnate e assegnate ai Distretti alla presentazione dei Piani di Zona 2008-2010, secondo le modalità e i tempi prescritti dalla D.G.R. 560/2008, e alla positiva valutazione di conformità degli stessi alle Linee Guida ad essa allegate;

CONSIDERATO che tutti gli Enti Capofila dei Distretti socio sanitari hanno presentato, entro il termine indicato dalla D.G.R. 560/2008, gli aggiornamenti relativi alla seconda annualità delle progettualità comprese nei Piani di Zona triennali 2008-2010;

ESAMINATI i Piani di Zona pervenuti all’Assessorato Politiche Sociali entro il 15 ottobre 2009;

CONSIDERATO che con circolari dell’Assessorato alle Politiche Sociali prot. n. 3589/SP del 23.3.2009 e prot. n. 95097 del 29.7.2010 è stata richiesta a tutti gli Enti Capofila dei Distretti socio sanitari una documentazione di verifica dello stato di attuazione dei Piani di Zona, comprendente uno schema di rendicontazione, un prospetto riepilogativo delle somme per ogni progetto e servizio attivato e un modulo relativo alla composizione e alle modalità di gestione degli Uffici di Piano;

VISTA la Deliberazione Giunta Regionale 16 dicembre 2009, n. 965 con la quale è stata apportata una modifica all'allegato A della D.G.R. 25 luglio 2008, n. 560 in relazione all'utilizzo di risorse regionale per le esigenze di funzionamento degli Uffici di Piano;

VISTA la Determinazione n. D3105 del 2.8.2010, con la quale si è proceduto all'erogazione dei Fondi per Piani di Zona 2008-2010, annualità 2009, in favore di tre Enti capofila dei Distretti socio sanitari;

PRESO ATTO che, per tutti gli altri Enti capofila dei Distretti socio sanitari, la succitata Determinazione rinviava l'erogazione delle relative risorse a un provvedimento successivo alla ricezione e all'avvenuta verifica di congruità della documentazione integrativa richiesta;

CONSIDERATO che, dall'istruttoria dei piani di zona triennali 2008-2010, annualità 2009 e dall'esame delle situazioni contabili illustrate nei documenti inviati a riscontro delle circolari dell'Assessorato alle Politiche Sociali prot. n. 3589/SP del 23.3.2009 e prot. n. 95097 del 29.7.2010, sono stati ritenuti conformi alla programmazione regionale e alle Linee Guida di cui alla D.G.R. 560/2008 i Piani di Zona presentati dal Comune di Roma, dal Comune di Fiumicino e dai sotto indicati distretti socio sanitari:

- RM F1 – Capofila Comune di Civitavecchia
- RM F2 – Capofila Comune di Ladispoli
- RM F3 – Capofila Comune di Bracciano
- RM G3 – Capofila Comune di Tivoli
- RM G4 – Capofila Comune di Olevano Romano
- RI 5 – VI Comunità Montana del Velino

CONSIDERATO, altresì, che per i restanti Distretti socio sanitari è ancora in corso la risoluzione delle problematiche relative alla prima annualità della programmazione triennale, ovvero l'esame della documentazione a riscontro degli specifici chiarimenti e integrazioni richiesti in merito alle progettualità presentate;

RITENUTO, pertanto, di dover:

- erogare al Comune di Roma, al Comune di Fiumicino e agli Enti Capofila dei Distretti RM F1, RM F2, RM F3, RM G3, RM G4, RI 5, la cui documentazione è risultata idonea, le risorse finalizzate ad assicurare la continuità dei servizi socio assistenziali attivati nell'ambito dei Distretti, in coerenza con lo stato di attivazione dei servizi e con le relative situazioni contabili;
- erogare al Comune di Roma la quota di cofinanziamento regionale per gli interventi in favore delle persone con handicap grave, di cui all'art. 39, comma 2, lettere 1-bis e 1-ter della L. 104/1992, così come modificata dalla L. 162/1998;
- rinviare, per tutti i rimanenti Distretti socio sanitari, l'erogazione dei fondi suddetti a un successivo provvedimento, non appena gli stessi avranno provveduto a regolarizzare, nei termini a ciascuno di essi richiesti, le rispettive documentazioni progettuali relative alla programmazione triennale;

DATO ATTO che la valutazione dei Piani di Zona si riferisce esclusivamente alla loro conformità alla programmazione regionale di cui alla D.G.R. 560/2008 e, pertanto, l'approvazione degli stessi e la relativa erogazione delle risorse non costituiscono:

- autorizzazione all'apertura e al funzionamento di strutture, che restano disciplinate da apposita normativa regionale che attribuisce specificatamente ai Comuni la responsabilità al rilascio dell'autorizzazione e alla vigilanza sulle strutture che erogano servizi socio assistenziali;

- verifica di conformità alla normativa vigente in materia delle procedure di affidamento dei servizi e degli interventi programmati nei Piani stessi, la cui responsabilità è in capo alle rispettive stazioni appaltanti;

DATO ATTO che le somme da erogare col presente atto gravano quanto a € 21.310.492,00 sul capitolo H41106 e quanto a € 516.457,00 sul capitolo H41110 e sono finanziate con le apposite risorse finanziarie statali di cui al Fondo Nazionale per le politiche sociali relativo all'anno 2009, mentre quanto a € 1.266.102,00 gravano sul capitolo H41135 del bilancio regionale, esercizio finanziario 2009;

RITENUTO quindi di dover procedere all'erogazione delle quote finalizzate ad assicurare la continuità dei servizi socio assistenziali attivati e compresi nei Piani di Zona distrettuali e relative al Comune di Roma e ai Distretti che hanno presentato, entro i termini prescritti, una documentazione risultata idonea e conforme alle Linee Guida di cui alla D.G.R. 560/2008, per una somma complessiva di € 21.310.492,00 sul capitolo H41106 e di € 1.266.102,00 sul capitolo H41135;

RITENUTO altresì di dover erogare al Comune di Roma la somma di € 516.457,00 impegnata sul capitolo H41110 a titolo di cofinanziamento regionale per gli interventi in favore delle persone con handicap grave, di cui all'art. 39, comma 2, lettere 1-bis e 1-ter della L. 104/1992, così come modificata dalla L. 162/1998 (impegno 2009/43129/000)

DETERMINA

per i motivi espressi nelle premesse, che si richiamano integralmente,

1. di erogare in favore dei sotto elencati Comuni o Enti Capofila dei Distretti socio sanitari, che hanno predisposto gli aggiornamenti al Piano di Zona triennale 2008-2010 – annualità 2009 – e i relativi progetti operativi in conformità alla programmazione regionale e alle Linee Guida di cui alla D.G.R. 560/2008 la corrispondente quota parte delle risorse del Fondo Nazionale Politiche Sociali, in attuazione degli impegni a fianco di ciascuno indicati, assunti con Determinazioni n. D3549/2009 e n. D2519/2010 sul capitolo H41106 del bilancio regionale 2010, in parte in conto gestione residui passivi e in parte in conto competenza, come di seguito specificato

DISTRETTO SOCIO SANITARIO	CODICE CREDITORE	COMUNE CAPOFILA	IMPORTO	IMPEGNO DD. 3459/2009 E 2519/2010
ROMA COMUNE	284	ROMA	18.701.383,00	2009/43122/000
RM D	10757	FIUMICINO	520.397,00	2009/43123/000
RM F1	104	CIVITAVECCHIA	748.444,00	2009/43124/000
RM F2	168	LADISPOLI	588.359,00	2009/43125/000
RM F3	48	BRACCIANO	489.149,00	2009/43126/000
RI 5	385	VI COMUNITA' MONTANA DEL VELINO	262.760,00	2010/28350/000
TOTALE			21.310.492,00	

La suddetta somma complessiva di € 21.310.492,00 grava sul capitolo H41106 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2010, quanto a € 21.047.732,00 in conto gestione residui passivi e quanto a € 262.760,00 in conto competenza;

2. di erogare in favore dei sotto elencati Comuni Capofila dei Distretti socio sanitari, che hanno predisposto gli aggiornamenti al Piano di Zona triennale 2008-2010 – annualità 2009 – e i relativi progetti operativi in conformità alla programmazione regionale e alle Linee Guida di cui alla D.G.R. 560/2008 le corrispondenti delle risorse impegnate, in esecuzione della D.G.R. 950/2009, con Determinazione n. D4338 del 22.12.2009, sul capitolo H41135 del bilancio regionale 2010, gestione residui passivi

DISTRETTO SOCIO SANITARIO	CODICE CREDITORE	COMUNE CAPOFILA	IMPORTO	IMPEGNO D.D.4338/2009
RM G3	333	TIVOLI	811.053,00	2009/47310/000
RM G4	224	OLEVANO ROMANO	455.049,00	2009/47311/000
TOTALE			1.266.102,00	

La suddetta somma complessiva di € 1.266.102,00 grava sul capitolo H41135 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2010, gestione residui passivi;

3. di erogare in favore del Comune di Roma la somma di € 516.457,00 impegnata sul capitolo H41110 a titolo di cofinanziamento regionale per gli interventi in favore delle persone con handicap grave, di cui all'art. 39, comma 2, lettere 1-bis e 1-ter della L. 104/1992, così come modificata dalla L. 162/1998 (impegno 2009/43129/000);
4. per tutti i rimanenti Distretti socio sanitari, di rinviare l'erogazione delle risorse di che trattasi ad un provvedimento successivo alla ricezione e all'avvenuta verifica di congruità della documentazione integrativa richiesta, attinente alla situazione contabile, allo stato di attuazione dei servizi nonché agli assetti organizzativi distrettuali.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R.L.

Il direttore
DE FILIPPIS

**DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE
E RISORSE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE**

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 31 dicembre 2010, n. **6840**.

Aggiornamento dell'albo degli animatori di formazione permanente per la medicina generale (domande presentate entro il 30 settembre 2010). Approvazione.

IL DIRETTORE REGIONALE VICARIO

VISTO lo Statuto della Regione Lazio n.1 dell'11 novembre 2004;

VISTA la legge regionale 18.2.2002, n. 6 avente ad oggetto "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale";

VISTO il Regolamento n. 1 del 6.9 2002, " Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche e/o integrazioni;

VISTO l' Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale , divenuto esecutivo in data 23 marzo 2005;

VISTO l'Accordo regionale recepito con D.G.R. n. 229 del 21.4.2006 in particolare l'articolo 20 relativo all'istituto della formazione;

VISTA la determinazione n.D1536 del 5.6.2006 con la quale è stato istituito l'albo degli animatori di formazione permanente per la medicina generale della Regione Lazio;

VISTA la determinazione n.D2718 del 19.9.2006 con la quale si è proceduto all'approvazione dell'elenco degli animatori di formazione permanente per la medicina generale;

VISTA la determinazione n.1778 del 21.5.2007 con la quale è stato stabilito di procedere all'aggiornamento del su indicato elenco, prevedendo la presentazione delle domande entro il 30 settembre di ogni anno;

VISTA la determinazione n.3887 del 20.11.2009 con la quale è stato aggiornato, con le domande presentate al 30 settembre 2009, l'albo degli animatori di formazione permanente per la medicina generale;

CONSIDERATO che il Consiglio Direttivo del Centro di Formazione Regionale per la medicina generale ha proceduto all'esame delle domande presentate entro il 30 settembre 2010, come previsto dalla citata determinazione n.1778 del 21.5.2007;

CONSIDERATO che la struttura competente ha provveduto a predisporre l'elenco aggiornato dell'Albo degli Animatori di Formazione Permanente per la medicina generale, come risulta dall'allegato A;

ATTESA la necessità di provvedere all'approvazione.

D E T E R M I N A

Di approvare l'Albo degli Animatori di Formazione Permanente per la medicina generale aggiornato con le domande presentate entro il 30 settembre 2010 di cui all' allegato A, che costituisce parte integrante della presente determinazione ;

Di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il direttore
CASERTANO

ALLEGATO A

ELENCO ALBO ANIMATORI DI FORMAZIONE PERMANENTE PER LA MEDICINA GENERALE

(aggiornato con le domande presentate entro il 30 settembre 2010)

1. ACCINNI MASSIMO
2. ALTOBELLI ANTONIO
3. AMATUCCI STANISLAO
4. AMMENDOLA ERMINIA
5. ANDOLFI ENRICO
6. ANGELELLI ANTONIO
7. ANTONETTI CORRADO
8. ANTONUCCI PAOLO
9. ARCERI FRANCESCO SERAFINO
10. ASSORGI GIUSEPPE
11. AUGENTI NICOLA
12. BALDACCI BENIAMINO
13. BALESTRIERI CARLA
14. BARSETI GIULIANO
15. BARTOLETTI PIERLUIGI
16. BASTIANELLI MAURIZIO
17. BATTISTA TERESA
18. BAUZULLI NADIA
19. BENVENUTI MAURO
20. BERNARDO ALFONZO
21. BERTI ROBERTO
22. BERTOLINI ANTONIO
23. BEVILACQUA MARCANTONIO GIUSEPPE
24. BIANCO DANIELA
25. BIAGIOTTI IGINO
26. BOEZI GIORGIO
27. BONFIGLIO NADIA
28. BORELLI MASSIMO
29. BRANDODORO LUCIO
30. BRUNELLI ANDREA
31. BRUSCHELLI CARLA
32. BUONO FRANCESCO
33. CACCIAVILLANI RAFFAELE
34. CAGLIESI FRANCESCO
35. CAGNAZZO PASQUALINO
36. CALZINI VIRGILIO
37. CAMPISI DANIELE
38. CAPONI MARIA ANTONIETTA
39. CARLI MANUELA
40. CAROSELLI ANTONIO
41. CARRANO FRANCESCO
42. CASINI MARCO
43. CATALDI MARIA ELVIRA
44. CAVALIERE GIUSEPPE
45. CAVALLINI MARIO
46. CECCARELLI ROBERTO
47. CESARIO FRANCESCO
48. CHESI ROSSELLA
49. CHIERCHIA ANTONIO
50. CHIRIATTI ALBERTO

51. CIALONE LUIGI
52. CICERCHIA FRANCO
53. CIOLI A. RITA
54. CIRCOSTA AMEDEO MICHELANGELO
55. CIRILLI GIOVANNI
56. CIRILLO MARIO
57. CLEMENTE LUCIA CESIRA
58. CODINO ALBERTO
59. COLANTONIO ROBERTO
60. CONTE SERGIO
61. CONTI GIUSEPPE
62. CORONGIU MARIA
63. CREA MICHELINO
64. CUFFARI ALFREDO
65. D'ANGELIS ROSALBA
66. D'ANGELO DONATELLA
67. DA ROS DIEGO
68. D'AMICI MICHELE
69. D'ANNIBALE FRANCESCO
70. DELL'AQUILA BRUNO
71. DELLE ROSE PIERLUIGI
72. D'UVA MARIO
73. DE FRANCESCO FRANCO
74. DE LUCA GIUSEPPE
75. DE LUCIA LUIGI
76. DE MARCHIS ANNA
77. DE SIMONE GUIDO
78. DE PADUA MARCO
79. DE RANGO LEOPOLDO
80. DEL MANSO FABIO
81. DELL'ANNA VINCENZO
82. DI BENEDETTO PIERLUIGI
83. DI CARLO FIORMILIO
84. DI DONNA GIUSEPPE
85. DI FULVIO ANTONIO
86. DI MAURO CATERINA
87. DI MAURO GIOVANNI
88. DI PAOLO ENRICO
89. DI ROSA FRANCESCO
90. DONATO GIULIA
91. DONATO GIUSEPPE
92. ESPOSITO CLAUDIO
93. FABRIZI MAURIZIO
94. FACCHINI QUINTILIO
95. FALCOLINI MARCO
96. FANELLI RENATO
97. FARINACCI RAIMONDO
98. FAZI FRANCO
99. FELICI CLAUDIA
100. FERRARI SERGIO
101. FERRI LUANA
102. FESTINESE SILVIO
103. FIORILLO ALFONSO
104. FORNASIN LORENZO
105. FUCITO GIUSEPPE
106. FULCINITI ROCCO
107. FILARDO ANGELO
108. FUMI STEFANO
109. GAGLIARDI ANGELINA
110. GALIETI LUIGI
111. GAMBARDELLA AUGUSTO
112. GANINO FRANCESCO

113.GARGANO ANTONIO
114.GARGARO ALFONSO
115.GHERARDI DE CANDEI GIUSEPPE
116.GIANNETTI ROBERTA
117.GIMBO GUIDO
118.GIOVANETTI PAOLA
119.GNESSI IOLE
120.GRASO GIUSEPPE
121.GRAZIOSI DOMENICO
122.GUALTIERI WALTER
123.IACOANGELI ARTEMISIO
124.IALONGO ANTONELLO
125.IARICCI PAOLA
126.INNOCENTI PAOLA
127.LA GROTTERIA GIUSEPPE
128.LA VERDE RAIMONDO
129.LANSA GERARDO
130.LE FOCHE LUCA
131.LEARDI GENNARO
132.LENTINI PATRIZIA
133.LEPORELLI MARINA
134.LIVADIOTTI DANIELA
135.LONGO MAURIZIO
136.MAJOLI LAURA
137.MALLOZZI S. MARIA ACHILLE
138.MANCINI MAURIZIO
139.MANCINI UMBERTO
140.MANETTI CARLO
141.MANZO GIOVANNI
142.MARCHIONNE MAURIZIO
143.MARIANI SERGIO
144.MARINO GIANNI
145.MARINO OSCAR
146.MAROTTA GIANUARIO
147.MAROTTA PAOLO
148.MARRI GALLIENO
149.MARROCCO WALTER
150.MARTINI LUIGI
151.MASTRIA MANFREDI ANTONIO
152.MATARAZZO MARIA MADDALENA
153.MAURIZIO PINO
154.MAURO RACHELE
155.MASILLI ORESTE
156.MAZZILLI MASSIMO
157.MAZZUCCONI GAETANO
158.MEDORI CLAUDIO
159.MEI MASSIMO
160.MELE PATRIZIA
161.MELI FABRIZIO
162.MERLETTI EMILIO
163.MIGLIORI PIETRO
164.MILANI LUIGI
165.MODARELLI FILOMENA
166.MONTANARI UGO
167.MONTI ANTONIO
168.MORABITO CARMELO
169.MOSCATELLI MARINA
170.MUZZIOLI GIOVANNI LUIGI
171.NARDO MARIA ROSARIA OLGA
172.NATI GIULIO
173.NICOLINI GIANFRANCO
174.NIGRO ANTONIO

175. NOBILE ANTONIO
176. OLIVETI DIODATO
177. ORSINI LOREDANA
178. OTTAVIANI SILVANO
179. PACE MARINA
180. PAGANO CLAUDIO
181. PALANGE MARIA ANTONIETTA
182. PALLESCHI FAUSTO
183. PALOMBO CARMELO GEREMIA
184. PANFILI RANIERO
185. PARLANTI RAOUL
186. PASTORE ALDO
187. PATACCHIOLA OSVALDO
188. PATRIZI CRISTINA
189. PELITI GIOVANNI
190. PERFETTO MAURO
191. PETRUCCI CARLA
192. PINELLI ANNA
193. PINTO ANTONIO
194. PIROZZI GIUSEPPE
195. PIRRO GIAMPIERO
196. PIRROTTA ENZO
197. PITROLO MARIO
198. PIZZICAROLI FILIPPO
199. PIZZUTELLI CATERINA
200. PIZZUTELLI MAURIZIO
201. PLAZZI FRANCESCO
202. POLUCCI CRISTIANA
203. PORCELLI ANNUNZIATA
204. PORRU ENRICO
205. RABUFFO GABRIELLA
206. REGOLO VALERIO
207. RICAGNI ITALO GUIDO
208. RICCARDI STEFANO
209. RIDDEI FLORIANA
210. RIDOLFI MAURIZIO
211. RISA ANNA LISA
212. ROBBIATI MARIA LUISA
213. RODORIGO FRANCO
214. ROSSI GIULIO
215. ROSSI PIERSEVERO
216. ROVACCHI GIUSEPPE
217. RUSSO GIANCARMINE
218. SABATINI MASSIMO
219. SACCOCCIO CARLO
220. SACCOCCIO NAZARENO
221. SALICETI FRANCESCO
222. SALTAROCCHI MARIO LUCIO
223. SANTIVETTI PAOLO
224. SANTOBONI GIOVANNI
225. SANTODONATO CLAUDIO
226. SARRA CARMINE
227. SAVASTANO VINCENZO
228. SCHIETROMA FABIO
229. SCHIPANI AMEDEO
230. SCIARRA FEDERICO
231. SCOTTO DI FASANO SALVATORE
232. SENZAMENO SANDRO
233. SEVI ROBERTO
234. SGRO VITO
235. SIMEONI ALVARO
236. SINICO ENRICO

237. SIRIANNI ANTONIO
238. SORDINI LUCIANO
239. SPALLETTA LUCIANO
240. SPERANDIO MASSIMO
241. SPUNTARELLI GUALTIERO
242. SQUILLANTE ROBERTO
243. TARTAGLIA SERGIO
244. TEMPORIN SERGIO
245. TERSINNI TOMMASO
246. TINI MARIA LAURA
247. TOMASSINI MARGHERITA
248. TREGGIARI GIGLIOLA
249. TRABUCCHI CARLO
250. TRENTA MARINA
251. TRICHILO ANNA ROSA
252. TRIFOGLI MARCO
253. TULI PAOLO
254. TULLO MARIA GRAZIA
255. VALDARCHI MASSIMO
256. VALLE LUISA
257. VENTURI LAURA
258. VERGINELLI ANTONIO
259. VERRELLI LINO
260. VIOTTO LAURA
261. ZAMPERINI DANIELE

PARTE II

ATTI DELLO STATO DI INTERESSE REGIONALE

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ufficio Commissariale per l’Emergenza nel Territorio
del Bacino del Fiume Sacco
tra le Province di Roma e Frosinone
(D.P.C.M. 19 maggio 2005)

DISPOSIZIONE 29 dicembre 2010, n. 252.

Estensione della perimetrazione ai terreni censiti al Foglio 10, partt. 12, 13, 168, 171 e 172, sez. Segni Scalo, del catasto del comune di Colferro

LA PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO COMMISSARIO DELEGATO PER IL SUPERAMENTO DELL’EMERGENZA NEI TERRITORI DEL BACINO DEL FIUME SACCO

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 maggio 2005, recante *“Dichiarazione dello stato di emergenza nel territorio tra le province di Roma e Frosinone, in ordine alla situazione di crisi socio-economico-ambientale”*, e i DD.P.C.M. 6 aprile 2006, 24 aprile 2007, 30 maggio 2008, 31 ottobre 2008, 2 ottobre 2009;

VISTO, da ultimo, il D.P.C.M. 29 ottobre 2010 che ha prorogato lo stato di emergenza socio-economico-ambientale fino al 31 ottobre 2011 estendendo, tra l’altro, le competenze dell’Ufficio commissariale alle aree agricole/ripariali dei comuni di Frosinone, Patrica, Ceccano, Castro dei Volsci, Pofi, Ceprano e Falvaterra;

VISTA l’ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 giugno 2005, n. 3441, così come modificata e integrata dall’ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 luglio 2005, n. 3447, che, nel definire i primi interventi urgenti diretti a fronteggiare la sopra citata situazione di crisi, ha nominato il Presidente della Regione Lazio Commissario delegato per l’emergenza, prevedendo che possa avvalersi di un Soggetto attuatore;

VISTO, in particolare, l’art. 1 dell’O.P.C.M. n. 3441/05 che assegna al Commissario delegato il compito di provvedere *“alla programmazione ed alla esecuzione degli interventi di messa in sicurezza, individuando, ove possibile, ogni intervento necessario ed urgente sia per rimuovere ed isolare le fonti inquinanti sia per contenere la diffusione degli inquinanti”*;

VISTO il decreto 28 giugno 2005, n. 1, con il quale il Commissario delegato ha nominato il Soggetto attuatore ed i successivi provvedimenti di conferma dell’incarico;

VISTO l'art. 11-*quaterdecies*, comma 15, della legge 2 dicembre 2005, n. 248 che individua il territorio del bacino del fiume Sacco come sito di bonifica di interesse nazionale;

VISTO l'articolo 16, comma 1, dell'O.P.C.M. 17 novembre 2006, n. 3552, che prevede che "All'art. 1 dell'O.P.C.M. 10 giugno, n. 3441, è aggiunto il seguente comma: 4. Il Commissario delegato ha competenza esclusiva per le attività di messa in sicurezza, caratterizzazione, bonifica e ripristino ambientale, ivi compresa la predisposizione e l'approvazione dei relativi progetti, del territorio dei comuni di Colleferro, Segni e Gavignano della provincia di Roma e dei comuni di Paliano, Anagni, Ferentino, Sgurgola, Morolo e Supino della provincia di Frosinone di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 maggio 2005 e successive proroghe";

VISTA la disposizione del Commissario delegato n. 2 del 9 settembre 2005, prot. 196/05, con la quale, a scopo cautelativo, sono state disposte misure restrittive per l'utilizzazione dell'area interessata dalla situazione emergenziale, ricadente nei comuni di Colleferro, Segni, Anagni, Gavignano, Paliano, Ferentino, Sgurgola, Morolo e Supino;

VISTA la nota dell'Azienda Unità Sanitaria Locale - Roma G - del 18 novembre 2010, prot. 2048 SV/C, agli atti dell'Ufficio commissariale con prot. 2031 del 19 novembre 2010, con cui si dà atto del rilevamento di contaminazione da alfa e beta - HCH in un campione di paglia "annata 2010" proveniente da un campo sito in agro di Colleferro, di proprietà della società Terre Doria Pamphilj S.r.l.;

VISTA la nota dell'Azienda Unità Sanitaria Locale - Roma G - del 9 dicembre 2010, prot. n. 2173, agli atti dell'Ufficio commissariale con prot. 2216/10 del 10 dicembre 2010, con la quale si rende noto che in data 24 novembre 2010 sono stati prelevati per analisi campioni di residui di paglia in campo presso i terreni di proprietà della società "Terre Doria Pamphilj S.r.l.", distinti al catasto al foglio 10, partt. 12, 13, 168, 171 e 172, i cui risultati hanno evidenziato che "i suddetti campioni non risultano regolamentari sia per α che per β HCH e con presenza di δ , γ , ϵ ";

TENUTO CONTO che sono state avviate le necessarie attività di caratterizzazione integrativa delle matrici ambientali al fine di avere piena e completa conoscenza dell'effettivo stato della contaminazione;

RITENUTO di interdire, a scopo cautelativo, in attesa dell'esito delle suddetta indagine ambientale, le attività zootecniche e le attività agricole finalizzate alla produzione di prodotti alimentari umani e zootecnici nel terreno del comune di Colleferro, distinto in catasto, sez. Segni Scalo, al foglio al foglio 10, partt. 12, 13, 168, 171 e 172, condotti dalla società "Terre Doria Pamphilj S.r.l." ;

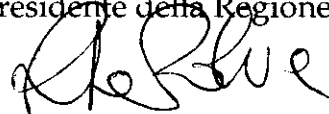
SU PROPOSTA del Soggetto attuatore;

DISPONE

Le disposizioni di cui al provvedimento commissariale n.2 del 9 settembre 2005, prot. 196/05, sono estese ai terreni censiti al foglio 10, partt. 12, 13, 168, 171 e 172, sez. Segni Scalo, del catasto del Comune di Colleferro.

La presente disposizione pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio è comunicata al Corpo Forestale dello Stato, nonchè al Sindaco del Comune di Colleferro per darne immediata conoscenza alla popolazione residente.

Il Commissario delegato
Renata Polverini
La Presidente della Regione Lazio



Direttore responsabile: LUCA FEGATELLI

**LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA
IL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO**

ROMA e provincia:

- **CARTOLIBRERIA F.A.C. DI PSAILA G.**
Via delle Sette Chiese n. 154-6-8, tel. 06/5134705
- **LIBRERIA DE MIRANDA**
Viale Giulio Cesare n. 51-e/f/g - Tel. 06/3213303
- **LIBRERIA DELLO STATO**
Piazza Verdi n. 10, tel. 06/85081
- **LIBRERIA CARACUZZO MARIO - ALBANO LAZIALE**
Corso Matteotti n. 201, tel. 06/9320073

ALTRE PROVINCE:

LATINA e provincia

- **LIBRERIA LINEA UFFICIO S.a.s.**
Via Umberto I n. 58/60 - Tel. 0773/692826

VITERBO

- **LIBRERIA AERRE. S.a.s.**
di Bernardino Massi e C.
Via E. Fermi s.n.c. - Tel. 0761/305956
Palazzo Uffici Finanziari

ABBONAMENTI ANNO 2011

1 - BOLLETTINO UFFICIALE IN FORMA CARTACEA

Il prezzo di vendita in abbonamento ed a fascicoli separati del Bollettino Ufficiale della Regione Lazio sono determinati nel modo seguente:

- A) abbonamento ai fascicoli della parte I e II compresi i supplementi ordinari:
- | | |
|--------------------|---------|
| - annuale | € 92,96 |
| - semestrale | € 56,81 |
- B) abbonamento ai fascicoli della parte III:
- | | |
|--------------------|---------|
| - annuale | € 36,15 |
| - semestrale | € 25,82 |
- C) - prezzo di vendita di un fascicolo della parte I e II € 1,03
- prezzo di vendita di un fascicolo della parte III € 1,03
- supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati € 2,06
- supplementi straordinari per la vendita fascicoli, ogni sedici pagine o frazione € 0,77
- D) I prezzi di vendita in abbonamento ed a fascicoli separati per l'estero, nonché quelli pubblicati in anni precedenti, sono raddoppiati.
- E) Il prezzo dell'abbonamento deve essere corrisposto esclusivamente a mezzo c/c postale n. 42759001 intestato alla Regione Lazio - Bollettino Ufficiale e specificare il tipo di abbonamento (Parte I e II - Parte III).
- F) Termini per l'abbonamento:
- annuale entro il 10 ottobre dell'anno precedente a quello interessato.
 - a) 1° semestre entro il 10 ottobre dell'anno precedente a quello interessato;
 - b) 2° semestre entro il 10 aprile dell'anno in corso.

Si precisa che i termini per l'abbonamento vanno **tassativamente rispettati** in quanto lo stesso verrà attivato a seguito di inoltro dell'accredito postale, **dell'Ente Poste Italiane S.p.A.**, onde evitare conseguenti disservizi.

Gli Enti aventi diritto alla copia omaggio del BUR (vedi L.R. n. 4/1996) dovranno inoltrare apposita richiesta a Regione Lazio – Ufficio BUR – Via C. Colombo, 212 – 00147 Roma.

La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità derivante da disagi e/o ritardi postali.

2 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO IN VIA TELEMATICA

Da Gennaio 2001 l'accesso alla consultazione del Bollettino in via telematica tramite INTERNET è gratuito al pubblico.

INSERZIONI

Modalità da osservare per la richiesta della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale:

- a) il testo delle inserzioni deve essere redatto su carta intestata in duplice copia, di cui una con marca da bollo da € 14,62 ad esclusione delle esenzioni autorizzate, la firma deve essere leggibile; (N.B.: il testo deve essere redatto con carattere n. 12, non superando n. 25 righe e rispettando i margini della carta uso bollo).
- b) il testo deve essere preceduto dall'oggetto;
- c) deve pervenire all'Ufficio Bollettino Ufficiale almeno dieci giorni prima (esclusi sabato, domenica e tutti i giorni festivi) della data di pubblicazione del fascicolo nel quale si chiede l'inserzione;
- d) deve essere accompagnato da una lettera di richiesta pubblicazione e dall'attestazione comprovante l'avvenuto versamento, comprensivo di IVA, effettuato esclusivamente sul c/c postale n. 42759001 intestato a Regione Lazio inserzione sul Bollettino Ufficiale;
- e) deve essere indicata la partita IVA o, se mancante, il numero di codice fiscale dell'ente richiedente la pubblicazione.

Tariffe:

Il costo dell'inserzione è fissato in € 3,10 (comprensivo di IVA) per ogni rigo o frazione di rigo dattiloscritto. Qualora manchi uno dei presupposti elencati l'inserzione non sarà pubblicata.

Prezzo € 1,03